ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, pe... ; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; E... anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamen... qunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trie... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori i... istrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. ... simi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non...

Conto corrente con la Posta
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (9)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: Il p... Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 - Trieste, Venerdì 2 Dicembre 1927 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2486

La seduta di apertura della Camera
I due patti di Tirana dinanzi all'Assemblea

ROMA, 1

Quando alle 16 il Presidente CASERTANO apre la seduta, l'aula e le tribune sono discretamente affollate. Il Capo del Governo è presente assieme a quasi tutti i ministri e sottosegretari di Stato.

Subito dopo la lettura del verbale, MANNA, a nome della deputazione sarda e per sentimento personale di amicizia, invia un saluto di ammirazione all'insigne scrittrice Grazia Deledda, cui è stato conferito il premio Nobel per la letteratura. Grazia Deledda, nata nell'eroica Sardegna, porta nell'anima e nell' intelletto tutto il calore passionale della sua isola di cui ha saputo esprimere con arte inimitabile nei suoi libri la bellezza e il sentimento. La Camera oggi è orgogliosa di rendere omaggio a questa donna italiana che ha saputo conquistare al suo Paese il primo posto nella letteratura mondiale. Prega il Presidente di rendersi interprete di questi sentimenti presso l'insigne scrittrice. (Applausi). Il Presidente si associa a nome della Camera e non mancherà di rendersi interprete presso Grazia Deledda dell'omaggio tributatole dalla Camera.

Gli auguri ai Duchi delle Puglie

Il Presidente fa la seguente comunicazione:

«S. A. R. il Duca d'Aosta, l'invitto e prode condottiero della Terza Armata, ha voluto con lettera autografa darmi il gradito incarico di annunziare alla Camera dei deputati le nozze avvenute in Napoli il 5 novembre scorso tra suo figlio, S. A. R. il Duca delle Puglie e la Principessa Anna di Francia. Eccone il testo:

«Torino, 10 ottobre 1927, Anno VI. Eccellenza, mi è caro partecipare personalmente la notizia del fidanzamento di mio figlio Amedeo con S. A. R. la Principessa Anna di Francia, figlia di S. A. R. il Duca di Guisa e di S. A. R. la Principessa Isabella di Francia, Duchessa di Guisa. In pari tempo Le rivolgo preghiera di voler cortesemente annunciare all'eccelso consesso che Ella presiede, il fausto avvenimento che allieta la mia Famiglia. La cerimonia nuziale avrà luogo a Napoli il 5 novembre p. v. ed io sarò particolarmente lieto di vederla in quella occasione, unitamente ad una rappresentanza della Camera dei deputati. — Vostro Emanuele Filiberto di Savoia».

«Il popolo napoletano, interprete dei sentimenti e dei voti di tutta l'Italia, ha voluto essere presente alla cerimonia con cuore fedele e con entusiastico sentimento di devozione. Ai giovani Principi, che costituiscono un altro germoglio della millenaria stirpe di Savoia, orgoglio d'Italia, mando in vostro nome, onorevoli colleghi, i più fervidi auguri e alle LL. AA. i Duchi d'Aosta le nostre vive e deferenti felicitazioni. (Vivissimi applausi).

L'on. CASERTANO comunica inoltre che durante questo periodo di aggiornamento della Camera, sono stati presentati: dal Capo del Governo 13 disegni di legge; dal ministro degli Esteri 1; dal ministro della Giustizia 7; dal ministro delle Finanze 55; dal ministro della Guerra 13; dal ministro dell'Aeronautica 6; dal ministro della Marina 8; dal ministro dei LL. PP. 19; dal ministro dell'Economia 23; dal ministro delle Comunicazioni 21; dal Presidente del Senato 2.

Il ministro della Giustizia ha pure trasmesso alcune domande di autorizzazione a procedere.

Per Roberto Forni

Si passa alle commemorazioni. Il PRESIDENTE rivolge un commosso pensiero alla memoria di Luciano Vanini, che fu deputato per la 26.a e 27.a Legislatura. Tempra di perfetto gentiluomo, che dedicò gran parte della sua attività ai pubblici uffici, ricoprendo fra l'altro, la carica di sindaco di Foggia per 18 anni. Grande dignità, dedizione alla Patria, sicura e profonda dirittura di propositi furono le caratteristiche dell'opera da lui compiuta.

«Pochi giorni dopo — prosegue — periva in tragico modo, nel cielo della terra nativa, l'ing. Roberto Forni, deputato per la Legislatura 27.a. Ricordiamo con vivo sentimento di rimpianto questo nostro eroico collega che durante la grande guerra diede prova di eccezionale ardimento, guadagnandosi una medaglia d'argento, una di bronzo e la promozione straordinaria per merito di guerra, con motivazioni che lo additarono come un intrepido soldato sprezzante di ogni pericolo e pronto a qualsiasi sacrificio, e ricordiamo anche l'esempio il suo spirito di ardente fascista per le virtù fattive di organizzatore e per l'efficace opera di propaganda compiuta con incrollabile fede. La passione profonda per la Patria, il desiderio di servirla senza limite, di esserne degno in pace, come lo era stato in guerra, condusse questo nostro indimenticabile collega a tentare con felice giovanile baldanza le vie dell'aria, nelle vie che i cuori saldi, le coscienze ardenti, gli spiriti eletti sanno vincere e dominare, e che saranno il gran campo delle future competizioni mondiali. Ma gli ardimenti non contano le vittime; le conquiste segnano una via cosparsa di sacrifici; il dominio sugli elementi avversi vuole dietro di sè il suo calvario. Morendo nell'adempimento del suo dovere, Roberto Forni ci ha lasciato un esempio di coraggio, di costanza e di fede.

La commemorazione di Marcora

Al devoto saluto rivolto in nome vostro ai due colleghi estinti, è mio dovere aggiungere le espressioni del più profondo cordoglio per un altro lutto che ha colpito quest'Assemblea nei suoi affetti più cari. Il 4 novembre si è spento in Milano, Giuseppe Marcora, che con profondo sentimento di decoro tenne questo seggio per ben 15 anni e che pure, anche lontano da questa assemblea e dalla vita politica, diede costante esempio di infinito amore per la Patria, di assoluto disinteresse, di eccezionale probità. Giuseppe Marcora si è spento serenamente come era vissuto, mantenendo intatta la fede nella grandezza dell'Italia, che lo aveva spinto intrepido giovinetto agli ardimenti delle battaglie garibaldine. Tutta la sua vita fu milizia al servizio del nostro Paese. Egli costituì una eccezione a molti uomini del suo tempo, perchè volle sempre la devozione alla Patria superiore a ogni fede politica, per cui, quando occorse infrangere tutto e determinare l'ultima guerra liberatrice, non esitò a staccarsi dalla sua parte politica per consigliare con giovanile entusiasmo la prevalenza delle armi sugli accomodamenti diplomatici.

Colui che da questo seggio in tempi oscuri aveva parlato del Trentino nostro, irritando i sensibilissimi nervi dei reggitori della definitivamente defunta monarchia absburgica, non poteva essere assente nell'ora che segnò la possibilità per l'Italia di riprendere la via additata da Roma imperiale. E il suo cuore sanguinò nei giorni tristi del dopo guerra quando tutti gli istinti di un utilitarismo vile e profittatore parvero sommergere la bellezza della vittoria, il fulgore dei sacrifici, le possibilità nuove che si offrivano all'Italia. Così la Marcia su Roma ebbe il suo cordiale e pieno consenso come lo ebbe entusiastico l'opera formidabile di Benito Mussolini, di cui si può dire tacitianamente «un-.. homo qui restituit rem». Chiudendo gli occhi a 86 anni, il glorioso vegliardo potè con serena soddisfazione constatare che gli eroismi ed i sacrifici non erano stati vani, perchè finalmente una volontà possente ed insonne sta preparando all'Italia i suoi grandi e immancabili destini. Raccogliamoci con reverenza intorno alla tomba del combattente del Trentino e del Volturno, ed il suo esempio sia alimento e conforto alla nostra fede nei destini della Patria. Interprete del vostro sentimento, secondo l'austero costume del tempo nostro che riserva soltanto al Presidente l'onore di commemorare i nostri estinti, pongo ai voti la proposta di invio di telegrammi di condoglianze in nome della Camera alle loro famiglie e alle città natali.

MUSSOLINI si associa in nome del Governo.

La proposta di condoglianze è approvata e in segno di lutto la seduta è sospesa per dieci minuti.

Il personale del Comune di Napoli

Ripresa la seduta, il PRESIDENTE annunzia che gli Uffici sono convocati per sabato e dà lettura del lungo elenco di disegni di legge all'ordine del giorno.

Si approvano quindi senza discussione numerose conversioni di decreti-legge. Ad un breve dibattito dà luogo il disegno di legge per la conversione del decreto 14 aprile 1927, recante provvedimenti per il riordinamento dei servizi e per l'epurazione del personale del Comune di Napoli. GRECO svolge il seguente ordine del giorno sottoscritto anche dagli onorevoli Gianturco, Mammalella e Scialoja: «La Camera, mentre approva la conversione in legge del decreto-legge 14 aprile 1927, per il riordinamento dei servizi e per l'epurazione del personale del Comune di Napoli, in considerazione dei motivi che determinarono il provvedimento, constata nella imminenza della scadenza del termine fissato al 31 dicembre 1927, che nulla ancora è stato fatto per l'applicazione delle norme in esso contenute, e fa voti che le autorità responsabili siano invitate a provvedere con urgenza non disgiunta dalla necessaria serenità, perchè non vengano frustrate le provvidenze del Governo nazionale vigorosamente volute dal Duce in favore della città di Napoli.

Rileva l'opportunità di quest'ordine del giorno nel momento in cui si insedia in Napoli un nuovo commissario. Insiste sulla necessità che le autorità responsabili, secondando lo spirito fattivo del Regime fascista, che ha saputo dare all'amministrazione comunale di Napoli tutti i mezzi necessari per il suo ordinamento, provvedano finalmente ad allontanare dal personale, che in maggioranza è ottimo, quegli elementi disfattisti che ancora lo inquinano. (Applausi).

MUSSOLINI: L'on. Greco ha ragione.

Il disegno di legge è approvato.

I trattati con l'Albania

MUSSOLINI presenta il disegno di legge per la conversione del decreto 1.o dicembre 1927 che dà piena ed intera esecuzione al trattato di alleanza difensiva stipulato a Tirana tra l'Italia e l'Albania il 22 novembre 1927, nonchè al relativo scambio di note che ha avuto luogo nello stesso giorno.

Il PRESIDENTE propone che questo disegno di legge sia rinviato alla stessa Commissione che esamina il disegno di legge concernente il patto di amicizia stipulato in Tirana il 27 novembre 1926 tra l'Italia e l'Albania. Così rimane stabilito e la seduta è tolta alle 17.30.

Il Presidente Casertano ha avuto stamane un lungo colloquio col Capo del Governo a Palazzo Viminale. Si ritiene che in questo colloquio si sia parlato dell'ordine dei lavori e della durata dell'attuale tornata. Con ogni probabilità l'Assemblea elettiva prenderà le sue vacanze sabato 17 corr. Si assicura autorevolmente che nell'attuale ripresa dei lavori si procederà ad alcune modificazioni del regolamento della Camera, modificazioni rese necessarie dallo stile fascista. Si ha ragione di ritenere che nelle modificazioni che saranno apportate al regolamento, sarà stabilito che la commemorazione dei parlamentari defunti — come ha detto oggi l'on. Casertano — spetta solamente al Presidente della Camera. Si pensa inoltre che sarà istituita una speciale Giunta di 15 membri destinata ad esaminare le conversioni in legge, le quali non sarebbero così più presentate agli Uffici della Camera. Allo scopo di esaminare tali proposte è stata convocata per sabato prossimo la Commissione permanente per il regolamento. Si ritiene che giovedì prossimo sarà convocata la Camera in seduta segreta per l'esame e l'approvazione del bilancio interno dell'Assemblea, e può darsi che nella stessa giornata la Camera approvi le innovazioni al regolamento parlamentare.

Un'Azienda statale della strada
costituita per volontà del Capo del Governo

ROMA, 1

Stamane il Capo del Governo ha convocato al Viminale i ministri dei LL. PP., delle Finanze, delle Comunicazioni, il sottosegretario all'Interno, il presidente della Federazione nazionale delle provincie comm. Fabbri e il presidente del Reale Automobile Club d'Italia sen. Crespi, per discutere e risolvere il problema automobilistico come è stato prospettato dal memoriale dell'Automobile Club presentato il 22 ottobre scorso.

I ministri che avevano studiato il problema ciascuno per la propria competenza, l'avv. Fabbri e il sen. Crespi, hanno esposto tutti i dati necessari alla soluzione confrontandoli con le recentissime situazioni delle altre nazioni. Per i punti minori del complesso problema che formano le prime undici richieste del R. A. C. I., l'accordo era già stato praticamente raggiunto in discussioni fra i singoli ministri e il presidente Crespi. L'accordo fu sanzionato dal Capo del Governo.

Per il grosso problema delle strade il ministro dei LL. PP. propose la costituzione di un'Azienda autonoma statale della strada (A. A. S. S.) alle sue dirette dipendenze che si assumerà la rettifica di tutte le strade che servono al più intenso traffico nazionale e la loro manutenzione. Poichè questa era la prima proposta contenuta nel memoriale del R. A. C. I., alla quale la costituzione di un ente privato veniva solo come subordinata, il sen. Crespi si dichiarò ben lieto di associarsi alla proposta del ministro, tanto più che i maggiori Stati del mondo hanno risolto il problema stradale in modo analogo con pieno successo.

Il ministro Volpi espose il criterio di finanziamento, già da lui escogitato per il nuovo ente statale. Il presidente della Federazione nazionale delle provincie, avv. Fabbri si associò pure alla proposta del ministro Giuriati chiedendo ed ottenendo che le provincie possano continuare ad esercitare la loro opera di decentramento funzionale dello Stato. Il ministro delle Comunicazioni si disse pronto a collaborare al funzionamento del nuovo ente, specialmente attraverso l'azione delle FF. SS. e per le opere di sua competenza.

Il Capo del Governo riassunse la discussione e decise la costituzione della nuova azienda, fissandone gli scopi, le funzioni ed i limiti, ed incaricò il ministro dei LL. PP. di prepararne rapidamente il progetto e lo statuto. Il Capo del Governo ha fissato una nuova riunione dei presenti per la mattina del 1.o gennaio 1928.

La riunione del Comitato intersindacale
Una discussione sui numeri indici

ROMA, 1

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Si è riunito stamane a Palazzo Littorio il Comitato intersindacale centrale sotto la presidenza di S. E. il segretario del Partito on. Augusto Turati. Erano presenti S. E. il sottosegretario all'Economia on. Bisi, gli on. Rossoni e Cucini per la Confederazione dei sindacati fascisti, gli on. Benni ed Olivetti per la Confederazione dell'industria, l'on. Corrado Marchi per la Confederazione dei trasporti terrestri; il prof. Marozzi e il conte Zappi per la Confederazione degli agricoltori; l'on. Biancardi e l'on. Perosio per la Confederazione dei trasporti marittimi, l'avv. Mammeli per la Confederazione bancaria e l'on. Magrini per la Federazione degli addetti ai trasporti marittimi.

Il Comitato ha fatto un esame dell'azione finora svolta dai Comitati intersindacali provinciali in materia di prezzi e si è quindi occupato della situazione sindacale di alcune provincie. Si è poi svolta un'ampia discussione, alla quale hanno partecipato tutti gli intervenuti in merito ai criteri cui si ispira la determinazione dei numeri indici del costo dell'esistenza. Tale discussione sarà ripresa nella riunione di giovedì prossimo.

Una rivolta militare
nella Russia meridionale?

BUCAREST, 1

Circolano notizie di disordini nella Russia meridionale. Il giornale *Politika* ha da Czernovitz che grossi reparti di truppa si sono ribellati, passando alla opposizione. Il Governo tenta di ritirare le truppe rivoltose dalla Russia meridionale, ma il comandante del corpo d'armata di Odessa, generale Lezievitz, si rifiutò di obbedire.

Le truppe rimaste fedeli al Governo si sono trincerate nelle vicinanze della città. Qui si svolse un combattimento fra le truppe governative ed i reggimenti 20, 21, 23, 25 e 35 comandati dal generale Potemkoff. Circa l'atteggiamento degli equipaggi della flotta del Mar Nero non si hanno notizie sicure.

A Bucarest viene molto commentata la richiesta fatta dal Governo di Mosca a quello romeno, di rinviare la riunione della Commissione per il Dniester, convocata su territorio russo a Tiraspol, poichè si vuol vedere in ciò una conferma indiretta delle notizie surriferite di disordini nella Russia meridionale.

Uno scontro fra comitagi macedoni
e gendarmi serbi

BELGRADO, 1

Ieri sera presso Kocane si è svolto un combattimento fra comitagi bulgari e una pattuglia di gendarmi serbi. Si crede che questi comitagi siano gli autori dell'attentato di ierlaltro contro il treno proveniente da Istip. Come abbiamo già riferito, il treno doveva essere fatto saltare in aria con una macchina infernale posta sulle rotaie. Il combattimento durò un'ora e mezza. Infine i comitagi bulgari riuscirono a dileguarsi nell'oscurità. Si ritiene che essi abbiano varcato il confine rifugiandosi su territorio bulgaro.

Il Gabinetto belga ottiene la fiducia
con 95 voti contro 67

BRUXELLES, 1

Alla Camera belga, dopo una movimentata discussione, l'ordine del giorno di fiducia puro e semplice è stato adottato con 95 voti contro 67. L'annunzio di questo voto ha provocato applausi calorosi a destra e proteste da parte dei socialisti.

La Lituania aveva mobilitato
Pilsudski narra come fu scongiurato il conflitto

VARSAVIA, 1

Il maresciallo Pilsudski ha concesso un'intervista all'*Agenzia telegrafica polacca*. Il Presidente del Consiglio ha detto che nella nota inviata a tutti gli Stati il Governo polacco si rivolge agli Stati stessi pregandoli di aiutare la Polonia nei suoi sforzi tendenti a porre fine allo stato di guerra esistente alla frontiera con la Lituania. Tale frontiera non rassomiglia ad alcun'altra ed è causa di allarme e di inquietudini continue.

«La Polonia — ha detto Pilsudski — ha voluto mantenere la pace nella speranza che il suo calmo atteggiamento finisse per abituare i suoi avversari all'idea della pace stessa. Allorquando fu portata questa questione dinanzi il Governo di Voldemaras, divenne talmente agitato che procedette alla mobilitazione. Quando apprese ciò, Pilsudski trascorse tutta una notte a cercare una decisione. Egli non poteva ignorare le conseguenze del ritardo della mobilitazione polacca.

Sarebbe stato logico rispondere alla mobilitazione con un lavoro accelerato per non lasciarsi sorpassare dall'avversario. Ma poichè la questione dello stato di guerra veniva posta su un terreno internazionale ove prevalgono tendenze pacifiche, Pilsudski dichiarò all'ambasciatore di Francia che non avrebbe mobilitato attendendo la risposta del Consiglio della Società delle Nazioni.

Il Presidente del Consiglio ha esposto quindi le circostanze che gli rendevano, egli ha detto, particolarmente difficile la decisione di non mobilitare, dato che l'atteggiamento assunto da Voldemaras, che Pilsudsky attacca con vivaci espressioni. Continuando, Pilsudski ha detto: «Considero attualmente mio dovere rivolgere ai miei concittadini l'appello di restar calmi quanto è necessario di fronte alle minacce».

Prego tutti accogliere con calma i provvedimenti e le voci che si diffondono abitualmente in tali circostanze, ed ho fede che trascorsa la crisi, noi saremo fieri di avere con la calma dato prova dinanzi ai nostri nemici di saperci dominare

Un incontro fra Mussolini e Briand
giudicato prematuro a Roma

Rettifiche romane alle dichiarazioni del ministro degli Esteri francese

ROMA, 1.

Il *Giornale d'Italia* pubblica: «Giornali francesi ed inglesi vanno pubblicando in questi giorni notizie di incontri italo-francesi a Ginevra per il chiarimento dei rapporti politici tra i due Paesi. Per quanto ci risulta, non esiste nulla di preventivato e di predisposto per tali incontri, dei quali non si è mai parlato nè tanto meno trattato fra i fattori competenti».

I primi rilievi dei giornali romani alle dichiarazioni fatte da Briand alla Camera, pongono in risalto il tono vago delle dichiarazioni stesse. Si osserva che Briand, esperto oratore, ha fra le sue virtù quella di saper presentare con apparenze di roseo ottimismo e di costante dolcezza, riducendoli a schemi elementari convenientemente predisposti e lumeggiati i più complicati problemi e le più sostanziali divergenze internazionali. Un vero successo oratorio quindi. Ma se guardiamo la sostanza delle dichiarazioni, le cose cambiano.

Briand ha voluto presentare una Francia assolutamente pacifista decisamente avviata al disarmo. La sua tesi è assai ardita. La Francia è senza dubbio oggi in Europa il paese più formidabilmente armato. Anche la sua politica nella sostanza, se non nella forma, è la più militarista che si conosca. Nessun paese europeo ha infatti dopo la guerra concluso, quanto la Francia, tante convenzioni militari, inviate e mantenute all'estero tante missioni militari, assunto tante forniture per paesi stranieri amici.

Gli armamenti della Repubblica

Ma le cifre indicate per le sue documentazioni da Briand sono completate e rettificate dal *Giornale d'Italia* con altre cifre non rivelate di ben diverso significato.

«Le spese militari della Francia — scrive infatti il giornale — preventivate per il 1928, ammontano, per quanto sappiamo, a 6.778 milioni di franchi, con un aumento netto di 1.172 milioni di franchi in confronto del bilancio 1927. Ed è ancora da notare per la chiarezza che per il 1928 sono state passate ad altri bilanci molte importanti spese prima appartenenti al bilancio militare: tali quelle della gendarmeria completamente riorganizzata e notevolmente rafforzata e quelle della manutenzione delle strade strategicamente passate al Ministero dell'Interno, quelle della guardia repubblicana passate alla città di Parigi; quelle per l'acquisto di cavalli militari addebitate al Ministero dell'Agricoltura, quelle di certe truppe marocchine trasferite al bilancio del Marocco; e quelle infine delle ferrovie militari assorbite dal Ministero dei Lavori Pubblici.

«E intanto pure oggi il telegrafo ci annuncia che il bilancio dell'Aeronautica per il 1928 prevede un aumento complessivo di spesa per poco meno di mezzo miliardo di franchi, e se il servizio militare obbligatorio è stato ridotto ad un anno, bisogna ricordare che in compenso si sono ricostituiti i quadri in modo da poterli rapidamente allargare al momento della mobilitazione, incorporandovi riserve perfettamente addestrate; e si sono passati ad ausiliari civili molti servizi prima affidati ai soldati; e si va riorganizzando l'esercito su principii essenzialmente meccanici con formidabile dotazione di macchine, strumenti ed armi; e si accumulano riserve di approvvigionamenti ed equipaggiamenti non soltanto per la mobilitazione ma anche per il tempo di transazione fra la mobilitazione e l'assetto dell'industria nei lavori di guerra; e si è ordinata una generale preparazione militare della gioventù francese fra i 15 e i 21 anni; e si sono aumentati, seguendo l'esempio germanico, i sussidi alle associazioni private sportive, oggi ben 9000, che hanno affinità con i diversi assetti della preparazione militare e nelle quali tra i mezzi sportivi si maneggia anche il fucile.

«Questo — conclude il giornale — non è stato detto dal signor Briand».

Gli incoraggiamenti a Belgrado

La *Tribuna* non nega a Briand uno spirito di personale buona fede rifugente con deprecazioni oratorie da ipotesi belliche, ma come per il disarmo, il giornale non ritiene che basti ricorrere ad alcuni dati retrospettivi per stabilire una pretesa innocenza del trattato franco-jugoslavo.

«Che questo — soggiunge il giornale — non sia di oggi ma di tempo fa non significa nulla, perchè noi in Italia sappiamo infatti che la politica francese con la Jugoslavia si è rivelata senza equivoci dal 3 novembre 1918, e perchè in Francia l'atto sia pure formale della firma e della pubblicazione è valso a richiamare non poche menti ottenebrate sull'intrinseco valore di esso.

«Dover ricordare nel dicembre 1927 che il popolo italiano è stato grande alleato di guerra e che Mussolini è stato artefice animoso dell'intervento, significa che o queste cose nel Parlamento francese sono state dimenticate e peggio soffocate da altri sentimenti e atteggiamenti in contrasto aperto con una storia recente cui la Francia deve la sua salvezza oppure queste cose si ricordano soltanto a titolo retorico e occasionale. L'un caso e l'altro, i quali possono anche non contraddirsi ma coesistere, sono entrambi per lo meno sconfortanti, se si crede davvero che tra le premesse della politica francese e non tra i residui marginali vi debba essere un caposaldo di relazioni con l'Italia, confinante assai prima che con la minore, distante e balcanica Jugoslavia. E taciamo degli applausi alle naturalizzazioni in Tunisia — conclude la *Tribuna* — per proporci di non concludere, come non vogliamo concludere, pessimisticamente. Vogliamo anzi guardare al primo apparso barlume di resipiscenza.»

I commenti della stampa parigina
Un'intesa sempre possibile

PARIGI, 1

Accennando ad informazioni inglesi che fanno prevedere un incontro fra Briand e Mussolini al quale è possibile assista sir Austen Chamberlain, il *Journal* scrive:

«L'Italia non ha fatto alcun passo, non ha dato alcun suggerimento. E' dunque prematuro domandarsi se un incontro potrà aver luogo alla fine della prossima riunione del Consiglio delle Nazioni, più tardi a Ginevra, o altrove. In ogni modo il linguaggio netto e cortese di Briand nel suo discorso alla Camera dimostra ancora una volta la buona fede e la buona volontà del Governo francese verso i suoi vicini e ciò dovrebbe far buona impressione in Italia.

Sviluppando per l'ennesima volta gli argomenti già precedentemente invocati, per dimostrare che il patto franco-jugoslavo è una garanzia di pace, il *Temps* scrive:

Se il testo di questo trattato, testo così preciso, così chiaro, così totalmente impregnato dallo spirito di Ginevra non è sufficiente ad illuminare tutte le coscienze, le dichiarazioni fatte dal signor Briand sulle circostanze nelle quali questo patto di amicizia e di arbitrato è stato concluso, elaborato, negoziato, firmato, convinceranno i più scettici dell'assoluta sincerità di questo atto diplomatico, sinceramente conforme alla politica generale della Francia».

Per questo la franchezza con cui il signor Briand ha parlato non può non apportare buoni frutti, ed il *Temps* pone in rilievo che un accordo franco-italiano deve essere sempre possibile.

«Per di più — esso scrive — ed è un passaggio capitale del suo notevole discorso — il ministro degli Esteri ha espresso la sua convinzione che, nonostante la tensione attuale, un accordo si farà, che non può non farsi fra la Francia e l'Italia. Il ministro ha fatto comprendere che egli era dispostissimo a parlare con l'Italia. Ricordando che egli ha incontrato l'on. Mussolini a Locarno, il signor Briand ha aggiunto: «Io lo vedrò domani con piacere», il che non implica che una conversazione Briand-Mussolini sia prospettata attualmente, ma non esclude una possibile eventualità di altro genere per l'avvenire.

Domande imbarazzanti di Maurras

PARIGI, 1

Maurras, nell'*Action Française*, scrive che non bisogna gridare come Briand di essere pacifico ed il più famoso artefice della pace. «Sappiamo — egli aggiunge — quanto il pacifismo sia capace di generare la guerra. L'anno scorso si arrivava anche ad accarezzarne la speranza. Dietro suggerimenti delle massonerie francese e jugoslava, si contava su un incidente di frontiera per renderla inevitabile». Maurras dice di riconoscere nelle parole del ministro degli Esteri, quelle pronunciate il 31 luglio 1914 e riportate da Stefano Lausanne nel *Matin*, con cui Briand esprimeva la sicurezza che i tedeschi, non essendo idioti, non avrebbero dichiarato una guerra.

Briand non ha risposto alla domanda fattagli da Bainville, se cioè il trattato franco-jugoslavo obbligherebbe la Francia in una certa circostanza anche tra mille a dichiarare la guerra all'Italia. «Questo - conclude Maurras - bisogna chiedere a Briand prima di farlo partire per Ginevra».

Una mossa di Stati minori
contro il trattato italo-albanese

ROMA, 1

Il *Giornale d'Italia* ha da Ginevra: «Nei corridoi della Lega si è pronunciata una piccola manovra politica come ripercussione del trattato italo-albanese. Alcuni delegati tenterebbero l'iniziativa di proporre un emendamento al patto, perchè la Società non continui a registrare i trattati senza entrare in merito. L'intenzione di alcuni piccoli Stati, mossi dalla nota propaganda, è destinata a fallire.

Propaganda russa dalla tribuna di Ginevra
Litwinoff preparerebbe per oggi un colpo di scena

La costituzione del Comitato per la sicurezza e l'arbitrato

GINEVRA, 1

Oggi ha avuto luogo la prima riunione del Comitato di arbitrato e sicurezza nominato iersera dalla Commissione preparatoria della Conferenza pel disarmo. Loudon, presidente, dice: «Voi forse sarete stupiti di vederci ancora qui, ma egli è che io sono un po' il padre di questo Comitato preparatorio per il disarmo da cui emana il sottocomitato. Ma è questione ancora di giorni!».

Si procede subito all'elezione del presidente del Comitato. Il rappresentante dell'Impero britannico, lord Cushendon propone la candidatura di Benes; il rappresentante della Germania conte Bernsdorff appoggia la proposta di lord Cushendon; Paul Boncour, rappresentante della Francia dichiara: «Conosco poco l'inglese, ma prima della traduzione voglio dire che se il rappresentante del Reich si è associato alla proposta di lord Cushendon, anche io sono lieto di farlo». Il generale De Marinis, per l'Italia dice: «Appoggio calorosamente la proposta del rappresentante britannico».

La competenza ben nota del dott. Benes, quale relatore di tutte le questioni discusse dal Consiglio e particolarmente di quelle inerenti al disarmo lo designa in modo particolare a dirigere i nuovi lavori. Ad uno ad uno tutti gli altri delegati, dal rappresentante giapponese a quello polacco, da quello olandese a rappresentante della Columbia si esprimono nello stesso senso.

I compiti del nuovo organismo

Benes ringrazia e propone subito di procedere alla nomina dei vice-presidenti. Sono eletti: Urutia per la Columbia e Unden per la Svezia.

Benes: E ora che abbiamo completato la costituzione del nostro comitato, passiamo al lavoro. Quali dovranno essere le direttive del nuovo Comitato?

Benes lo spiega a lungo e quindi riepiloga sintetizzando: «L'ottava Assemblea della Lega ci ha indicato chiaramente la strada». Poi riprende. «Voi tutti sapete che noi siamo arrivati alla costituzione di questo Comitato attraverso numerose peripezie. Solo nel 1922 per la prima volta si riesce infine a porre il problema della sicurezza in relazione a quello del disarmo».

E dopo aver rifatta la storia anno per anno del successivo delinearsi e svolgersi dell'idea relativa alla sicurezza, conclude: «La discussione è aperta e dò la parola al sig. Politis».

Dopo l'esordio, il rappresentante della Grecia con l'eloquenza e la competenza che fanno di lui una delle personalità più note della Società delle Nazioni, passa a discutere le dichiarazioni del presidente, soprattutto quelle relative alla necessità di riordinare le idee ispiratrici dei nuovi trattati di arbitrato conclusi e firmati dalle varie potenze. Naturalmente, rifà capolino il famoso protocollo di Ginevra, che secondo lo stesso Politis non può essere applicato, non essendo i tempi maturi.

«Si è sperato — egli dice — che quello che noi avevamo pensato di realizzare nel 1924 per un accordo collettivo universale, potesse almeno essere realizzato nel campo delle intese regionali che, moltiplicando incessantemente avrebbero potuto restituire l'equilibrio desiderato dal protocollo. Dopo due anni di esperienza ci siamo accorti che questa via va per le lunghe ed è complicata e forse destinata a dar risultati dubbi».

E continua. «I principi che abbiamo proclamato nel 1924 vivono ancora. Non credo con tutta sincerità che si possa mai fare qualche cosa di meglio di quello che è stato fatto col protocollo di Ginevra. Però il problema che oggi si impone è questo: studiare le ragioni per cui le idee del protocollo non poterono essere praticamente realizzate. Voglio rievocare le tre obiezioni principali che furono sollevate contro il protocollo: la prima riguarda l'arbitrato. E' risultato dall'esperienza che il protocollo a taluni Stati è sembrato di difficile attuazione a causa dell'universalità assoluta che esso dava all'arbitrato.

Gli accordi particolari

«L'altra obiezione — prosegue Politis — che è sembrata decisiva ad alcuni Governi, si riferisce alla definizione automatica dell'aggressore; la terza è collegata in un certo senso alla precedente. Si sono infatti espresse delle preoccupazioni dal punto di vista dello stesso mantenimento della pace circa la determinazione automatica dell'aggressore col conseguente automatico scatenamento delle sanzioni. Forse è giusto. Ma ritengo che attraverso una serie di smussamenti e di completamenti da apportarsi ai tre grandi principi che si tentò di realizzare nel 1924, di poter arrivare a raccogliere il consenso generale. Questo deve essere il nostro cammino.»

Il presidente dichiara di essere su molti punti d'accordo con Politis, ma dato l'enorme cumulo di lavoro, dice essere necessario nominare uno o due sottocomitati.

La discussione si fa quindi generale. Intervengono sir Erik Drummond, segretario generale della Lega; il rappresentante giapponese Sato e il rappresentante dei Paesi Bassi. Poul Boncour, per la Francia, afferma: «Tengo a ricordare che le ragioni per le quali il Comitato di sicurezza e di arbitrato è stato costituito, sono quelle di studiare un piano di sicurezza di cui parla la risoluzione dell'ottava Assemblea. Visto che manca un patto di garanzia reciproco, che solo può assicurare la pace, incamminiamoci sulla via degli accordi particolari, ma bisogna ora non solo enunciare quanti trattati particolari esistano già, ma classificarli secondo i loro principi informatori per poter fare un bilancio della sicurezza.

Lord Cushedon si dice dolente della assenza di lord Cecil, che avrebbe parlato meglio di lui. Comunque un cambiamento di persone non implica un mutamento di atteggiamento da parte del Governo britannico. Poi, ispirandosi alla nota intransigenza della Granbretagna verso il protocollo, soggiunge: «Se fossi stato il primo a parlare, non avrei pronunciato la parola «protocollo», che può essere pericolosa. Certo bisogna tener conto dei lavori del passato, ma in modo però che non si ritardino e non si complichino i lavori presenti e futuri. Ora il nostro compito è di studiare in qual modo si possa dare una soluzione pratica ai quattro punti della risoluzione dell'ottava Assemblea. Quest'ultima ci ha domandato delle cose pratiche».

La seduta è poi tolta.

Una filippica moscovita

La delegazione russa, dopo la posa teatrale di ieri è oggi rientrata fra le quinte. Tuttavia ha trovato ugualmente il modo di far sentire la sua presenza. Infatti, nel pomeriggio ha fatto diramare un lungo memoriale come «completamento alle dichiarazioni di ieri sulla situazione internazionale in funzione di possibilità di guerra». Si tratta di un'altra requisitoria fatta, naturalmente, a scopo di propaganda contro le potenze capitaliste e la Società delle Nazioni. E' opinione generale che l'istituto di Ginevra, per voler perseguire l'irraggiungibile, si sia messo una serpe nel seno dalla quale difficilmente riuscirà a liberarsi.

La filippica russa non risparmia nessuno, e i pacifisti meno che gli altri. Mentre la guerra mondiale è sorta ineluttabilmente dalla concorrenza dei grandi Stati capitalistici spinti dal bisogno di allargare la zona coloniale e i mercati internazionali, per trovare nuovi sbocchi alla loro produzione, gli Stati capitalistici si sforzano di ricercare come causa della guerra non già le sue vere origini, ma soltanto dei pretesti».

Se si riflette all'atteggiamento dei pacifisti durante la guerra mondiale, si deve dire che essi hanno svolto una parte ridicola e nefasta per l'umanità. Il pacifismo liberale si riduce alle declamazioni più venali e superficiali delle teorie che mascheravano la vera fisionomia della guerra. Il pacifismo liberale ha ripetuto la più stupida parola: «Questa sarà l'ultima guerra: è la guerra contro la guerra. Essa terminerà con lo sterminio dei fattori di guerra. Una credulità tale non si era mai vista. Ha sorpassato ogni verosimiglianza».

Ecco poi alcune cifre russe: «Prima della guerra, nel momento dell'apogeo del militarismo nel 1913, le principali potenze tenevano sotto le armi 5 milioni 739.000 uomini; nel 1925, 5 milioni 230.000 uomini senza poi contare le forze militari dei nuovi Stati come l'Irak, la Siria, l'Arabia, ecc. Ma se si tien conto che 1.200.000 uomini erano tenuti sotto le armi dalla Germania, dall'Austria-Ungheria e dalla Bulgaria, le forze armate delle quali non oltrepassano ora complessivamente i 198.000 uomini e che in luogo di 1 milione 350.000 uomini che aveva sotto le armi la vecchia Russia zarista noi non abbiamo che 562.000, vediamo come le nazioni vittoriose dopo aver schiacciato l'imperialismo tedesco hanno aumentato i loro eserciti di 1.183.000 soldati».

Particolrmente presa di mira dalle statistiche bolsceviche è la Francia. Accennando agli armamenti francesi è detto: «Il numero delle mitragliatrici di una divisione di fanteria francese al principio della guerra era di 24, adesso è di 247. L'artiglieria degli Stati Uniti così come quella francese è aumentata nelle stesse proporzioni».

La guerra civica: «Come delucidazione a questa questione riferiamo una dichiarazione del gen. Fray che dice: «Una bomba carica di luisite pesante 450 chilogr. può rendere inabitabili 10 quartieri di New York. 100 tonnellate di luisite possono rendere inabitabile tutta New York per una settimana».

Armamenti navali: «Secondo la stessa confessione di lord Robert Cecil, il risultato dell'ultima Conferenza navale per il disarmo navale è stato terrificante».

Litwinoff s'incontrerà con Chamberlain?

E' opinione generale che i russi non ritenendosi paghi della giornata di ieri preparino un nuovo colpo di scena. Di che genere potrà essere non si può appurarlo.

Domani finisce la sessione della Commissione preparatoria per la Conferenza del disarmo, alla quale era stata invitata la delegazione russa. Perciò il colpo di scena preannunciato dovrebbe prodursi entro la giornata. Senonchè i russi potrebbero saperla lunga. Lunedì si riunisce infatti la sessione del Consiglio della Lega. Essa, come si sa, deve discutere questioni gravissime e in primo luogo sul pericoloso conflitto lituano-polacco a cagione di Vilna, che come già si è visto con la nota a suo tempo inviata da Mosca a Varsavia, interessa in modo particolare la Russia dei Soviet. Ma i russi non fanno parte della Lega, e quindi non potranno intervenire alla discussione; anzi da parecchie parti si fa notare l'inconciliabilità della loro presenza a Ginevra con l'inizio dei lavori del Consiglio. Ma se i russi tenessero duro? Se nonostante questa inconciliabilità essi decidessero di rimanere qui a dar mano nell'ombra alla delegazione lituana?

Stasera sulle presumibili intenzioni della delegazione russa correvano molte voci, le quali possono essere anche attendibili, ma in ogni modo sono incontrollabili. Vi è persino chi parla di un possibile incontro tra Litwinoff e Chamberlain. Si dice che i russi sarebbero magari disposti a riannodare le spezzate fila delle relazioni con l'Inghilterra pur di favorire la Lituania contro la Polonia loro mortale nemica. E' noto infatti che l'Inghilterra ha esercitato delle pressioni sulla Lituania onde spingerla a riconciliarsi colla Polonia e riguadagnare una nuova pedina alla sua scacchiera antibolscevica. C'è però da domandarsi se può esser ritenuta come verosimile una capitolazione così completa del Governo di Mosca di fronte a quello di Londra.

Ma come si diceva sopra, sarà probabilmente domani che gli stessi russi più o meno clamorosamente risponderanno a questi interrogativi. E' inutile perciò ingolfarci nel campo delle congetture. Certo è che la sessione del Consiglio, dati i gravi problemi internazionali che si porranno alla sua attenzione, si preannuncia interessantissima.

Una circolare del ministro dell' Economia

per la determinazione dei prezzi base al minuto

ROMA, 1

Il Ministero dell'Economia Nazionale che ha creato un ufficio annonario destinato a dare esecuzione ai deliberati del comitato centrale intersindacale, ha impartito ai prefetti del Regno e ai presidenti dei comitati provinciali intersindacali opportune istruzioni dirette a regolare l'azione dei prefetti e degli anzidetti comitati nell'importante materia della fissazione dei prezzi.

Il prezzo base

La circolare, premesso che l'entrata in azione dei comitati intersindacali in funzione dei comitati dei prezzi, deve intendersi come intervento diretto e decisivo del Governo e del Partito nazionale fascista, nella lotta che mira ad adeguare con maggiore celerità i prezzi dei generi al valore attuale della moneta, riafferma che i sindacati provinciali hanno il compito di reperire i prezzi all'origine dei generi alimentari di prima necessità secondo un elemento stabilito e di fissarne il prezzo base per la rivendita al minuto.

L'elenco delle merci soggette al calmiere deve intendersi tassativo e devono esservi aggiunte altre voci al fine di impedire la sparizione delle merci che tenderebbero naturalmente a trasportarsi in quelle provincie dove non fossero soggette a calmieramento. Per la stessa ragione è da evitare che sia eccettuata qualche voce dal calmiere.

La circolare osserva anche ai fini di una necessaria uniformità di interpretazione e di metodo come prezzo base può intendersi il prezzo all'origine per le merci vendute nell'ambito della provincia ove trovasi il centro di produzione. Se invece le merci sono vendute fuori del centro di produzione, il prezzo base sarà costituito dal prezzo all'origine, gravato delle spese necessarie a trasportarlo fino al confine della provincia dove ne sarà effettuata la vendita. A maggiore chiarimento queste spese di trasporto devono riferirsi al più breve percorso intercedente: tali prezzi base comunicati ai presideni dei comitati intersindacali provinciali e ai prefetti saranno immediatamente diramati ai podestà di tutti i Comuni dipendenti i quali tenendo conto delle successive spese di trasporto, dei dazi comunali e delle spese generali, come pure di un conveniente utile per il rivenditore, adegueranno i prezzi di vendita delle derrate nel territorio dei rispettivi Comuni e ne controlleranno la scrupolosa applicazione.

La facoltà ai prefetti di stabilire i prezzi

E' ovvio che il carico delle maggiori spese di trasporto nelle località più lontane e più impervie, le maggiori spese generali nei centri di densa popolazione conglobate nel prezzo base, non può dare oscillazioni assai sensibili tra i prezzi di vendita al minuto nelle singole località della provincia, per cui il prezzo base in fondo rimane la quasi esatta misura del calmiere. Di qui l'importanza che esso sia fissato con somma cura, tenendo conto di tutti gli elementi che concorrono a formarlo, e con giudizi comparativi, salve le dovute discriminanti con quelli che sono fissati nelle altre provincie, per modo che i prezzi base di tutte le province, deduzione fatta delle discriminanti di cui è stato dato cenno, trovino fra di loro esatta equivalenza.

E' degna di rilievo la facoltà data ai prefetti di fissare d'imperio i prezzi di una data merce, dopo che abbiano udito i rappresentanti delle organizzazioni sindacali interessate qualora non si sia raggiunto l'accordo in seno al Comitato sul prezzo da stabilire per la merce stessa.

Inoltre pure essendo affidata in definitiva ancora ai Comuni la potestà di deliberare i prezzi al minuto dei generi alimentari soggetti a calmiere, i Comitati provinciali intersindacali, hanno il compito già spettante in materia ai Consigli dell'Economia e alle organizzazioni sindacali interessate. Sono tuttavia sempre in vigore le norme relative alla competenza della Commissione comunale circa il rilascio, il diniego e il ritiro delle licenze di esercizio, circa la prestazione della cauzione e le penalità da applicarsi ai contravventori alle norme sulla pubblicità dei prezzi e ai casi di veri e propri reati relativi all'esercizio del commercio di generi alimentari soggetti a regime di calmiere.

Misure disciplinari per i contravventori

In merito alla vendita dei generi di consumo esclusi dal calmiere, la circolare rileva che a garanzia dei consumatori dovrà essere adottato al più presto possibile il prezzo fisso da esporsi mediante cartellini indicatori sia nelle vetrine sia nell'interno dei negozi e il controllo sull'adempimento di tale disposizione è affidato alle Federazioni provinciali fasciste dei commercianti.

Queste ultime riceveranno, se sbaglieranno, gli eventuali ricorsi dei consumatori e applicheranno contro i commercianti colpevoli le misure disciplinari previste dalle norme statutarie salvo denuncia al Comitato intersindacale per più gravi provvedimenti.

Tale facoltà del Comitato dovrà essere esercitata con preciso scrupolo al fine di evitare giudizi parziali o comunque non perfettamente rispondenti ad equità.

La circolare invita infine a disporre perchè fin da ora la concessione delle licenze di esercizio a privati da parte delle autorità comunali, sia virtualmente sospesa.

Potrà farsi a concessioni di licenze quando si tratta di enti annonari, di cooperative di consumo, di consorzi di produttori, di spacci interni di stabilimenti industriali e di spacci gestiti dall'O. N. D.

Qualunque deroga a favore di privati esercenti dovrà essere giustificata da ragioni di estrema necessità e di improrogabile urgenza.

Fin qui la circolare emanata dal Ministero dell'Economia Nazionale. A proposito della costituzione dell'Ufficio annonario, si apprende che ad esso sono già pervenute da parte dei comitati intersindacali delle varie province relazioni e quesiti. I rapporti sono concordi nel far rilevare che ovunque è stato iniziato il lavoro con risultato soddisfacente. Bisogna, in proposito, mettere in rilievo che le diminuzioni sui generi alimentari non potranno, è ovvia la ragione, verificarsi subito.

Solo tra qualche tempo sarà possibile constatare, e con legittima soddisfazione, i benefici risultati dall'azione svolta dai comitati. Bisogna anche tener presente al riguardo che ci troviamo in un periodo stagionale in cui normalmente si verificano aumenti dei generi alimentari.

Il problema del pane e del pesce

Per quanto si riferisce alla fissazione del prezzo delle farine e del pane è confermato che la determinazione degli anzidetti generi è devoluta, per quanto si riferisce alle farine, ai comitati provinciali annonari, e per quanto si riferisce al pane alle già esistenti commissioni comunali.

Il Ministero dell'Economia continua inoltre ad occuparsi dell'esame e della soluzione di molti problemi particolarmente interessanti l'economia nazionale: quello del pane e quello del pesce. Per quanto si riferisce alla questione del pane si tratta, in poche parole, secondo quanto fu da noi già rilevato, di procedere alla trasormazione dell'industria panaria. La soluzione del problema dovrà, necessariamente, essere fatta in due tempi, nel primo attraverso il Ministero delle Corporazioni si procederà alla rinnovazione del contratto nazionale della panificazione e nel secondo, attraverso gli organi del Ministero dell'Economia si farà in modo che l'industria panaria in Italia, che attualmente riveste il carattere di piccole industrie e di artigianato, assuma la veste e l'importanza di una vera e propria industria nazionale.

Occorrerà anche esaminare gli aspetti del problema della panificazione dal punto di vista urbano e rurale.

Circa il problema della pesca si nota con compiacimento a fonte competente, che l'attività che stanno svolgendo le organizzazioni appositamente costituite ha già dato benefici risultati e che i prodotti provenienti soprattutto dalle pesche lungo le rive, affluiscono in misura rilevante sui mercati delle diverse città d'Italia.

E' evidente che il problema presenta ancora qualche difficoltà inerente soprattutto alla formidabile attrezzatura richiesta dai porti pescherecci e mezzi di trasporto. Possiamo assicurare al riguardo che l'attenzione del Ministero competente sarà appunto rivolta ad eliminare le difficoltà rilevatesi.

D'Annunzio assiste a Milano

alla rappresentazione della "Francesca da Rimini"

MILANO, 1

Stasera la compagnia dannunziana ha dato al Lirico la prima rappresentazione della tourneè con la «Francesca da Rimini». Un pubblico foltissimo ed elegantissimo colmava il teatro. Dopo il primo atto e al termine del triplice applauso, che aveva salutato gli artisti entrava in teatro, in un palchetto di prima fila, Gabriele d'Annunzio, accompagnato da Arnaldo Mussolini, dal prefetto e da altre persone del suo seguito.

Il pubblico, che ha scorto subito la figura caratteristica del Poeta, lo ha applaudito lungamente. Gabriele d'Annunzio si è affacciato al parapetto del palco e con cenni del capo ha salutato ringraziando. Alla fine del terzo atto una lunga ovazione è stata rinnovata a d'Annunzio il quale ha pronunciato con la sua squillante voce poche parole di saluto e di ringraziamento.

L'accoglienza fatta dal pubblico agli interpreti principali, Maria Melato, Annibale Ninchi e Camillo Pilotto, è stata veramente entusiastica e gli applausi si sono ripetuti alla fine di ogni atto. Al termine della rappresentazione sono state rinnovate dimostrazioni di simpatia a Gabriele d'Annunzio.

Disastroso temporale a Modica

Una donna sepolta dalle macerie di una casa

MODICA, 1

Si è scatenato un violentissimo temporale durato fin verso le 7. La furia delle acque ha sradicato alberi, abbattuto fili telegrafici e telefonici interrompendo così tutte le comunicazioni che sono state riattivate a stento. Nel quartiere basso di Sant'Andrea l'acqua ha abbattuto due case e malgrado la pronta opera di salvataggio svolta da carabinieri, militi e cittadini, una povera donna è rimasta sepolta sotto le macerie.

Molte strade che non hanno sbocco si sono trasformate in veri laghi. Decine e decine di case sono state fatte sgomberare perchè se ne teme il crollo da un momento all'altro. Anche nel quartiere di San Paolo la furia dell'acqua e del vento ha scoperchiato delle case ed ha arrecato gravi danni.

I danni delle alluvioni

alle campagne siciliane

PATERNO' 1

Viene segnalato che le alluvioni di questi giorni hanno allagato una vastissima zona campestre. Danni immensi sono da rilevarsi nelle contrade vicine, dove la furia travolgente delle acque ha danneggiato agrumeti e vigneti causando danni che sono valutati a parecchi milioni.

Forte temporale a Roma

ROMA, 1

Alle 17 di oggi un violentissimo temporale si è riversato sulla città trasformando le strade in veri torrenti e facendo rifugiare nei portoni i passanti. Numerosi sono stati gli allagamenti nelle terrazze che hanno fatto accorrere in numerosi luoghi i vigili. Un incendio si è anche sviluppato in via Principe Amedeo senza però provocare danni.

Il disastro in Algeria

2000 vittime umane?

MARSIGIA, 1

E' giunto dall'Algeria l'ex governatore sig. Violette, il quale ha dato alcuni particolari sul disastro algerino. Il sig. Violette ha dichiarato che il disastro si estende su di una superficie di circa 2500 chil. quadr. Tutto è completamente devastato e quasi tutte le case distrutte. La pianura che era nella più grande fertilità è ricoperta di uno strato di melma da venti a trenta centimetri

I danni superano, allo stato attuale delle informazioni, i 600 milioni di franchi. Il numero delle vittime europee, per quello che consta al governatore, si eleva a 250. Quanto agli indigeni, il numero è infinitamente più grande. Il governatore ha detto che non crede possa essere inferiore ai 2000 e fors'anche ai 2500.

Gli Avanguardisti e i Balilla

non devono raccogliere oboli

ROMA, 1

Il presidente dell'O. N. B., on. Ricci, ha inviato ai presidenti dei comitati provinciali una circolare, colla quale vieta in occasione di feste, lotterie e di iniziative varie l'impiego di Avanguardisti e Balilla nell'opera di raccolta di oblazioni. In proposito l'on. Ricci rileva che l'educazione del giovane nuovo deve essere ispirata a sentimenti di fierezza e dignità.

Fotografie trasmesse telegraficamente

BERLINO, 1.

Da Berlino a Vienna si telegrafa ormai il proprio ritratto. Stamane in una sala dell'ufficio centrale dei telegrafi è stato inaugurato il servizio pubblico di trasmissione telegrafica delle immagini fra Berlino e Vienna. I giornali di questa sera pubblicano la fotografia del Presidente della Repubblica austriaca, cancelliere Seipel e quelle di altri ministri, trasmesse in pochi secondi.

La grave disgrazia d'un operaio

Un braccio stritolato

FIUME, 1

Una grave disgrazia è avvenuta oggi nella segheria del commerciante Bartolomei. Un operaio, tale Alessandro Crikel, da Fiume, attendendo alla sega circolare in pieno movimento, è rimasto impigliato nella ruota principale, che gli ha fratturato l'avambraccio destro, riducendolo in condizioni pietose. Il Crikel è stato portato prontamente col carro ambulanza all'ospedale civico dove ha avuto le cure del caso. Le sue condizioni sono gravi.

Negozio di manifatture svaligiato

UDINE, 1

Un audace furto è avvenuto la notte scorsa in danno della ditta Fratelli Marchi, che ha negozio di manifatture in Pordenone, via Vittorio Emanuele. I ladri riuscirono a rubare molte pezze di stoffa causando alla ditta un danno di circa ventimila lire.

Altri testi e nuovi rilievi

al processo contro Giulietti e compagni

ROMA, 1

L'udienza è aperta alle 13.30. L'on. Madia chiede se il Raggio abbia mai querelato l'Ameglio per appropriazione indebita delle 262.000 lire. Il Raggio dichiara di non aver mai sporto querela e così pure il Raimondo.

E' richiamato il teste Arzeno, il quale a richiesta del presidente, produce la dichiarazione 4 novembre 1926, che a lui rilasciò il Raggio circa la consegna dei milioni della Federazione marinai. Nella dichiarazione è detto che egli era detentore di 7 o 8 milioni di titoli di Consolidato, che sapeva di proprietà del Giulietti e che li teneva per pagare le differenze di borsa del Raimondo. Il teste Arzeno produce anche una lettera scritta dal Raggio al Giulietti il 10 febbraio 1923, la quale si chiude con la frase «ad majora», è la risposta del Giulietti, ed ha la data del 19 febbraio 1923.

Si riprende l'esame dei testimoni. E' interrogato il comm. Mario Barenghi, che fu uno dei tre commissari per la Federazione e la «Garibaldi». Conferma la sua dichiarazione e deposizione scritta. Dice che il Giulietti aveva ottenuto che gli fossero consegnate le azioni dell'*Avanti* e di altri giornali sovversivi, che aiutava con i fondi della gente di mare. Il Giulietti, secondo il teste, è un megalomane che faceva spese pazze e non voleva perdere il suo potere assoluto sulle masse dei marittimi. Il Giulietti — conclude il teste — non avrebbe potuto disporre a suo arbitrio dei fondi della «Garibaldi».

Avv. Cartassegna: Dunque, secondo il testimonio, il Giulietti poteva disporre dei fondi della Federazione.

P. M.: No. Il comm. Barenghi disse che il Giulietti non poteva disporre dei fondi della «Garibaldi» (e non nominò la Federazione) quando fu interrogato la prima volta.

Barenghi: E' proprio così.

Avv. Cartassegna: Quali elementi di fatto nuovi ebbe il Barenghi prima della seconda sua deposizione scritta?

Barenghi: Mi convinsi che il Giulietti non poteva disporre nemmeno dei fondi della Federazione in seguito alle relazioni dei commissari e al completo accertamento dei fatti, cioè dello sperpero dei milioni.

Sorge un vivace incidente fra il presidente comm. Guidone e l'avv. Cartassegna per una domanda che questi vuole rivolgere al teste. Anche l'avv. Oppenheim insiste perchè la domanda sia rivolta al teste. Il presidente rivolge tale domanda al comm. Barenghi, il quale risponde che il suo giudizio sulle assemblee della Federazione sorse da informazioni da lui assunte susseguentemente.

Il comm. Raffaele Manero, ex reggente la Questura di Genova, espone sulle pratiche fatte per il ricupero dei milioni della gente di mare. Fu in continuo contatto con il comm. Marenco. Non si occupò delle ricerche sul tenore di vita del Giulietti.

Il comm. Giacomo Calcagno, già direttore del *Giornale di Genova*, riferisce sulle ricerche fatte dalle autorità per i fondi della gente di mare. Un amico gli disse che il Raggio era estraneo al maneggio dei fondi. Il Raimondo gli escluse pure di sapere qualche cosa dei fondi stessi, in modo che il teste rimase sorpreso quando, poi, seppe la verità. Verso il Raggio il teste ebbe dapprima una specie di prevenzione ostile per ragioni politiche, poi modificò le sue impressioni, anche perchè il Raggio fece qualche cosa contro gli antifascisti all'estero.

Il cav. Luigi Zannoni successe al comandante Rizzo nella direzione della «Garibaldi»; espone sui tentativi che furono fatti per impadronirsi della Cooperativa e dice che essi erano fatti da gente che non sembrava gente di mare. Le assemblee dei marittimi furono parecchie. Il Giulietti diceva esplicitamente agli adunati che essi dovevano riflettere bene perchè stavano per autorizzare lui anche alla dilapidazione dei fondi. I plebisciti dei marinai furono pubblicati sui giornali e non smentiti.

Carlo Giomini, vice-direttore centrale della Banca Nazionale di Credito depone sull'opera del Pellegrino presso la filiale di San Remo. Il Pellegrino andò in congedo alla fine del settembre 1923 e vi rimase per 25 giorni. Anche nel febbraio 1924 ebbe una licenza di tre mesi.

L'imputato Giulietti dà spiegazioni circa le modificazioni allo statuto della Federazione. Le assemblee si sostituirono ai congressi. Essendo aumentati i fondi della Federazione, il Giulietti volle imporre nuove garanzie e restrizioni nella gestione dei fondi. E' richiamato il teste Stella, che dichiara di non essere parente di Mario Allasia, compratore di una villa insieme con lo Ameglio.

Olindo Vernocchi, ex segretario del partito massimalista e corrispondente da Roma dell'*Avanti!* dice che il Giulietti aveva acquistato 150.000 lire di azioni dell'*Avanti!*, ma poi, le rilasciò all'*Avanti!* invece di dare nuovi contributi al giornale socialista. Così pure avvenne per il *Lavoratore* di Trieste. Le azioni dell'*Avanti!* non erano commerciabili.

L'udienza è rinviata a domani alle 15.

L'arresto di una milanese

per lo scandalo della cocaina a Parma

MILANO, 1

Subito dopo la scoperta dello scandalo della cocaina a Parma quell'autorità di p. s., come è stato detto, aveva agito con energia colpendo prontamente spacciatori della droga e viziosi e aveva mandato a Milano un commissario per identificare e trarre in arresto i fornitori della polvere folle, che si riteneva fossero annidati nella nostra città.

Le rapide indagini compiute l'altro ieri hanno indotto il funzionario, il dott. Maselli, a trarre in arresto una giovane donna, sulla quale pare pesino gravi indizi. Essa è la ventottenne Alessandrina Radaelli, la quale esercisce un negozio per la vendita di polli e che sembra abbia fornito della cocaina ad alcune persone equivoche di Parma. Una perquisizione è stata eseguita nel domicilio e nella bottega della Radaelli, non si sa con quale esito. Certo è che compiuta la sua opera il funzionario ha creduto opportuno di dichiarare in arresto la donna. La vita della Radaelli appare alquanto oscura.

Essa convisse qualche tempo con un individuo del quale si ignora il nome. I due si separarono a causa di continui dissidi e la donna si unì ad un certo Caldi, il quale occupandosi del commercio all'ingrosso del pollame rimaneva assente lunghi periodi da Milano, visitando le principali città d'Italia per concludere rilevanti affari. Le indagini proseguono ora ad opera della squadra mobile, la quale intende stabilire quale sia stata fino ad oggi la attività della Radaelli e delle persone che la circondavano.

Sfruttatori di emigranti clandestini

scoperti ed arrestati a Bari

BARI, 1

Una banda di sfruttatori di emigrandi clandestini è stata scoperta dalla nostra questura. Trattasi di persone che si erano specializzate in materia. L'emigrazione si compiva sotto la organizzazione di un ufficio clandestino dal quale venivano comperati i passaporti dalla gente che dall'America ritornava in patria per una somma da sei ad ottomila lire.

Questi documenti, che recavano i regolari visti dei consoli e delle autorità, oltre la preziosa autorizzazione di ritorno, venivano sottoposti ad abili manipolazioni. Si sostituiva la fotografia, si applicavano firme e timbri, si aggiornava la data e poi i passaporti truffati si vendevano agli acquirenti per una somma che variava dalle 14 alle 18.000 lire. Dopo abili ricerche la questura riusciva ad arrestare tali Vincenzo Loreto Jacobellis, il fratello Michelangelo, il barbiere Carella e certo Santoro che preparavano la falsificazione dei passaporti.

Ucciso brutalmente a bastonate

perchè si trovava in una vigna

TORINO, 1

E' qui giunta, ancora incerta e confusa la notizia di un tragico fatto svoltosi a Frossasco presso Pinerolo. Un individuo è stato trovato ucciso in aperta campagna. Le autorità iniziarono subito un'inchiesta e poterono così appurare che l'individuo, di cui si ignorano, per ora, le generalità, era stato sorpreso in una vigna di proprietà di certo Domenico Avalles e figlio. Si suppone che questi ultimi abbiano ingiunto allo sconosciuto di allontanarsi e che quell'altro abbia risposto in malo modo così da far nascere una contesa. Fatto sta che i due Avalles si precipitarono sull'individuo e lo percossero violentemente alla testa a colpi di bastone uccidendolo. Gli uccisori, arrestati, hanno confessato il loro misfatto.

Ragazzo ferito gravemente

per lo scoppio d'una bomba

UDINE, 1.

Nel pomeriggio, a Castions di Strada, accadde una grave disgrazia. Il giovanetto Emilio Tamburini, di 13 anni, rinvenuta una bomba la percosse con un grosso sasso e ne provocò lo scoppio. Il povero ragazzo riportò gravissime ferite al braccio destro, al capo ed al torace, tanto che fu necessario amputargli l'avambraccio al terzo medio. Guarirà in una quarantina di giorni.

La costituzione del Consiglio Provinciale

dell'Economia di Udine

UDINE, 1

Ieri, la Camera di commercio e industria di Udine è cessata di nome e di fatto, trasformandosi in Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine. La presidenza del nuovo Ente è stata assunta, per disposizione di legge, dal Prefetto comm. Iraci. A vice-presidente è stato nominato il sen. barone Elio Morpurgo. Il sen. Morpurgo, nella veste di Commissario straordinario della Camera, in rappresentanza anche del vice-commissario cav. Enrico Marchettano e del segretario-capo comm. Valentinis, ha ieri fatto la consegna dell'ufficio e del patrimonio camerale al vice-prefetto comm. Francesco d'Alena, in rappresentanza del Prefetto assente.

L'insediamento a Fiume

del Consiglio Provinciale dell'Economia

FIUME, 1

Oggi il Consiglio provinciale dell'economia ha iniziato la sua attività secondo le disposizioni del Ministero dell'Economia nazionale. Il trapasso dalla Camera di commercio al Consiglio provinciale dell'economia è avvenuto ieri, alle 10, nella sede della Camera di commercio, ove convennero il prefetto comm. Vivorio, che assunse la carica di presidente del Consiglio e l'avvocato Iti Baccich, che, come è noto, fungerà da vice-presidente. Erano attesi dal commissario straordinario cav. Antonio Rocca, dal vice-commissario cap. Velli e dal segretario generale cav. uff. Guido Depoli.

Il cav. Rocca fece una lunga, esauriente esposizione della situazione presente della Camera di commercio, accennando all'attività operosa e importante svolta dalla Camera dal 1923, cioè dal giorno in cui la direzione fu assunta da lui su nomina di S. E. il governatore militare Giardino. Merita essere ricordata la partecipazione della Camera di commercio all'amministrazione dei Magazzini generali nell'ammontare di mezzo milione di lire e la saggia amministrazione della Camera stessa, che risulta da queste cifre: nel 1923 la consistenza patrimoniale della Camera era di 193.000 lire, mentre oggi, alla fine del 1927, essa è salita a 540.000 lire, con un vantaggio quindi di 347.000 lire; e nell'esame del bilancio non va trascurata una considerazione notevole, e cioè che, mentre nel 1925 la posta per i contributi alle iniziative d'interesse generale era rappresentata da 17.000 lire, essa è salita oggi alla cospicua cifra di 106 mila lire. Non è possibile, in questa breve rassegna, dire di tutte le iniziative e di tutte le attività della Camera, che ha studiato con grande competenza, non disgiunta da vivo interesse, i nostri problemi. L'opera di studio e di operosa collaborazione data dalla Camera di commercio a' Partito fascista ed al Governo nazionale trova il suo degno coronamento nelle pregevoli pubblicazioni che in questi anni hanno visto la luce sotto gli auspici della Camera.

La chiara esposizione fatta dal cav. Rocca fu accolta con viva soddisfazione dal presidente del Consiglio comm. Vivorio, e dal suo vicepresidente, avv. Baccich, i quali, apprezzando altamente la fervida attività della Camera, hanno voluto significare la loro approvazione e il loro elogio per l'opera benemerita del Commissario. Dopo la consegna dell'ufficio e il trapasso dalla Camera al Consiglio Provinciale dell'Economia, il Commissario ha presentato, nella sala maggiore, il personale, di cui ha rilevato l'attività e lo zelo con cui attende al lavoro, ed ha segnalato la valorosa collaborazione del segretario generale cav. uff. Guido Depoli. Il prefetto, nella sua qualità di presidente del Consiglio, prese atto con vivo compiacimento delle parole lusinghiere pronunciate dal cav. Rocca nei riguardi del personale al quale rivolse il suo particolare saluto.

Indi il cav. uff. Depoli ringraziò a nome di tutto il personale il commissario cav. Rocca, al quale rinnovò le dichiarazioni di simpatia e di gratitudine degli impiegati della Camera, che hanno voluto dare una testimonianza della loro riconoscenza, porgendo al loro capo un'artistica pergamena e una medaglia d'oro con dedica. Il cav. Rocca ringraziò con sentite parole il personale della Camera che gli ha voluto dare questa nuova prova di stima, della quale serberà grato ricordo.

Con la consegna degli uffici della Camera al prefetto ed al vicepresidente, si iniziò l'attività del Consiglio Provinciale dell'Economia. L'avv. Baccich si insediò nel suo nuovo ufficio, circondato dalla fiducia del ceto commerciale e industriale di Fiume. Egli prese ieri i primi contatti con i rappresentanti del commercio e dell'industria, iniziando così la sua attività. L'insediamento del Consiglio Provinciale dell'Economia seguirà per espresso desiderio del Governo Nazionale in forma solenne. Ciò avverrà naturalmente dopo l'avvenuta nomina dei membri del Consiglio che dovrebbe seguire entro brevissimo termine.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1

Situazione barica: la pressione è alquanto diminuita sull'alto Tirreno in correlazione all'area ciclonica persistente sul Mediterraneo occidentale (minimo 760). Il restante d'Europa è in alta pressione con massimi di 778 sul Baltico e 768 Portogallo. Probabilità: il tempo tende a migliorare sulle regioni settentrionali, mantenendosi ancora ad intervalli piovoso sull'Italia media ed inferiore. Cielo nuvoloso sul Piemonte, sulla Liguria e sull'alto Tirreno, annuvolamenti intermittenti altrove. Pioggie sulle regioni montane settentrionali, sulla Liguria e sugli alti versanti, sull'Italia superiore, piuttosto forti sul Jonio, meridionali con prevalenza di scirocco altrove, temperatura in leggera diminuzione. Mare piuttosto agitato sullo Jonio, sul basso Tirreno e sul medio e basso Adriatico, alquanto agitato nel medio Tirreno. Coste libiche: venti moderati meridionali, cielo vario.

Partita di calcio con l'Hun

conclusa dall'International

MILAN

L'Internazionale F. C., seguen antica tradizione di offrire una partite internazionali durante le natalizie, ha concluso una part cartello per il giorno di Santo S Ospite dei nero-azzurri, sul terr via Carlo Goldoni, sarà la squad l'Hungaria, team di grande valo tualmente nei primi ranghi della fica ungherese. La difesa dell'Hu in Italia permetterà ai milanesi mirare molti dei celebrati assi d cio magiaro e di rivedere l' Hirzer.

Il trotto a San S

MILAN

Ecco i risultati della quarta g di corse al trotto a San Siro:

Premio Merano: 1.o) «Sovrana 2.o) «Conte Verde»; 3.o) «Benito 12, 7, 24, 27.

Premio Molinazzo: 1.o) «F 1.36; 2.o) «Lampo»; 3.o) «Silver 16, 7.50, 7.50.

Premio Boschetti: 1.o) «Zanen 1.37; 2.o) «Quarnara»; 3.o) « Tot. 8.50, 18.50, 17, 9.

Premio Legnano: 1.o) «Felice 2.o «Chiarone»; 3.o) «Ada Adlon 6, 6, 8.50, 10.

Premio Torno: 1.o) «Glauco» 2.o) «Gardone»; 3.o «Anita». Tot 6.50, 5.50.

Premio Varese: 1.o) «Sonne 1.25; 2.o) «Dandy»; 3.o) «Sly 25, 7.50, 7, 7.

Premio Imagna: 1.o) «Romolo 2.o) «Adonis»; 3.o) «Giunto» 35.50, 17, 19, 19.

Tre partite internazionali di "r

a Milano, Torino e Bres

MILAN

Il movimento di propaganda vore del «rugby», iniziato da fervidi appassionati, ha raccolto chi mesi frutti notevoli. Il co del «rugby», proseguendo l' op diffusione del giuoco della palla ha concluso l'organizzazione di t tite internazionali da disputarsi lia nelle prossime feste natali versari della nostra Nazionale s gli uomini del Paris Universit che si misureranno in tre pa Milano, a Torino e a Brescia.

COMUNICAT

TARIFFA RIDOTT

si paga al

"SALONE MI

VIA S. NICOLO' 16

PARRUCCHIERE DA SIGNO

Ondulazioni eseguite dalle pett L. 3.50.

Tagliatura eseguita dal signor L. 3.50.

Il proprietario: Fritz Ferdinando HIR

Istituto Dott. Boncina - F

TRIESTE

Via Fabio Filzi 23, V p. (asc

CURA DELLA

SCIATIC

Brachialgia e Lombag

Consultazioni: 10 - 12 e 15

Telefono 48-03

Dr. de NICO

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e

MALATTIE VENEREE E CUTA

Corso V. E. III, N. 41 — Telef

GABINETTO DENTIST

dott. Schäffer, medico-den

specialista per le malattie dell

Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15

PIAZZA GOLDONI 3, primo p

GABINETTO MEDICO - DENT

*) La Redazione si dichiara tanto riguardo alla forma, quanto tenuto e non assume alcuna respo fuori di quella voluta dalla legge

In ogni vita di donn

con

Virginia Valli e Lloyd H

L'invisibile presenza

H. Magog

21

Propr. letteraria - Riprod. vietata

— Cerca — mormorò — di sapere qualche cosa circa le condizioni finanziarie della signora. Se tu potessi sapere l'indirizzo di qualcuno dei suoi creditori, ciò agevolerebbe moltissimo il mio disegno... Che peccato che io non disponga di fondi in questo momento!

— Che ne faresti?

Parvan scrollò le spalle.

— E non lo indovini? Diventerei io stesso il principale creditore di Manon Soleil, acquistando i crediti di qualcuno dei suoi sovventori... Sarebbe un'arma infallibile fra le mie mani!... Ma bisognerebbe avere de icapitali!.. E ne tu, nè io li abbiamo!... Peccato!...

Margot Felyne riflettè un istante. Poi disse:

— Possiamo trovarli!... V'è qualcuno, che potremmo interessare al nostro gioco. Credo di avertene di già parlato... Si tratta di un vecchio usuraio rapace, che non esiterebbe a dar l'anima al diavolo, se ne ricavasse un tasso conveniente...

— Sei pazza? — mormorò Parvan — Non voglio mettermi in simili mani!...

— Perchè? Non è necessario che tu confidi i tuoi segreti! Puoi, anzi, fare a meno anche di comparire! Egli presterebbe il danaro a me! Non c'è che da convincerlo della bontà dell'affare. Io sono sicura di venirne a capo!

— Prova, dal momento che hai tanta fiducia! E' certo che, senza denaro, non potremo mai trarre partito dalla buona occasione che ci si presenta! Se domani potrò avere qualche ora di libertà, andrò senz'altro a vedere il vecchio papà Giacobbe!... E' una vecchia conoscenza!... Ah, mio caro Lulù! Se tu sapessi come mi appassiona ora questo giuoco, che avevo intrapreso unicamente per farti piacere! Quelle anime che noi vogliamo spingere alla disperazione le vedo come cose vive, palpitanti tra le nostre mani!... E' una cosa divertentissima!...

E gli occhi della cortigiana brillarono ferocemente, nel volto bistrato.

XII

Papà Giacobbe

— E' qui!

Obbedendo all'ordine comunicatogli dalle dita impazienti che battevano sul vetro, lo chauffeur fermò bruscamente l'automobile dinanzi al marciapiede affollato.

Ridivenuta per un'ora la mondana elegante e profumata che i suoi ammiratori conoscevano, Margot Felyne discese dalla vettura ed alzò gli occhi verso la facciata di una vecchia casa, le cui finestre apparivano adorne di insegne di tutti i generi.

Sotto il grigio cielo di ottobre, il sobborgo San Dionigi non era che una fila interminabile ed ininterrotta di carrozze e di automobili, ai cui fianchi si svolgeva il duplice flutto dei passanti sugli stretti marciapiedi.

Volgendosi verso il taxi, nel quale era rimasto Luigi Parvan, Margot mormorò:

— Abbi un po' di pazienza! Spero che i negoziati non saranno troppo lunghi. Se sarà necessario, ti chiamerò. Ma è meglio che mi presenti sola! Conosco, non da oggi, quella vecchia arpia. Dinanzi a te egli resterebbe chiuso come la porta di una prigione!...

Poi ella fendè la folla, scivolando agilmente fra i passanti e, varcato il portone della vecchia casa, si trovò in uno stretto andito, al riparo dal tumulto della via.

Dal mezzanino, occupato da una scuola di canto per artiste di caffè-concerto, giungeva il ritornello di una canzonetta in voga, cantato da una stridula voce femminile.

Margot si avventurò nello stretto andito, tenendo i gomiti avvicinati alla persona, per non strofinarli sulle pareti untuose.

Si fermò dinanzi ad una delle porte allineate nell'angusto corridoio e vi notò quattro forellini, i quali denunziavano che la placca di smalto che vi era apposta ne era stata tolta da qualche tempo.

— Non sta più qui? — si domandò, sconcertata, l'amica del «signor Luigi».

Spinse la porta, che cedette.

Apparve una stanzaccia umida e squallida, il cui ammobiliamento consiteva unicamente in un vecchio tavolo ed in alcune sedie sgangherate.

Margot attraversò la stanza e andò a bussare a un'altra porta, chiamando:

— Papà Giacobbe!...

Nella stanza vicina si udì un rimescolio di carte, e una voce grugnì:

— Non c'è più!.. Andatevene!

Margot scrollò le spalle e aprì risolutamente la porta.

— Ma sì che c'è!... Ne sento la voce! — ella esclamò. — Buon giorno, signor Giacobbe!... Proprio con una vecchia cliente come me volete fare l'orso?

Tutto era squallido e sordido nell'ufficio di papà Giacobbe: un tavolo coperto di polvere, degli scartafacci untuosi, due sedie di paglia, coperte di un cuscino stinto e logoro, una per il vecchio, l'altra per i clienti.

Quando Margot entrò, l'usuraio stava vuotando i cassetti ed ammucchiando sul tavolo le carte che vi erano contenute.

Il viso del vecchio disse chiaramente alla cortigiana ch'ella capitava in un cattivo momento.

Era un vsio pallido e smagrito, di cui la barba bianca ed incolta aumentava l'espressione di stanchezza e di sofferenza.

Solo gli occhi brillanti in fondo alle occhiaie incavate conservavano una vitalità che pareva avere abbandonato il resto del corpo.

— Siete cambiato, papà Giacobbe! — non seppe trattenersi dall'esclamare Margot. — Che vi è successo?

— Sono stato ammalato — borbottò il vecchio. — Molto ammalato!.. Perciò non mi occupo più di affari! E' inutile attaccar discorso!... Io chiudo bottega!

— Non potreste fare una eccezione per me, papà Giacobbe? Non si tratta di uno dei soliti prestiti... Si tratta di un affare buono... molto buono... che vi darebbe un grosso guadagno...

— O buono o cattivo, vi ho detto che non mi occupo più di affari! — esclamò il vecchio.

E si alzò con l'evidente intenzione di affrettare l'uscita della importuna.

Ma Margot insistè:

— Voi non mi conoscete da ieri, papà Giacobbe!... Sapete che sono una ragazza seria... Non avete mai avuto a lagnarvi di me... Perchè non volete dunque, ascoltarmi oggi?... Ho tanto vantata al mio amico la vostra intelligenza negli affari!...

Il vecchio, fremendo d'impazienza, guardò la porta, che Margot, entrando, aveva rinchiusa alle sue spalle.

Con l'evidente proposito di andare a riaprirla e di manifestare così alla visitatrice il suo desiderio di congedarla, papà Giacobbe girò intorno al tavolo.

Ma, facendo ciò, si avvicinò alla finestra che dava sulla strada.

Macchinalmente, papà Giacobbe gettò fuori un'occhiata.

E bruscamente s'immobilizzò, corrugando le sopracciglia e contraendo il viso in una improvvisa attenzione:

Egli aveva scorto Luigi Parvan fermo sul marciapiede.

— Che cosa fa quel giovanotto laggiù? — domandò a bassa voce, collocandosi in modo da poter guardare senza esser visto.

Margot Felyne si alzò e andò a guardare a sua volta.

— Ah!... E' il mio amico che mi aspetta...

— Il vostro amico?...

— Sì!... E' un giovanotto serio... come me... che si occupa di affari...

— E' per suo conto che venite?

— Può darsi! Siamo associati nell'affare che ero venuta a proporvi! Se sapeste, papà Giacobbe, quale bella occasione vi lascereste sfuggire, se insisteste nel vostro rifiuto!

— Bisognerebbe, innanzi tutto, che io sapessi di che genere di affare si tratta — mormorò il vecchio, tornando a sedersi.

— Si tratta di un'eredità... di una grossa eredità...

Con gli occhi semichiusi papà Giacobbe ascoltava, impassibile.

Egli aveva ripreso il suo viso ermetico di uomo di affari, da cui ogni segno di impazienza è escluso.

— Egli abbocca all'amo — pensò Margot.

E continuò a parlare, prolissa e fiduciosa in apparenza, in realtà pesando prudentemente ciascuna delle sue parole, vigilando a che non le uscissero dalle labbra che quelle strettamente indispensabili.

— E' una storia curiosa.. una storia che potrebbe apparire incredibile [...] non conosca la vita come noi [...] sciamo... Ho paura di non [...] raccontare, con tutte le sue sfu[...] Ma voi comprenderete ugual[...] Ne avete viste tante!... La per[...] la quale il mio amico tutela [...] si ha dei diritti sicuri!... Ma [...] li valere, ha bisogno di vin[...] causa... contro altre persone... [...] trebbero rivendicare la loro par[...] l'affare è sicuro perchè, manovr[...] una certa abilità, sarà facile [...] che queste altre persone desist[...] mio amico potrà spiegarvi [...] meglio di me... Volete che lo c[...]

— No! — rispose seccamente [...] Giacobbe, senza riaprire gli oc[...]

— Come volete!... Il mio ami[...] lo ho già detto — è una person[...] Con lui non avreste a temere [...] seccatura...

— Io non temo nulla!

— Lo so! Voi avete ragione! [...] bettò Margot, che non sapeva [...] tro aggiungere.

— Come si chiama il vostro [...] — domandò bruscamente il vec[...]

Margot esitò. Poi si mise a [...]

— Siete sempre lo stesso, pap[...] cobbe! La malattia non vi ha t[...] malizia... Volete saper tutto e [...] nulla! Ma con voi voglio giuoc[...] carte scoperte!... Il mio amico [...] ma Luigi Parvan. Siete content[...]

— Perchè dovrei essere cont[...] Io voglio sapere semplicemente [...] ho da fare. Io non tratto con [...] che non conosco...

(Conti[nua])

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

CRONACA DELLA CITTÀ

...costo della vita nell'ottobre
sulla base del nuovo numero indice

...modalità di compilazione del ...ro indice del costo della vita a ...e, compilato a norma del R. De...Legge del 20 febbraio 1927, num. ...Municipio comunica:

...o la presidenza del Podestà gr. ...rch, si è raccolta ieri l'altro in se...seduta la Commissione per la ...zione del numero indice del costo ...vita con la nuova base giugno = 100.

...Commissione è composta a sensi ...rt. 4 del R. decreto-legge 20 feb. 1927 n. 222 da tre rappresentanti ...atori di lavoro, tre dei Sindacati ..., dal rappresentante del Circolo ...zione e quello della Camera di ...rcio, dal vice-segretario generale ...Petronio e dal capo del reparto ...Statistica, dott. Suich.

...Stato discusso il numero indice per ...se di novembre, la cui pubblica...avverrà dopo che l'Istituto Centrale di Statistica lo avrà controllato ...licato nel proprio bollettino mensile statistica.

Per l'ottobre 97.74

...numero indice del costo della vita ...mese di ottobre, come compilato ...sso dalla Commissione nella precedente seduta, è stato approvato dall'Ufficio Centrale di statistica e segna punti 97.74.

Nel corso della discussione è stato esaminato l'andamento dei numeri indici di ottobre di 43 città. Dall'esame dettagliato dei vari capitoli di spesa è risultato che il numero indice del capitolo dell'«alimentazione» a Trieste di punti 94.71 è inferiore a 9 città; che quello del «vestiario» di punti 97.10 è inferiore rispetto a 17 città; che gli indici di Trieste di 97.74 e 96.46 per i capitoli del «riscaldamento e luce» e «spese varie» sono superati quanto al primo capitolo da 16 e quanto al secondo da 28 città.

Per quanto riguarda il numero indice complessivo, dopo quanto è stato esposto precedentemente, la posizione della città di Trieste nella graduatoria delle 43 città prese in esame sarebbe stata favorevole se, per effetto dell'aumento verificatosi solamente a Trieste, nel capitolo dell'«abitazione», tale capitolo non fosse salito a punti 110.19, portando di conseguenza il nostro indice complessivo a punti 97.74, livello superato dalla sola città di Pesaro, che chiude il mese di ottobre con punti 98.29.

I numeri indici dal Giugno

...Numeri indici dei cinque capitoli dal Giugno all'Ottobre 1927

	Giugno	Luglio	Agosto	Settemb.	Ottob.
...tolo alimentazione:					
Pane	100.—	97.64	91.58	87.37	83.16
Riso	100.—	95.18	89.80	88.29	84.60
Pasta	100.—	100.—	97.31	97.23	95.83
Fagiuoli secchi	100.—	95.98	95.73	90.14	84.10
Carne bovina	100.—	97.33	96.09	93.99	91.49
Formaggio	100.—	99.62	98.56	97.72	97.64
Baccalà	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Olio d'oliva	100.—	93.43	90.75	88.83	86.52
Vino	100.—	99.64	99.53	99.53	99.53
Patate	100.—	92.92	89.65	81.70	79.19
Verdura	100.—	111.37	117.19	143.89	126.03
Frutta	100.—	87.63	138.58	97.70	93.51
Pesce fresco	100.—	115.96	97.54	97.82	103.73
Uova	100.—	100.21	105.92	117.55	130.02
Latte	100.—	96.—	93.33	93.33	93.33
Zucchero	100.—	98.16	98.63	99.36	98.—
Caffè tostato	100.—	99.60	99.50	99.04	97.70
Burro	100.—	95.02	94.27	94.55	95.92
Lardo	100.—	95.79	95.90	99.89	102.63
Capitolo vestiario:					
...lerie	100.—	99.18	99.18	99.18	102.49
...na e cotone p. maglie calze	100.—	97.35	97.35	97.35	95.16
...suti per abiti	100.—	98.25	98.25	98.25	93.92
...ature comuni	100.—	99.52	99.52	99.52	98.16
...pitolo abitazione:					
...4 stanze compresa la ...cina	100.—	100.—	100.—	107.23	110.19
...lo riscaldamento e luce:					
...s cottura cibi	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
...ergia elettrica per il...minazione	100.—	95.—	90.—	90.—	90.—
...gna secca per riscal...mento	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
...pitolo spese varie:					
...ese diverse	100.—	98.96	97.97	97.13	96.97
...ese scolastiche	100.—	96.86	96.86	94.87	94.83
...ese per terraglie e ...chieri	100.—	99.05	97.60	95.71	95.71
...ese sanitarie	100.—	100.—	100.—	96.57	96.57
...ivi dei cinque capitoli:					
...tazione	100.—	98.32	97.76	96.58	94.71
...rio	100.—	98.66	98.66	98.66	97.10
...ione	100.—	100.—	100.—	107.23	110.19
...damento e luce	100.—	98.82	97.64	97.64	97.64
...	100.—	98.79	98.17	96.56	96.46
...ro indice complessivo	100.—	98.70	98.24	98.53	97.74

...me si fanno le rilevazioni

...primo numero indice è fatto ...dalla seguente nota sulle epoche ...azione dei prezzi per i 5 capi...bilancio completo per il calcolo ...ero indice a Trieste, che resta...come in appresso:

...capitolo dell'alimentazione: ...ato. (Se si tien conto che per ...intende il periodo che va dal ...mese precedente al 14 del mese ...ato, si avranno per alcuni mesi ...altri 5 rilevazioni).

...capitolo del vestiario: Il saba...ente il 15 dei mesi di maggio, ...luglio, ottobre, novembre e di...per gli altri mesi intermedi si ...tere l'ultimo prezzo medio rilevato. I prezzi risultano da schede apposte ai vari campioni. Lo stesso dicasi per la legna, per il riscaldamento e per le spese varie.

...capitolo dell'abitazione: Di re...agosto d'ogni anno, salvo che ...gano delle modificazioni ge...el prezzo delle pigioni nel cor...nno.

...capitolo del riscaldamento e ...1) per la cottura dei cibi: il ...precedente il 15 di ogni mese, ...conto del giorno in cui è avve...variazione di prezzo; 2) per la ...ione: vale quanto detto ad 1); ...riscaldamento: il sabato pre...il 15 dei mesi di dicembre, gen...febbraio.

...capitolo delle spese varie: Il ...precedente il 15 di ogni mese. ...della tassativa disposizione ...del succitato decreto, la pub...della vecchia serie del nume...(luglio 1920) viene sospesa.

...del regolamento che disci...compilazione dei numeri in...città di Trieste è stata divisa ...: la prima zona comprende ...di S. Vito e Cittavecchia; la ...zona il distretto di Cittanuo...quelli di Barriera nuova ...Vecchia; la quarta il distret...Giacomo.

...vazione viene fatta, per l'ali...ne, in 20 esercizi divisi 5 per ...zona. Dato il carattere pre...nte popolare della 1.a zona, ...scelti per la rilevazione dei ...esercizi privati, 2 delle Coope...e 1 dell'Ecasi. Nella seconda zo...il maggior numero di abi...identi, la rilevazione avviene ...commestibilisti. Nella terza ...in 4 commestibilisti privati ...rativa e nella quarta — dato ...re prevalentemente operaio — ...perative.

...di statistica comunale per ...zione della città in zone è ...dal criterio basato sul fatto ...nza di circa 400 esercizi di ...lli con un incasso giornalie...di circa 1000 lire al giorno, ...ha un introito totale di 400 ...ripartite in 300 mila per i ...listi privati e 100 mila per ...ative e l'Ecasi.

...vestiario — telerie, lana e tes...rilevazioni avvengono presso ...gli esercizi situati nelle varie zone.

L'indagine per l'abitazione è stata estesa a 150 inquilini di case in modo da comprendere proporzionalmente abitazioni composte di due stanze e cucina fino a un massimo di cinque stanze e cucina inserendovi una percentuale pari a 10 di abitazioni a carattere popolare.

Per la cottura dei cibi a Trieste è stato assunto quale elemento di determinazione della spesa il gas. Per le legna da riscaldamento il faggio stagionato.

Da oggi quindi comincia la regolare pubblicazione della nuova serie dei numeri indici del costo della vita.

La Giuria per l'Abside di San Giusto

Venuto a mancare per la rinuncia del comm. Giovannoni uno dei membri della Giuria che dovrà esprimersi sul concorso per l'abside di San Giusto, il nostro Podestà, udito il parere dei competenti, scrisse all'illustre comm. Gino Chierici, R. Sovrintendente alle Belle Arti per la circoscrizione di Napoli e membro del Consiglio Superiore di Belle Arti, invitandolo a far parte del collegio. Il comm. Chierici, cui nel frattempo questo invito era stato preannunziato dalla locale Sovrintendenza, rispose mostrandosi pronto ad accettare e mettendosi a disposizione: talchè si conta che, entro la prima quindicina del corrente mese, la Giuria, così ricompletata con un elemento di indiscutibile autorevolezza, possa radunarsi e decidere sui progetti presentati.

La commemorazione di Enrico Elia

Domani alle 20.30 nella sala del Conservatorio Tartini sarà commemorato Enrico Elia, il volontario triestino caduto sul Podgora nella prima giovinezza, dopo aver dato le più belle speranze per la sua originalità di scrittore, di pensatore, di musicista. Di lui parlerà il chiarissimo prof. Giorgio Fano; indi l'avv. Camber, che gli fu accanto nelle ore ultime, dirà brevi parole a nome della Compagnia dei volontari giuliani. Infine la gentile signora Valeria de Pöltl eseguirà, con la cooperazione della signora Cecilia Fano Elia, sorella del giovane eroico, le Canzoni Nordiche da lui composte e armonizzate. Valgono per questa doverosa commemorazione dell'insigne concittadino le condizioni e le norme delle conferenze dell'Università Popolare.

Nel Consiglio d'amministrazione della R. Università di Trieste. Con decreto 18 novembre scorso di S. E. Belluzzo, ministro per l'Economia Nazionale, l'on. gr. uff. Gino di Caporiacco venne nominato membro del Consiglio d'amministrazione della Regia Università di Trieste in rappresentanza della provincia di Udine.

Le conclusioni della Comm. d'igiene del P.N.F. sul problema della pubblica nettezza

Il dott. Gusina presidente della commissione d'igiene istituita dalla Federazione, ha presentato in questi giorni al segretraio federale le conclusioni sullo studio fatto da detta commissione in merito al problema della pubblica nettezza.

Il segretario federale si è compiaciuto per il lavoro veramente diligente compiuto dalla commissione e ha presentato le conclusioni al podestà.

Ecco il testo della relazione:

«Il numero ognor costante, nella nostra città, delle mlaattie infettive in genere e fra queste, in primissima linea, delle affezioni delle vie respiratorie; soprattutto della tubercolosi, ha indotto la Commissione d'igiene nominata dal P. N. F. di prendere in esame anche i sistemi e metodi di spazzatura cittadina e quelli riguardanti l'asporto e smaltimento delle immondizie, inquantochè i due problemi sono in stretto rapporto con quelli inerenti la diffusione dei germi.

Per quanto riguarda il primo argomento, le conclusioni alle quali questa Commissione è addivenuta sono i seguenti:

a) Anticipo dell'ora di spazzatura delle strade e piazze cittadine, prima cioè dell'inizio del traffico e a ogni modo prima dell'ora corrispondente alla apertura delle scuole. b) Preferenza assoluta della spazzatura ad umido su quella a secco onde impedire quanto più possibile il sollevamento della polvere. c) Lavaggio periodico delle strade e delle piazze cittadine utilizzando a questo scopo — quando l'acqua potabile risultasse insufficiente — l'acqua di mare e meglio ancora, le acque non potabili, ma per questo uso per nulla pericolose dell'acquedotto di San Giovanni e degli altri pozzi cittadini. d) Il provvedimento di cui al punto c) abbia immediata esecuzione ogni qualvolta si verificasse in città il rigurgito delle fogne e prima ancora che il materiale rigurgitato passi allo stato secco. e) Interessamento speciale, sotto questo punto di vista, per i mercati pei quali ragioni inconfutabili d'interesse igienico raccomandano l'applicazione delle norme di cui ai punti a), b), c), d).

Per quanto riguarda il secondo problema e cioè l'asporto e lo smaltimento delle immondizie, la Commissione pur ritenendo il sistema dei bottini (asporto del contenente con il contenuto) e l'uso del forno d'incenerimento oppure dell'apparecchio di triturazione come metodi igienicamente più consigliabili, considera tuttavia per il momento la impossibilità per ragioni economiche dell'introduzione di tali provvedimenti nella nostra città e pertanto accetta, di massima, gli usi attualmente in vigore purchè l'esecuzione di questi avvenga in forma più accurata e ad ogni modo sotto una costante e vigile sorveglianza.

Fa voti perciò perchè l'asporto delle immondizie dalle case con il sacco, sia fatto in maniera da impedire l'inconveniente che si lamenta tutt'ora, della disseminazione dei rifiuti per le scale degli stabili;

che lo svuotamento del sacco nel carro venga eseguito con quella scrupolosità necessaria per eliminare lo sconcio così frequente della caduta dal carro di buona parte dei rifiuti. Raccomanda ancora di abbassare i coperchi dei carri per la loro buona chiusura onde rendere impossibile il sollevamento delle immondizie in giornate di vento e ad ogni modo un controllo costante perchè i carri non siano mai eccessivamente pieni e quindi in condizioni tali da favorire la caduta, durante il percorso per le strade, di una parte del contenuto. Ragioni d'igiene e di decoro famigliare impongono ancora il funzionamento del servizio nei giorni festivi.

Si appella infine perchè le pratiche di copertura con terra del fondo immondizie di Zaule siano tali da garentire sempre la impossibilità del ritorno in città di quella qualità di rifiuti che il vento potrebbe sollevare e trasportare e che si prendano le opportune misure contro l'infestazione dei ratti.

La Commissione incaricata, avendo rilevato l'esistenza in prossimità del cantiere S. Marco, di un cumulo di immondizie che rappresenta sotto svariati punti di vista un pericolo di carattere igienico per gli abitanti della zona, afferma l'assoluta necessità di un provvedimento al riguardo».

Il nuovo presidente della Federazione combattenti. L'Ufficio stampa della locale Federazione combattenti comunica: In seguito alle dimissioni da presidente della Federazione combattenti di Trieste, avv. Piero Pieri, a causa delle sue molteplici occupazioni, il Comitato nazionale dei combattenti, con deliberazione del 1.o dicembre a. c., ha chiamato a sostituirlo il capitano in congedo dott. Roberto Calligaris, volontario e mutilato di guerra.

Un'onoranza all'arch. Berlam. Sabato a sera, la Direzione del Circolo Artistico, unita alla Direzione passata, offrirà una cena all'arch. Berlam per onorare in lui il presidente della Società per lunghi anni e presentargli un'artistica medaglia a ricordo del compimento del Faro della Vittoria.

Decesso. Ieri, dopo lunghe sofferenze, si spense la giovine esistenza di Olga Leonardo, fascista della prima ora e assolta infermiera familiare al corso tenuto dal Fascio femminile. Fu una fervente fascista, sempre pronta a ogni chiamata, fino a tanto che il morbo crudele la paralizzò nel suo letto di dolore.

Le fasciste sono invitate dal Fascio femminile a partecipare numerose ai funerali, che si svolgeranno oggi, alle ore 15.30.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi, alle 20.15, in via Gatteri 3, il chiarissimo dott. Mario Salvatori terrà una conferenza su un tema di attualità e di grande importanza economica: Le società fiduciarie: Lo spirito informatore - le varie forme d'attività - i vantaggi per un ordinato svolgimento della vita economica - alcune forme di attività esposte in dettaglio - la pratica attuabilità in Italia.

I balli alla Ginnastica. Sabato prossimo, alle 21, la grande sala della Ginnastica verrà riaperta ai danzatori per il ballo organizzato dalla Sezione filodrammatica.

Il Comitato ha lavorato alacremente per assicurare a questa serata un successo brillante ed è legittimo aspettarsi una buona riuscita dato il grande numero di inviti richiesti in questi giorni. Si interviene in abito nero.

La riduzione dei cognomi in forma italiana

La Prefettura comunica:

Martedì scorso si è riunita in Prefettura la commissione consultiva per la riduzione dei cognomi in forma italiana e delle 109 domande sottoposte al suo parere è stato proposto l'accoglimento di 82 domande, la reiezione di 3, perchè non riguardavano cognomi stranieri, ma friulani e per le altre 24 una riduzione diversa da quella richiesta. Per queste ultime gl'interessati saranno invitati in Prefettura per il loro consenso o meno.

Le domande sulle quali è stato espresso parere favorevole sono le seguenti: Antoncich Attilio in Antoni; Antoncich Emilio in Antonelli; Antoncich Michele in Antoni; Barichievich Aureliano in Bariochi; Battich Luigi in Battisti; Benedettich Renato in Benedetti; Bernich Riccardo in Berni; Bossich Giuseppe in Bossi; Bucik Giovanna in Buzzi; Cendak Emiliano in Cenda; Cherincich Rosario in Cherini; Cociancich Federico in Coceani; Cociancich Giovanni in Coceani; Cosciancich Guido in Cosciani; Derndich Luigi in Derni; Diechich Antonio in Dieghi; Dobrillovich Marino in Bonelli; Fabijan Pietro in Fabiani; Feriancich ved. Egilda in Feriani; Feriancich Rosina in Feriani; Franetich Giulio in Farneti; Gelcich Ambrogio in Gelsi; Giurgevich Eugenio in Giorgini; Glatz Mario in Galazzi; Granich Bartolomeo in Grani; Gregorich Adalberto in Gregoris; Hrobat Luigi in Corbatti; Iakolettig Domenico in Giacoletti; Jablic Giuseppe in Giachelli; Ipavec Eugenia in Ipavesi; Kapus Giacomo in Capussi; Katalan Edoardo in Catalani; Kenich Vittorio in Cheni; Kocjancich Mario in Coceani; Kronsteiner Raimondo in Costerni; Kukanja Rodolfo in Cuccagna; Lacovich Cesare in Laconi; Lissiach Santo in Lissi; Lorinsich Renato in Lorenzi; Lussich Aldo in Lussi; Lussich Laura in Lussi; Malabotich Nicolò in Malabotta; Marushizh Carlo in Marussi; Matessich Casimiro in Matessi; Meula Giacomo in Meola; Millich Anna in Milli; Mlac Matteo in Milacci; Moravo Mich. in Morazzi; Perich Giuseppe in Pierini; Petkovsek Carlo in Petrossi; Pietschmann Rodolfo in Picimanni; Pin Gregorio in Pini; Polatschek Adolfo in Polazzi; Polatsek Silvio in Polazzi; Polatschek Ida in Polazzi; Pozhkaj Carlo in Poggi; Pozhkaj Giuseppe in Poggi; Pozhkaj Renato in Poggi; Pozhkaj Rodolfo in Poggi; Prelesnik Aurelio in Prelessi; Raunacher Luigi in Ravagnani; Scheschek Beatrice in Sessi; Scheschek Silvio in Sessi; Sersho Luigi in Sersi; Sessich Ettore in Sessi; Slamig Luigi in Lami; Staffler Angelica in Staffieri; Staffler ved. Bartolomea in Staffieri; Staffler Laura in Staffieri; Staffler Leandro in Staffieri; Staffler Oscarre in Staffieri; Staffler Vittoria in Staffieri; Stefic Maria in Stefani; Tisch Gualtiero in Ticini; Tisch Pasquale in Ticini; Thurn e Taxis Alessandro in Della Torre e Tasso; Ursch Vilibaldo in Orsi; Valencich Vladimiro in Valentini; Vollarich Antonio in Vollari; Vukusic Ferdinando in Lupini; Zaidler Giuseppe in Zadelli; Zherne Remigio in Cerni.

Da oggi l'elenco di queste domande resterà affisso per un mese sull'albo della Prefettura e dei comuni di residenza dei richiedenti.

La commemorazione aportiana negli asili dell'Italia Redenta

In tutta l'Italia la commemorazione più viva e più degna di Ferrante Aporti avvenne negli asili infantili con la «Giornata del bimbo». A tale manifestazione si è associata l'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta, che ha dedicato a tale festa la giornata di domenica 27 novembre allo scopo di offrire l'agio alle famiglie di partecipare in maggior numero e senza difficoltà alla festa dei loro piccoli.

L'asilo era dovunque aperto a chiunque avesse voluto entrarvi e i bimbi punto impacciati dalla presenza di tanti estranei compivano le occupazioni abituali di tutti i giorni mostrando con quale destrezza sappiano disimpegnare le occupazioni e gli incarichi loro affidati, e come sappiano rendersi indipendenti in tutto ciò che li riguarda: apparecchiare e sparecchiare le tavole per la refezione; riempire e vuotare le catinelle per lavature, allacciare a slacciare grembialini e tovagliolini e dare aiuto all'educatrice con la tutela che i maggiori esercitano sui più piccoli.

Questo più che l'esecuzione di canti e di giuochi e di poesie ha certamente interessato e commosso le autorità e i genitori.

Per l'occasione in tutti gli asili venne servita ai bimbi una delle refezioni del dietario settimanale, la preferita dai piccoli. La giornata festiva si è chiusa dovunque col canto dell'Inno all'Aporti e l'offerta di fiori e di tricolori preparati dalle piccole mani alla figura sorridente e affettuosa del Buono, che tutti i bimbi ormai conoscono e amano, e con la distribuzione dei lavorini dai bambini compiuti nel corso dell'anno.

La commemorazione di Ines Donati a Muggia

Nel pomeriggio di ieri, al teatro Verdi di Muggia, presenti la sig. Franca e i Direttori dei Fasci femminili di Trieste e Muggia, il signor Bais, segretario provinciale del Dopolavoro, le autorità locali, le Piccole Italiane e Balilla, quasi tutta la scolaresca e le fasciste della cittadina, la prof. Bona tenne la commemorazione dell'eroica caduta fascista Ines Donati. L'alata orazione avvinse il cuore del foltissimo uditorio che sentì rievocare la magnifica figura della valorosa giovane, in tutta la sua bellezza d'eroica leggenda.

L'oratrice fu vivamente felicitata ed ebbe dalle Piccole Italiane un simpatico omaggio floreale.

Dopo la commovente cerimonia la segretaria provinciale alla presenza del segretario del Dopolavoro e di numerose inscritte, inaugurò il corso di taglio e cucito del Dopolavoro del Fascio femminile.

Giubileo di servizio. Il signor Renato Cronnest festeggiò ieri il suo venticinquesimo anno di attività bancaria. In quest'occasione la Direzione e il personale tutto della Banca Italo-Britannica si felicitarono vivamente con lui e gli offersero un ricco dono, che il signor Cronnest accolse profondamente commosso.

Un'importante riunione regionale delle stazioni di cura, soggiorno e turismo

Sotto la presidenza del gr. uff. A. m. Rebucci, presidente del Consorzio nazionale stazioni di cura, soggiorno e turismo si è tenuta ieri nella sede della Federazione provinciale fascista una riunione dei luoghi di cura delle provincie di Trieste, del Carnaro, dell'Istria e di Zara.

Sono intervenuti: il segretario federale ing. G. Cobòl nella sua qualità di presidente della Federazione provinciale Enti autarchici col segretario cav. dott. A. Kabler, il viceprefetto comm. Zanconato, presidente dell'Amministrazione provinciale, l'on. Mrach, presidente della Federazione Enti autarchici dell'Istria, il dott. O. Magnani, segretario del Consorzio nazionale, il comm. Maurizio Mandel e il col. Mario Sani per Zara, il cav. La Modica e il sig. Benassi per Abbazia, il cav. Palcich per Apriano, l'avv. Mazzoleni per Laurana, il cav. prof. Camisi per Grado, il cav. Federigo per Lussingrande e Lussinpiccolo, il rag. Brovedani per Sistiana, il dott. Basilio per Grignano e il prof. Ravalico per Portorose.

Dopo un saluto rivolto agli intervenuti dall'ing. Cobòl, al quale rispose, ringraziando, il gr. uff. Rebucci, si passò alla trattazione degli argomenti, per i quali era stata indetta l'adunanza. Il presidente illustrò le alte finalità, che si propone il Consorzio nazionale dei luoghi di cura, invitando tutti i rappresentanti a collaborarvi nell'interesse delle stazioni stesse e per rendere sempre più rispettato, anche in questo campo, il prestigio nazionale. Richiamò l'attenzione degli intervenuti in particolare sull'utilità di un'assidua collaborazione alla Rivista del Consorzio, l'autorevole organo degli enti federati.

Il segretario generale, dott. O. Magnani, espose i capisaldi del programma per il prossimo esercizio 1928, rilevando la necessità di un lavoro coordinato nei vari rami dell'attività consorziale, come nel già esistente ufficio di consulenza legale, negli uffici di consulenza igienica, con particolare riguardo alla sorveglianza igienica degli alberghi, nell'ufficio per la tecnica edilizia, nel servizio centrale rilevazioni metereologiche, nell'ufficio di propaganda (opuscoli, liste di forestieri, cinematografie, radiofonia, ecc.) e nella partecipazione alle prossime mostre e fiere di Milano e Tripoli.

A varie raccomandazioni d'interesse locale e generale fatte da parte degli intervenuti risposte il presidente, assicurando, da parte sua il più vivo interessamento.

Corso speciale di agricoltura nel Circolo didattico di Guardiella

Grazie all'interessamento del Comitato provinciale per l'istruzione professionale agraria e della locale Società agraria, nonchè all'interessamento particolare del dott. Mariani e del prof. Blasig, ieri dopopranzo, alla presenza degl'insegnanti e tra il consenso degli agricoltori della vallata di S. Giovanni, che hanno corrisposto all'appello della Direzione del Circolo didattico, si è inaugurato, nella scuola «Fabio Filzi», un corso speciale d'agricoltura, il quale sarà tenuto indipendentemente dalle lezioni, che, per lo spiccato indirizzo agricolo dato quest'anno ai programmi di istruzione delle scuole di Guardiella, vi impartiscono i rispettivi docenti di classe.

Vi si sono inscritti e possono inscriversi non soltanto quegli alunni delle seste classi, che intendono di dedicarsi poi alla coltivazione del suolo, ma tutti quegli ex-allievi della scuola di Guardiella, abitanti nel rione, che già vi si dedicano.

L'insegnamento teorico-pratico è stato assunto, come nell'anno scorso, dal prof. Francesco Blasig, del nostro Liceo «Dante Alighieri», il quale, per gli appoggi che non gli mancheranno da parte di enti e di privati, si ripromette i migliori risultati.

S. Nicolò dei bimbi al R. Y. C. Adriaco. Domenica l'Adriaco accoglierà una folta schiera di bambini festosi e allegri in aspettativa del Gran Santo. San Nicolò giungerà alle 18 e, dopo aver distribuito il ricco carico di doni, avendo molti impegni, se ne andrà salutato dai bambini con l'animo riconoscente e colmo di gioia.

A questa festa sono pregati di intervenire numerosissimi i soci con le loro famiglie. Si fa pur viva preghiera di voler inviare i regali da distribuirsi muniti del nome del destinatario, segnato chiaro, entro domenica mattina.

Al San Nicolò dei bambini farà seguito il tè danzante, che assume sempre più importanza per il crescente numero dei soci che vi intervengono. Siamo sicuri che a questa tradizionale festa di San Nicolò arriderà il successo ch'ebbe sempre in passato il patrono dei marinai nella sede dell'Adriaco.

Bandite l'irritazione

L'irritazione dei geloni, delle mani screpolate e dei piedi incaloriti è subito mitigata con l'Unguento Foster. Eczema, fuoco selvatico, psoriasi, scabbia e invero la maggior parte delle affezioni pruriginose della pelle, cedono prontamente alla efficacia calmante di questo balsamo antisettico. Ovunque L. 7; sei scatole L. 40. Deposito Generale C. Giongo, Milano (108).

MARMELLATE
FEDE
SQUISITE!!
MARCA DEPOSITATA
FEDE
Firmo Et Diuturno Experimento
AZIENDA COMMERCIALE INDUSTRIALE
del Conte Giuseppe Visconti di Modrone
MILANO

VIA S. LAZZARO 10
Oggi e Domani
UNICI 2 GIORNI
di vendita di
TAPPETI PERSIANI
a trattativa privata

Teatro Excelsior
OGGI OGGI
Il Fratellino
la più gustosa e più divertente creazione di:
HAROLD LLOYD

ULTIMI 2 GIORNI

WEISS
CORSO VITT. EMAN. III, 7-9
Fiera Autunnale
INGRESSO LIBERO
SENZA ALCUN OBBLIGO DI ACQUISTO
In tutti i nostri 20 reparti sono esposti eccedenze di merci a prezzi irrisori.
Merci che non convengono si cambiano, oppure si restituisce l'importo pagato.

La costituzione della Comunità
Collezionisti d'arte di Trieste

Nella sala alla Camera di commercio, si adunarono ieri, convocati dalla Federazione fascista autonoma dell'artigianato, tutti i conservatori del patrimonio artistico allo scopo di costituire la Comunità dei collezionisti. Tra i numerosi intervenuti abbiamo notato il gr. uff. dott. Aldo Mayer, il gr. uff. Scaramangà, il cav. Rodolfo Brunner, il dott. Schott, il cav. Pollitzer, il dott. Basilio, l'architetto Riccoboni, il cav. Salvari, il comm. Braidotti, i signori Valmarin, De Marchi, Michelazzi, Stavropulo e moltissimi altri.

Presiede il segretario provinciale assistito dal capo della Comunità, il quale comunica tra le numerose adesioni quella di S. E. il gen. Piccione, del gr. uff. Guido Segre, del signor Jesurum, del dott. Jachia, del cav. Orell, del comm. Castiglioni e altre.

Il segretario provinciale Magliaretta, espone in forma chiara e precisa quale sarà il compito della Comunità, che deve in primo luogo riunire in una famiglia unica tutti coloro che con tanta nobiltà di intenti raccogliendo e conservando l'arte antica, contribuiscono alla conservazione del patrimonio artistico nazionale.

Spiega poi come la Comunità potrà, in certi casi, essere prezioso ausilio alla voluminosa opera della Sopraintendenza di belle arti, richiamando l'attenzione di questa in tutti quei casi che se ne presentasse l'occasione per la difesa dell'arte nella nostra provincia. Esclude, infine, nel modo più assoluto che detta costituzione possa portare i collezionisti a obblighi sindacali o ad aggravi fiscali, e anzi può assicurare i presenti che una solida Comunità nazionale, organicamente costituita, potrà in qualsiasi evenienza essere pronta a tutelare il grande valore delle collezioni d'arte.

Aperta la discussione, il gr. uff. Aldo Mayer, che fu fino dal primo annunzio fervido e convinto assertore della Comunità, parla del grande valore morale della costituzione di detta Comunità nazionale, di cui si sentiva finora la mancanza, per quel collegamento e affiatamento che attraverso l'organizzazione nazionale i collezionisti italiani potranno avere. L'architetto Riccoboni e il signor Valmarin parlano pure in tal senso.

Il segretario provinciale invita quindi i presenti a nominare la Consulta. Onde poter avere uno scambio di idee in merito, il gr. uff. Aldo Mayer propone che la riunione sia brevemente sospesa.

Alla ripresa il cav. Valmarin, presenta una lista di nomi, che viene integralmente approvata. Riescono eletti: il gr. uff. Aldo Mayer, il dott. Schott, il cav. Pollitzer, il dott. Basilio, il comm. Braidotti, il cav. Mario Morpurgo, quest'ultimo però, essendo assente, verrà officiato in tale senso.

Il dott. Mayer ha messo in rilievo il fatto che la seduta non doveva limitarsi alla nomina della Consulta, ma che gli intervenuti, tutti collezionisti di larga competenza, potevano iniziare la discussione sui lavori che la Commissione era chiamata ad assolvere.

Il prof. Florit, riprendendo l'argomento, ha proposto che la Comunità organizzi per l'anno venturo la prima Mostra delle collezioni d'arte esistenti nella regione.

Su tale proposta si apre una interessantissima e lunga discussione alla quale con larghezza di vedute, competenza e valore partecipano il gr. uff. Aldo Mayer, il cav. Brunner, l' architetto Riccoboni, cav. Salvari, gr. uff. Scaramangà, comm. Braidotti e il signor Magliaretta e altri.

Si approva in linea di massima la proposta Florit che la Comunità collezionisti di Trieste sia l'organizzatrice della prima Mostra dei collezionisti d'arte della Venezia Giulia.

La seduta fu quindi levata.

Ebbrezze del ciclismo...

Giordano Manfreda, di 14 anni, abitante in via Orlandini n. 347, ricevette ieri dai suoi genitori poichè era il suo compleanno, oltre a vari regali, anche un discreto importo di denaro. Il suo primo pensiero fu quello di procurarsi le gioie del ciclismo e recatosi in un negozio in via San Marco prese a nolo una bicicletta e si die' a pedalare per le vie adiacenti, abbandonandosi alla felicità di correre pazzamente e figurandosi d'aver già raggiunta la perfezione d'un provetto ciclista. Senonchè la macchina era priva di freni e allorchè il ragazzo si trovò a scendere per via San Marco, giunto all'angolo di via Bartolomeo d'Alviano finì che andò a sbattere contro una vettura tramviaria della linea n. 2 proveniente da Servola. Accorse gente e il Manfreda che era ruzzolato a terra fu sollevato e soccorso mentre qualcuno telefonò alla Guardia medica, il cui sanitario di turno giunto poco dopo sul posto riscontrò al disgraziato ciclista forti contusioni alla coscia destra e lesioni di minor conto in altre parti del corpo.

Il ragioniere e il radiotelegrafista

Con l'autotassametro 89 TS, accompagnato dai vigili urbani Alessandro Sturmega, del I settore e Giovanni Malalan, del III settore, venne trasportato iersera verso le 21 all'ospedale Regina Elena il ragioniere Alberto Giuseppe Müller, di 55 anni, abitante in via del Ronco 6, il quale presentava una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto della regione parietale destra. Dopo medicato il Müller, che fu giudicato guaribile in una settimana salvo complicazioni, venne accolto nel reparto speciale d'osservazione del pio luogo.

Interrogati dal brigadiere di p. s. Bobig, di servizio all'ospedale, i due vigili urbani riferirono che mentre il Müller procedeva un po' indeciso per la piazza San Giovanni, giunto dinanzi al Bar Centrale, si era avvicinato al sig. Ermanno Rossetto, di 25 anni, ufficiale radiotelegrafista della Compagnia Marconi, imbarcato sul piroscafo «Perla» della Navigazione Libera Triestina, che sostava sul marciapiedi e gli si era quasi buttato addosso. Per liberarsi, il Rossetto gli aveva dato una spinta e il Müller ruzzolato a terra s'era ferito.

La gita della Mutua al Monte Santo. Questa sera si chiudono le inscrizioni per la gita indetta dal Gruppo dopolavoristico dell'Associazione mutua al Monte Santo. Coloro che desiderano parteciparvi, possono prenotarsi presso la sede (via Palestrina 3, stanza 7) dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà, oggi 2 corrente, all'asta i pegni della gestione 160, dal N. 17801 al N. 19300, assunti nel mese di aprile u. s. e non rinnovati. L'asta comprende una ricca scelta di orologi, catene, anelli e brillanti di notevole valore.

In soccorso dei tubercolosi poveri
Alcuni casi pietosi

All'appello lanciato dalla Società contro la tubercolosi — com'è noto — corrisposero numerosi cittadini con elargizioni di vario genere e così molti infermi e loro familiari, trovantisi nell'indigenza, poterono ottenere i primi soccorsi di indumenti di cui erano privi del tutto.

E in quest'opera di pronto soccorso intervenne prima di tutti la benemerita Congregazione di Carità, che con la sua preziosa e generosa collaborazione, potè aiutare moltissimi casi segnalatile dalla Società contro la tubercolosi.

Moltissimi però sono ancora gli ammalati bisognosi e perciò bisogna continuare in questa benefica azione d'assistenza al fine di poter venire in aiuto a tanti poveretti ed alleviare quindi un po' tanta miseria.

Giornalmente si presentano casi tristissimi alla Società contro la tubercolosi la quale, nei limiti delle sue possibilità, ha per tutti un provvedimento di soccorso, sia esso di cura, d'assistenza o d'aiuto in effetti di vestiario o calzature, e, in parecchi casi, anche in generi alimentari.

Perseguendo nell'elencazione dei casi difficili e tristi, la benefica Istituzione di via Udine segnala questa volta i seguenti, veramente degni della massima considerazione.

1) Abitano in un misero quartierino marito e moglie, ammalati, disoccupati, senza proventi o risorsa da nessuna parte. Sono vecchi ed anche perciò impossibilitati al lavoro. La moglie proviene da padre morto tubercoloso ed ella stessa è colpita dalla grave malattia.

2) Abitano in un misero quartierino marito e moglie, con a carico due figlioli in giovine età. Il padre tubercoloso ricava una scarsa mercede dal suo lieve lavoro. Egli proviene da genitori tubercolotici e ben sei figli in poco tempo gli vennero rapiti dal terribile morbo. Sono sprovvisti di tutto.

3) In grande indigenza, priva assolutamente di tutto, vive una povera donna che deve provvedere anche ad un suo figlioletto (di 22 mesi), il di cui genitore morì tubercoloso mesi or sono. Madre e figlio deperiscono giornalmente causa l'insufficiente alimentazione. Ella è sola, senza alcun aiuto, e per di più disoccupata: è altresì in arretrato con il pagamento della pigione.

4) Una povera vedova, ammalata, con a carico un figlio ed una figlia, anche questa ammalata, è costretta a dedicarsi a dei lavori leggeri, che non le rendono però neanche il necessario, per condurre avanti, sia pure stentatamente, l'esistenza sua e dei suoi figlioli. La madre tubercolosa è stata più volte all'ospedale ed attualmente è altresì colpita da vizio cardiaco. Sua figlia è molto debole, convalescente com'è di una recente bronchite. Tale famiglia — i di cui parenti non la provvedono neanche in minima parte — trovasi nella dolorosa necessità di vendere pure quel poco di mobilio e indumenti che ancora possiede. Come soccorso immediato è stata aiutata con un sussidio dalla benemerita Congregazione di Carità e con alcuni capi di vestiario e calzature dalla Società contro la tubercolosi.

5) Famiglia composta di padre, madre e due figli (anni 13 e 10), quest'ultimo ammalato. Padre da oltre due anni disoccupato, morto giorni or sono, di polmonite galoppante. Madre costretta ad abbandonare soli in casa i figlioletti per andare alla ricerca di qualche guadagno misero e saltuario. Minaccia di sloggio essendo da quasi un'anno in arretrato con l'affitto, squallore in casa perchè tutto fu venduto o impegnato quanto poteva presentare qualche risorsa.

Esposti tali casi — nei quali, come pronto soccorso, è intervenuta la filantropica Istituzione di via Udine — non v'è chi non veda l'urgente bisogno di provvedere a questi e a tanti altri ammalati, che versano nella più squallida miseria.

Aiuti di qualsiasi natura — siano essi in danaro, effetti, indumenti e alimenti — sono da rimettersi alla Segreteria dell'Istituzione (via Udine 43) che, ove richiesta — anche per telefono, numero 1891 — provvede ad inviare a domicilio un apposito incaricato per il ritiro delle elargizioni.

Uno scoppio nel rione di Scorcola-Coroneo

Stanotte verso le 0.30, si udì in città una violenta detonazione di cui non si potè al momento accertare la causa. Agenti di p. s., carabinieri e militi fascisti si avviarono verso il luogo dove presumibilmente credevasi che si fosse manifestato lo scoppio, cioè nella zona che comprende la località di Scorcola-Coroneo. A quanto si presumeva la detonazione era dovuta allo scoppio di una bomba o di un tubo di gelatina, ma non si escludeva che fosse dovuta anche ad altre cause.

Però, per quanto attive e diligenti ricerche fossero state fatte, in lungo ed in largo nella zona indicata, nulla si potè assodare. Le pattuglie proseguono le indagini.

In ogni caso non vennero accertati nè danni alle persone, nè d'altro genere.

(Note di cronaca)

La liquidazione elegantissima

Non si tratta di una liquidazione sporadica, di una vendita improvvisata con materiale raccogliticcio, ma di una di quelle vere liquidazioni periodiche, tradizionali, alle quali le signore sanno di poter dare la loro assoluta fiducia e nelle quali trovano, sempre, con minimissima spesa almeno un articolo di loro piena soddisfazione

La «liquidazione elegantissima» è una delle numerose manifestazioni annuali di attività della *Merveilleuse* di Torino, la grande rinomata Casa che possiede ormai tutti i segreti della moda.

Una liquidazione della *Merveilleuse* costituisce quindi un avvenimento «mondano di vero valore» e ad esso si accostano anche le signore più eleganti, perchè nella grande ondata dei modelli da esitarsi sotto costo si trovano delle vere piccole meraviglie, dei gioielli sia dal lato dei tessuti, che della linea e della confezione.

Poichè nella liquidazione della *Merveilleuse* si trova di tutto (blouses, mantelli, toilettes, abiti da sera) le signore compratrici non avranno che l'imbarazzo della scelta. E in quanto ai prezzi, essi non furono mai così bassi e così accessibili alla generalità. Per convincersene basta recarsi nel noto negozio della *Merveilleuse* di Corso Vittorio Emanuele 27.

Laurea. Il nostro concittadino signor Bruno Bidoli, ha conseguito alla Regia Scuola d'Ingegneria di Padova la laurea di dottore in ingegneria civile. Auguri e congratulazioni.

Lettura d'epistolarî e sfilata di testi al processo Brill
La tragedia e i suoi precedenti nel poliedro delle varie risultanze

Il processo contro l'uxoricida Davide Umberto Brill, continuò ieri con la lettura di atti processuali e l'audizione di testi.

Come riferimmo nelle *Ultime Notizie*, durante l'udienza antimeridiana, il presidente comm. avv. Ferri lesse alcune lettere fra le quali le informazioni degli addetti a quell'ufficio privato cui il Brill si era indirizzato per far sorvegliare la propria moglie, informazioni risultate poi non corrispondenti al vero e che compromettevano l'infelice Ines Bonivento, facendo ritenere che si fosse trovata in altra città del Regno col Toresella.

In attesa della venuta del padre dell'uccisa ing. Bonivento a Trieste, si legge la sua precedente deposizione dalla quale risulta come egli fosse stato costretto a dare il proprio consenso al matrimonio soltanto per la ragione che la Ines dopo la fuga con il Brill era ritornata in procinto di diventare madre. E l'ing. Bonivento dovette pur sostenere le spese anche del mantenimento dei coniugi nei primi tempi poichè il Brill non aveva occupazione ed era privo di mezzi.

Le numerose lettere scambiatesi fra l'ing. Bonivento e il Brill già immediatamente dopo avvenuto il matrimonio e sino al momento della tragedia, documentano molte circostanze.

«Egli è stato la nostra rovina...»

E' escussa poi Ada Bonivento, di 19 anni, una delle sorelle dell'uccisa. Il presidente l'avverte che comparisce in qualità di erede della defunta madre, quindi quale parte lesa. Non presterà per ciò giuramento.

L'Ada Bonivento narra: Ricordo che il Brill, ancora all'epoca che mia sorella Ines frequentava la stessa scuola, si rivelava di carattere impetuoso. Un giorno, sulla via, percosse mia sorella Ines e, alle mie rimostranze, mi cacciò.

Narra altri episodi e conclude: Il Brill si comportò in maniera malvagia senza amore senza compassione neanche per i suoi bambini che privò di tutto, anche della propria madre e non sentì neanche l'orrore per quanto ha fatto. Egli è stato la nostra rovina, la distruzione completa della nostra casa, dice la signorina Bonivento, fra singhiozzi.

Quando riesce a calmarsi, a richiesta del presidente comm. avv. Ferri la teste narra come si è svolta la tragedia.

Dice: Il fidanzato di una mia sorella, attualmente mio cognato, ci aveva invitati alla serata per il concorso di canzonette indetto dal *Marameo!* Eravamo in un palco e con noi c'era mia sorella Ines. Erano venuti a farci visita nel palco alcuni filodrammatici con i quali avevamo talvolta recitato.

Quando siamo usciti dal teatro la mamma ci precedeva. La Ines era nel mezzo, fra me e un'altra mia sorella. Improvvisamente si udì uno sparo; guardai verso il punto dal quale la detonazione era partita e vidi distintamente il Brill, con il corpo seminascosto da una colonna del porticato, con il braccio destro teso verso di noi. Osservai quasi contemporaneamente mia sorella Ines; vidi la sua faccia irrigata di sangue, sicchè ho intuito che era stata colpita dal proiettile.

Pres.: Il Brill dice che avrebbe avvicinato la moglie volendo parlarle. La Ines anzi avrebbe fatto un gesto di ripulsa.

Teste: Non può essere. La Ines era nel mezzo. Vidi il Brill soltanto dopo il primo sparo, e nella posizione da me accennata. Ho veduto anche come il Brill, dopo aver sparato, si faceva largo fra la folla, per fuggire.

Pres.: Il Brill sostiene fra altro che lo adombrava il fatto che lo studente Edoardo Much frequentava la casa.

Teste: Il dott. Much è mio fidanzato da circa 3 anni. Lo conosco da quando avevo 7 anni. E' stato sempre amico della nostra famiglia e frequentò come tale la nostra casa.

Il difensore avv. Matosel-Loriani vorrebbe l'escussione del teste dott. Much.

Pres.: Ci consta che il Much si trova a Roma dove deve superare l'esame di Stato, in medicina, e gli esami durano dal 30 novembre al 15 corrente.

Avv. Matosel-Loriani: Si potrebbe chiedere telegraficamente alla Commissione, se può lasciare Roma.

Pres.: Mettere il Much in pericolo di perdere l'esame di Stato, sarebbe crudele. E per il processo la di lui escussione attualmente non è indispensabile.

Giuseppe Belpasso di Ugo, da Roma, è un teste citato su domanda della P. C., e che viene da Milano dove attualmente è impiegato. Era a suo tempo sottufficiale dei reali carabinieri specializzati al Commissariato di via Brunner. Depone che l'ing. Bonivento aveva domandato la presenza di funzionari di p. s. per il processo di separazione della figlia Ines. Il teste fu incaricato della bisogna. Mentre la Ines con il padre e l'avvocato che patrocinò la causa, stavano salendo sull'automobile per allontanarsi dal Tribunale, il Brill, spiccò un salto sul predellino e tese il braccio destro verso lo sportello che si chiudeva, ma in quella il teste trasse a sè il Brill, e l'automobile partì, senz'altri incidenti.

L'udienza pomeridiana

Nell'udienza pomeridiana il Presidente passa ad interrogare la signora Elda Bonivento in Dolcetti, la quale riepiloga, a lungo, l'infelice e tormentosa vita coniugale dei coniugi Brill, rimettendone in luce intimi e penosi episodi per dimostrare il contegno oltremodo violento dell'imputato, al quale la gelosia dava parvenza di realtà a vaghe e fugaci impressioni, spesso insignificanti. La signora Elda, con accenti commossi, si dilunga perciò a descrivere il lungo e doloroso travaglio della povera Ines, culminante con la fosca tragedia avvenuta nell'atrio del Politeama Rossetti.

Alla teste il Presidente rivolge numerose domande per meglio inquadrare, in brevi e concisi dettagli, lo sfondo del torbido dramma.

La signora Elda risponde concisa ricollegando, punto per punto, gli episodi dei quali furono protagonisti i due coniugi.

Anche l'avv. Matosel-Loriani, difensore del Brill, sottopone la teste ad un breve interrogatorio.

Avv. Matosel: La Ines si è sposata per amore col Brill?

Teste: Sì, almeno credo.

Il difensore chiede quindi alla teste alcuni dettagli sulla fulminea tragedia svoltasi al Politeama.

Dettagli intimi
Le pratiche di separazione

A questo punto un giurato vuol sapere dalla teste se è vero che durante la malattia della Ines uno dei figli dormì assieme a lei nello stesso letto.

Teste: Lo escludo!

Indi l'avv. Matosel-Loriani si informa sull'esistenza di due denunce presentate dal Brill al Commissariato di p. s. di via Matteo Renato Imbriani.

Il Presidente però gli osserva che dall'incartamento processuale queste denunce non risultano essere state fatte; ce n'è solo una del Commissariato di via Luigi Ricci.

Un giurato chiede alla teste se ricorda quali erano gli autori preferiti dalla Ines.

Teste: Non so.

Pres.: Quali letture preferiva?

Teste: Leggeva i classici.

Pres.: Latini o italiani?

Teste: In generale.

P. G.: Parliamoci chiaro. In sostanza si vuol sapere se la Ines si dilettava leggendo letture pornografiche!

Teste: No! No!

L'avv. Turola vorrebbe che si dasse lettura di certi verbali riguardanti la... ipersensibilità del Brill nei rapporti coniugali.

Pres.: Li leggeremo ma... a porte chiuse!

L'avv. Turola dichiara che, per conto suo, rinuncia alla deposizione del fratello della Bonivento.

Avv. Matosel-Loriani: Giacchè è qui, possiamo anche udirlo.

Pres.: E va bene.

Ma il Bonivento non è presente, per cui si procede all'escussione dell'avv. Oscar Stafler, il quale riferisce sulle pratiche da lui svolte per l'ottenimento della separazione legale dei due coniugi.

Il teste spiega come nel gennaio 1924 venne incaricato dai genitori della Ines di provvedere all'avviamento delle pratiche per l'ottenimento della separazione legale. A questo gravissimo passo i Bonivento furono indotti in seguito alle ripetute scenate ed ai continui maltrattamenti che il Brill faceva subire alla moglie, invaso com'era da un'acuta forma di gelosia.

Per tale stato di cose la Ines si era poi dovuta allontanare dal marito. Il teste afferma che nonostante ciò, per riguardo ai figliuoli, cercò di riconciliare i due coniugi, ma i Bonivento non ne vollero sapere. Anzi la Ines lo pregò di accelerare le pratiche. Chiamò allora il Brill, ma neppure questi volle udir parlare di riconciliazione.

— Del resto — osserva il teste — mi parve nondimeno profondamente innamorato della moglie.

E poi continua:

— Ma il suo convincimento era che la separazione fosse solo ideata e voluta dalla madre della Ines.

Le... correzioni del Brill

Mi ostinai a parlare di riconciliazione anzichè di separazione. Gli feci presente la penosa situazione in cui sarebbero venuti a trovarsi i bambini. E a questo mio ragionamento la Ines anzi mi sembrò fosse persuasa. Ma poi, quando seppi di ulteriori scenate provocate dal Brill nei riguardi della moglie, capii che le mie insistenze erano inutili. Cercai però di tirare le cose per le lunghe. Qualche volta, non si sa mai, pensavo...

Il teste descrive quindi altri particolari riflettenti l'andata al Tribunale della Ines per presenziare all'udienza per la separazione ed al relativo incidente provocato dal Brill il quale, avvicinandosi all'automobile nella quale sedeva la moglie, s'era messo a gridare pretendendo di riaverla.

P. G.: Notò della passione da parte del Brill verso la moglie?

Teste: Sì.

Pres.: E delle percosse cosa diceva?

Teste: Ammetteva di averla percossa qualche volta ma a titolo di... correzione!

Pres.: E' vero che il Brill in una data circostanza le disse queste precise parole: Lei faccia quello che crede che il resto lo risolverò io.

Teste: Sì. E' vero!

Avv. Turola: Il Brill si oppose anche perchè alla Ines venisse rilasciato il passaporto dalla Questura?

Teste: Sì.

Avv. Turola: Perchè?

Teste: Adducendo il motivo che la moglie non poteva allontanarsi da lui perchè la sentenza di separazione legale non era stata ancora emessa.

Avv. Turola: Il passaporto lo ottenne lo stesso però.

Teste: Si capisce. Credo anzi si sia recata in Francia a scopo di cura.

Il teste viene sottoposto ad altre domande. Rispondendo ad una, osserva che la Ines manifestava un sacro terrore per il marito.

Pres.: Ma in sostanza fatti concreti il Brill accennava o no?

Teste: No. Aveva solo dei dubbi.

P. G.: Ha avuto l'impressione che la Ines, con la separazione, obbedisse ad una necessità, oppure per darsi a una esistenza, diremo così, più gaia?

Teste: No! No! Per lei era questione di necessità assoluta!

Altri testi

Licenziato il teste sale alla pedana l'ex milite della M. V. F. Saturnino Baldi il quale depone sull'episodio avvenuto sul tram e durante il quale la Ines s'ebbe, per la brutalità del marito, strappate le vesti di dosso rimanendo seminuda.

Su tale circostanza riferisce pure il tramviere Michele Olimpo.

Succede all'Olimpo il prof. Attilio Venezia, di Gorizia.

— Verso i primi di gennaio del 1924 — dichiara il teste — venne da me, tutta sconvolta la Ines Bonivento, della quale, ero cugino, pregandomi di darle ospitalità. Io la confortai, cercando di rianimarla, ma ella non voleva assolutamente ritornare a Trieste, perchè vi era il Brill che troppo la insidiava.

Sfilano poi altri testi: la signora Giulia Cerquelini, presso la quale i coniugi abitarono per un mese in una camera ammobiliata; Olga Candidi, amica di famiglia dei Bonivento e maestra di piano della Ines; Marcella Cosmini, altra conoscente di casa Bonivento. Queste due testi accennano a dei presentimenti che funestavano la mente della Ines; la poveretta sembrava intuisse la tragica fine che il destino le aveva serbata!

E' interrogata poi la signora Pina Marz, la donna che assistette la Ines durante il parto.

Avv. Matosel-Loriani: Era ben nutrita la Ines?

P. G.: Ma che domande!

Avv. Matosel-Loriani: Le faccio, perchè sembrava che la Ines morisse di fame!

Avv. Turola: La sarebbe stata certamente se fosse stata mantenuta dal Brill.

Si interroga pure la portinaia dello stabile abitato dai Bonivento, Maria Gerk. La teste dichiara di non aver mai visto tale Schwarz, agente di una società di informazioni incaricata dal Brill di seguire la Ines.

Pres.: E' strano, perchè il Brill si basò appunto sulle informazioni avute dallo Schwarz, il quale a sua volta le aveva avute dalla teste, per credere all'infedeltà della moglie.

Depone quindi un altro amico di famiglia: Pino Burich. Egli dice:

— Si frequentava la casa dei Bonivento perchè facevamo parte della filodrammatica della «Croce Rossa» alla quale appartenevano pure le signorine. Si facevano le prove in perfetta serenità.

Pres.: Non notò niente di anormale nei riguardi della Ines?

Teste: No, mai.

Pres.: Confidenze?

Teste: Niente di questo. So che aveva paura del Brill che la minacciò spesso.

Il prof. Vito Levi afferma di essere stato amico del Brill il quale, senza ragione alcuna, cominciò ad avere, su di lui, dei sospetti assurdi.

Pres.: E' vero però che lei avrebbe detto al Brill che trovava naturale che la Ines si fosse recata in casa del Toresella?

Teste: Lo escludo. Il Toresella io lo conosco solo quasi di vista!

Dopo altre domande rivolte anche al Brill, il Presidente sospende il dibattimento rimandandolo a stamane alle 9.

Nel lubrificare un motore in moto, il capotecnico Rodolfo Alessandrini, di 42 anni, addetto all'officina meccanica Metlicovitz, in via del Lloyd 28, s'impigliò accidentalmente la mano destra in uno dei congegni e riportò lesioni all'anulare ed al mignolo. Fu accompagnato dal meccanico Ernesto Sessek all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le prime cure e, poichè le lesioni presentavano qualche gravità, fu accolto poi nel reparto di turno. Fu giudicato guaribile in quattro settimane.

L'appetito non esiste più

L'appetito è un piacevole eccitamento delle funzioni dello stomaco che fa sì che ciascuno si alimenti con sollecitudine e con piacere. Ma capita che da un giorno all'altro l'appetito sparisca. Ci si mette a tavola annoiati. La digestione diventa penosa. Si hanno pesantezze, acidità, ruttazioni. Si dimagrisce e si diventa tristi. Perchè da questo momento non ricorrere subito al

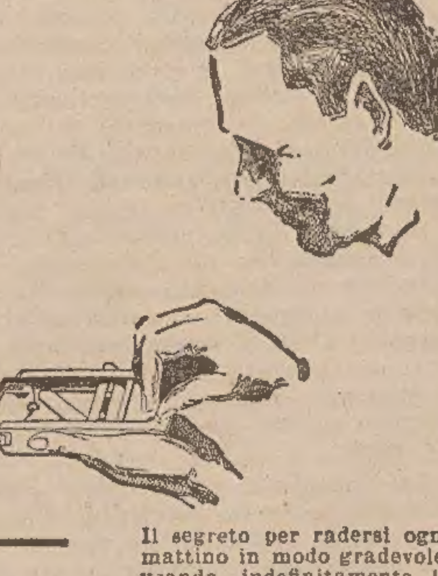
Carbone di Belloc

la cui azione sull'insieme delle funzioni digestive è immediata? Disinfettante potente esso è per giunta un meraviglioso assorbente dei miasmi che soggiornano nell'organismo. Con il suo ausilio l'appetito è rianimato, la digestione accelerata, l'intestino liberato. La dissenteria e l'enterite non resistono di fronte al suo intervento singolare. E' per meglio dire, il prodotto perfetto, il quale non dà mai delusioni.

Deposito gen.: Maison Frère, 19 rue Jacob, Paris

In vendita in tutte le farmacie

Filiale per l'Italia: 2, Giordano Bruno, Gorla (Milano)



Il segreto per radersi ogni mattino in modo gradevole, usando indefinitamente la stessa lama, consiste nel possedere un «ALLEGRO» per arrotare ed affilare qualsiasi lama

Mod. corrente (nero) Lit. 45
Mod. lusso (nichelato) » 65

In vendita: Profumerie, coltellerie e migliori negozi. Concessionario I. CINIGLIO - via Speronari, 7, Milano, tel. 87-797. Opusc. a richiesta

Sciroppo di S. Agostino

PURGA PURIFICA RINFRESCA IL SANGUE. GUARISCE STITICHEZZA, ACIDITA' DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE, DOLORI LOMBARI, REUMATICI, NERVOSI. - L. 4,60 LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE. - LABORATORIO FARM. DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GENOVA

Macchine Industriali

UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA e METALLI

Rocco Osvaldella

TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42 (ingresso via Ireneo della Croce N. 7)
Telefono interurbano 25-39

LA CREMA ASSORBINA

RENDE LA PELLE BIANCA MORBIDA VELLUTATA FA SCOMPARIRE I BRUCIORI GLI ARROSSAMENTI LE SCREPOLATURE

PREZZO: 1 TUBETTO L. 3

FARMACIA ALLA SALUTE VIA GIULIA N. 1

La scorta delle Cassette della Settimana CIRIO va rapidamente diminuendo

La CASSETTA della SETTIMANA CIRIO contiene:

Una bottiglia Tomato Ketchup - Una bomboniera con Pesche sciroppate - Un flacone Confiture di Fragole - Un flacone Confiture di Albicocche - Due Zuppe - Una scatola Sardine - Tre scatole da 200 grammi di Estratto di Pomidoro - Una scatola da mezzo chilo di peperoni arrostiti - Un flacone di di Carciofini sott'olio o filetti d'Alici - Due A. B. Cirio - Un album con 30 illustrazioni a colori - Un elegante ricettario di cucina.

Affrettatevi se volete trovarne ancòra per la vostra tavola per la vostra famiglia per le prossime feste!

affrettatevi in tutta Italia Lire 45

VENERDI 2 DICEMBRE

DALMONTE ACME MILANO 73

CINEMA GARIBALDI

Prossimamente:

PASSA SUA MAESTA' L'AMORE

Protagonisti:

LIA MARA e HARRY LIEDKE

Prossimamente:

L'EBREO ERRANTE

AL

CINEMA DEL CORSO

La pubblicità continuata è la base di una florida

TEATRI E CONCERTI

La prima recita di Annibale Betrone

Attore di profondo temperamento e di molteplici risorse è Annibale Betrone, capace come pochi di plasmare una figura con brevi, energici e scultorei tratti e d'infondervi calore di vita e fremito di passione. Egli possiede lo strumento d'arte ereditato dai suoi grandi maestri: Novelli e Talli, e cotesto strumento si chiama l'intelligenza della personificazione. Per ogni personaggio Betrone ha la sensibilità fisica, l'intuizione psicologica, l'espressione mimica, l'intonazione discorsiva. Questo attore è stato il primo in Italia a farci conoscere le figure più torbide e tragiche del moderno teatro russo; ed è stato anche il primo a imporre al pubblico, con vivo senso lungimirante, il teatro di Rosso e di Pirandello. Onde si può dire che la sua esperienza maturatasi nel trapasso dal vecchio al nuovo teatro è stata così intensa da affinarlo in tutti i generi. Certo è che Annibale Betrone signoreggia nel repertorio ch'egli s'è cercato e nel quale con larghezza concede anche al gusto del pubblico che non ha sempre il culto dell'arte pura. Ma questo è un lusso che solo agli artisti riccamente dotati possono concedersi. E tale è Betrone: un signore molto esperto dell'arte sua, capace di suscitare pronte emozioni, limpido e robusto attore che sa l'incanto nascosto delle parole, e con sottile maestria ne intende le morbide e armoniose modulazioni delle frasi liriche, o gli accenti spezzati del dialogo drammatico, o l'ironia mordace e serpentina dell'acre rancore. Perchè un vero artista della scena, prima di essere interprete e analizzatore di sentimenti umani, deve mostrarsi un perfetto dicitore. La parola sta alla recitazione come il disegno alla pittura. Ieri sera il pubblico che affollava le gallerie e occupava la platea, ha sentito che stupendo dicitore è Annibale Betrone. Nel tono caldo, maschio e vibrante della voce, la parola di questo attore esce chiara e polita, obbediente a tutte le inflessioni, sensibile a tutte le vibrazioni e sfumature del sentimento. Queste felici possibilità rendono sempre piacevoli e pittoreschi anche i personaggi meno umani del repertorio di Betrone. Ecco il buffone dell'Arzigogolo, il fantasma senza poesia di Sem Benelli, scaltrissimo e fecondo parolaio. Quale falsità di sentimenti, chè portentosa mancanza di sincerità e di semplicità. Eppure l'attore salva il personaggio. Ma con quale generosa e intelligente fatica. Il pubblico fu grato al Betrone e gli manifestò senza riserve il proprio gradimento evocandolo alla ribalta fra caldi e intensi applausi. Non meno simpatiche e spontanee accoglienze ha trovato la signorina Andreina Rossi una attrice di singolare intelligenza interpretativa che disse la parte di Violante con grazia e sottigliezza femminea, e che potrà mostrare nelle venture serate meglio di ieri sera quanta forza vi sia nel suo temperamento. La Compagnia è un bello esempio di equilibrio, di chiarezza, di misura e di fusione, e il Paoli, ch'è oggi il migliore caratterista della nostra scena, seppe dare un senso comico al personaggio di Floridoro che non ne aveva. E stato apprezzato il Ninchi, e gli altri tutti. Va rilevato il gusto squisito degli arredi, delle scene, delle luci e la ricchezza inconsueta dei magnifici costumi. La Compagnia ci offrirà nel corso della settimana ventura interessanti e prelibate commedie e piacevoli e desiderate riprese. Per domenica: alle ore 15.30 «Il conte di Brechard» di Forzano, e alle ore 20.45 «Come le foglie», la squisita commedia di Giacosa.

„Il cigno„ di F. Molnar al Politeama

Questa sera alle 20.45 precise la Compagnia di Annibale Betrone reciterà la commedia in tre atti di Franz Molnar «Il cigno». Questa commedia giunge un po' tardi al nostro pubblico. Gira con fortuna i maggiori teatri italiani dal 1922, e riportò ovunque successi. Essa è tra le opere più gentili e delicate del geniale scrittore ungherese e acquista uno speciale interesse per l'interpretazione personale che ne porta Annibale Betrone.

„I due sergenti„ al Teatro della commedia

Dopo un'adeguata preparazione, la drammatica compagnia del Teatro della Commedia presenterà oggi al pubblico, nella recita pomeridiana che in quella serale, il dramma romantico «I due sergenti» di Daubigny. Questa esumazione di speciale interesse è stata illustrata di questi giorni con articoli che rievocavano il carattere storico e politico del tempo in cui venne per la prima volta alla luce questo dramma. La mutata sensibilità degli attori e del pubblico non ha tuttavia tolto il fascino a tal genere di teatro romantico che è tornato in onore recentemente anche in Italia. Per la cultura su ciò che è stato il teatro nei primi decenni del secolo scorso, il pubblico ha molti motivi d'interessarsi ai «Due sergenti», che la Direzione della Commedia volle inscenare e preparare con la consueta diligenza e proprietà di mezzi.

Le rappresentazioni alle 17.15 e 20.45.

Alle rappresentazioni di ieri accorse il pubblico numeroso che applaudì calorosamente gli interpreti de «La zia di Carlo» e specialmente Alessandro Lazzari, brillantissimo nella parte del protagonista.

La terza audizione Barison - Visnoviz

Questa sera, alle 20.30, il violinista Barison ed il pianista Visnoviz eseguiranno in sala massima del Circolo Artistico il seguente programma beethoveniano che è il terzo del ciclo: Op. 30: N. 1 «Sonata in la magg.» - Allegro; Adagio molto espressivo; Allegretto con variazioni. — N. 2 «Sonata in do minore» - Allegro con brio; Adagio cantabile; Scherzo; Finale. — N. 3 «Sonata in sol maggiore» - Allegro assai; Tempo di Minuetto; Allegro vivace.

La terza recita dell'Aulularia all'U. P.

Vivamente attesa per domenica la terza recita della bella commedia plautina: i posti a sedere sono ormai tutti venduti. La Segreteria dell'Università Popolare ci prega di far rilevare che i posti erano poco più di duecento, detratti dai quali i riservati alle autorità, alla stampa, alle famiglie degli artisti, furono consegnati ieri alla ditta Tribel 164 posti, che andarono a ruba in un'ora. La ditta Tribel e la Segreteria non dispongono più nemmeno di un posto. Come nelle altre recite, saranno libere le sedie della galleria.

Varietà e Cinema

«Venere in frac» al Nazionale. Continua a sollevare il più schietto entusiasmo, nella brillantissima interpretazione di Carmen Boni. Fuori programma: «Danimarca pittoresca» della L.U.C.E. Nella varietà, serata d'addio della «Troupe Caroli» e dell'applaudito attore della canzone cav. Dario Raggi.

«Il fratellino», supercreazione comica di Harold Lloyd al Teatro Excelsior. Un nome: Harold Lloyd e un titolo: «Il fratellino», sono le garanzie del trionfo d'ilarità che la cronaca cinematografica cittadina registrerà oggi al teatro Excelsior.

Il trionfale successo di Rodolfo Valentino al Cinema del Corso. Anche ieri, durante tutto il pomeriggio e la serata, il «Corso» è stato meta di un continuo pellegrinaggio di gente che poi affollò in ogni posto l'elegante ambiente per ammirare la visione «Il figlio dello sceicco», l'ultima creazione di Rodolfo Valentino. La fantasmagorica rievocazione del mondo arabo, con i suoi misteri e le sue passioni, sfondo all'arte impareggiabile del compianto attore, suscitò la più schietta ammirazione in tutti gli spettatori, incondizionatamente.

Oggi dalle 16, repliche della visione e debutto del nuovo spettacolo di varietà composta dell'attrazione acrobatica The Three Foward, della cantante lirica De Marchinis e della stella eccentrica Tory Dorika. Restano ancora esclusi gli inviti e le tessere.

L'ultimissima del «Re del Lasso» al Teatro Fenice. Oggi ancora, per l'ultimo giorno, il «Re del Lasso», l'originale, emozionante, divertentissima film avventurosa di Ken Maynard. Nella varietà crescente successo del nuovo eccezionale programma.

Wallace Beery in «Marinai per forza» all'Eden, richiama il miglior pubblico di Trieste e suscita entusiasmi che avranno larga eco anche nelle repliche di oggi e dei prossimi giorni.

«Basta, basta con le donne!...» è il programma dell'Italia, con protagonista Magge Bellamy, deliziosissima come un fiore selvaggio. Oggi repliche dalle 16 precise.

Prossimamente: «In ogni vita di donna...» opera d'arte passionale con Virginia Valli e Lloyd Hughes, d'edizione First National.

Cinema Garibaldi. «L'aquila nera» la grandiosa film interpretata da Rodolfo Valentino e Vilma Banky, continua il suo trionfale cammino, soggiogando il pubblico entusiasmato. Oggi dalle 16 in poi repliche.

Prossimo grande spettacolo: «Passa Sua Maestà l'amore», gran visione passionale, protagonisti Lia Mara e Harry Liedke, gli insuperabili interpreti di «Danubio azzurro».

Cinema Edison. «Mondana». Anche alle rappresentazioni di ieri afflui un pubblico numerosissimo che gustò infinitamente questa graziosa commedia interpretata così brillantemente da Gloria Swanson. Oggi ultime repliche. — Prossimo programma: «Senza famiglia», dal celebre romanzo di Ettore Malot.

Cinema Galileo. «Jackie, tagliati i capelli»! Con straordinario concorso di pubblico si iniziarono ieri le rappresentazioni di questa splendida commedia sentimentale interpretata magistralmente da Jackie Coogan. Oggi repliche.

«Il cosacco della guardia» con Laura La Plante al Cine Savoia. Programma veramente eccezionale è quello d'oggi, ricco di scene drammatiche, vibranti di passioni profonde e travolgenti. L'azione si svolge nel fasto e la sontuosità della corte degli ultimi czar. Nessun aumento nei prezzi. Principia alle 15.30.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri il dott. Mario Salvadori parlerà de «La funzione delle società fiduciarie». Domani alle 20.30 nella sala Tartini commemorazione di Enrico Elia.

Società Ginnastica. Domenica 4 corr. la sezione escursionisti parteciperà alla gita organizzata dalla sezione grotte nella grotta delle Torri. Ritrovo alle 7.45 in sede. Ritorno verso le 17.

— Sabato alle 21 ballo organizzato dalla sezione filodrammatica. Domenica alle 18 spettacolo cinematografico.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20 i soci in sede per decidere sull'eventuale gita sciatoria di domani o domenica. Sono arrivati sci nuovi con e senza legature, che vengono venduti a prezzi favorevoli. Prenotazioni in sede sino a mercoledì 7 corr. Le signore che desiderano lavorare per i nostri rifugi, sono pregate di trovarsi in sede questa sera alle ore 19.30.

Società dei Filarmonici. Oggi alle 20.15 nella sala di via Mazzini 25, p. t., prova dello Stabat Mater di Pergolesi. Orchestra d'archi e soliste.

Società Teosofica Italiana. Questa sera ale 19.15 il sig. Grant A. Greenham parlerà in sede (via Dante 1) sulla «Magia dal punto di vista teosofico». Possono intervenire soci e simpatizzanti.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera solita riunione dei soci. I calcisti sono convocati alle 20.30 per la formazione della squadra che giocherà domenica. Domenica gita sull'altipiano. Ritrovo alle 6 in piazza Goldoni (bar Procuratie). Sono aperte le iscrizioni per il corso di lingua tedesca e disegno.

Associazione Goliardica Triestina. Domani dalle 17 alle 20, solito trattenimento di danza nella sala massima di via Coroneo 15.

Sezione Rionale di S. Giacomo «Mario Trevisan». Questa sera alle 21 il gruppo escursionisti è convocato in sede, Campo S. Giacomo 5.

Associazione XXX Ottobre. Domenica 4 corr., la sezione escursionisti organizza una gita al Castello di Vipacco (Lantieri). Ritrovo alle 6 alla Rotonda del Boschetto. Andata e ritorno col treno fino a S. Daniele del Carso. Spesa ferroviaria lire 6.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera sono sospese le lezioni di scherma. Domani dalle 19 alle 20 è aperta la biblioteca. Sono aperte le iscrizioni alla ginnastica ritmica femminile per le figlie dei soci. Iscrizioni in segreteria. Domenica dalle 15.30 ballo di S. Nicolò per i figli dei soci. Eventuali inviti vengono rilasciati in segreteria dalle 19 alle 20.

C. S. «Trieste». Questa sera alle 20.45 avrà luogo in sede una seduta generale dei calcisti che hanno firmato il cartellino per la Coppa San Giusto e che non hanno sinora chiesto il trasferimento di società.

Unione Sportiva Triestina. Questa sera alle 20.30 allievi e ragazzi in palestra di via della Valle per l'allenamento. Vi saranno esposte le formazioni delle squadre che giocano domenica.

In sede, alla medesima ora, i calcisti della prima squadra e riserve. Lunedì prossimo, 5 corr., alle 20.30, nella sala del Club del Monocolo (via Ginnastica 18) assemblea generale dei soci.

Circolo del Magalà. Domani dalle 17 alle 20.30, terzo trattenimento di danza.

Unione Sportiva Stella. La Sezione escursionisti domenica a S. Canziano e al castello di Novisceglio. Ritrovo in Campo S. Giacomo alle 6. Iscrizione alla Sezione escursionisti si accettano seralmente in sede (via S. Marco 22). Questa sera alle 20, seduta della Sezione calcio e alle 21 seduta del Consiglio direttivo. Il ballo sociale di questa sera è sospeso.

Gruppo Sciatori Protriestini. Un gruppo di sciatori partirà per il Naesfeld domani alle 15.15 e un altro gruppo partirà alle 19.05. Domenica altri sciatori saliranno il Nero e il Poresen di Piedicolle.

C. S. Gloria. I soci sono invitati questa sera alla seduta che si terrà nella nuova sede (Villa Jeger, S. M. M. Sup. n. 701, Strada di Fiume), alle 20.30.

G. S. Adriatico. Oggi alle 14.30 i calcisti in campo di Rozzol.

A. S. «Mens Sana». Tutti i soci appartenenti alle sezioni escursionisti e grottisti sono invitati a presentarsi questa sera alle 20.30 in sede sociale, via Santa Chiara 3.

G. E. «Marcello Zanella». Seralmente dalle 20 alle 22 si accettano iscrizioni per la gita di domenica. Programma dettagliato in sede.

Circolo Orchidea. Domenica trattenimento danzante dalle 16.30 alle 20.30 (sala Santini, via G. Carducci n. 12, I p. Il Consiglio direttivo è convocato questa sera alle 19.30 in sede.

S. C. Aquila. Questa sera alle 20 seduta ordinaria dei soci. Domenica gita alla volta di Britov. Ritrovo alle 6.

G. S. Edison. Oggi, venerdì, alle 18, assemblea nella segreteria generale. I soci sono pregati di pagare i due ultimi canoni di quest'anno.

Club del Monocolo. Questa sera alle 20.30 prove della sezione orchestrale, e calcisti in sede. Sabato alle 20.30 lezione di scherma e pugilato.

Domenica dalle 21 in poi riunione di danza.

Esperia F. C. Oggi alle 20.30 i giocatori in sede per comunicazioni sulla partita di domenica.

Movimento sindacale

L'assemblea dell'Associazione fascista addetti ai banchi lotto. Ieri sera, alle 18, nel Banco lotto N. 3, di via S. Lazzaro, ebbe luogo l'assemblea generale dei gestori e commessi del lotto, presieduta dal commissario straordinario Pilade Diamanti.

Fu discusso e approvato il contratto di lavoro fra gestori e commessi, compilato da una commissione di tre gestori e tre commessi, che in varie sedute e dopo ampie discussioni condussero all'accordo.

Con la nomina a commissario straordinario provinciale del signor Pilade Diamanti, che s'interessa delle sorti del personale, il segretario sezionale Napolitano rassegnò le sue dimissioni. L'assemblea però lo riconfermò nella carica di segretario di sezione e il commissario gli espresse il suo compiacimento per la stima e la fiducia che in lui ripongono gli associati.

Si procedette quindi alla nomina del Direttorio, che risultò composto dei signori: Giuseppe Plossi, ricevitore; signora Nella Blasich, ricevitrice; Francesco Scolares, ricevitore; Luigi Zorzenon, commesso; signorina Giuseppina Perez, commessa.

Dopo aver letto varie circolari, il commissario illustrò ampiamente ed efficacemente lo scopo dell'Associazione, raccomandando vivamente la disciplina e l'operosità di ogni camerata.

La costituzione della Comunità trecciaiuoli. La Federazione fascista autonoma delle comunità artigiane d'Italia comunica:

Questa sera, 2 corrente, alle 20, presso la sede della Federazione provinciale, piazza Ponterosso 5, sarà costituita, in base alla legge sullo Stato corporativo, la Comunità artieri della paglia, e del giunco, trecciaiuoli e truciolai. Tutti coloro che esercitano detta professione, anche senza alcun dipendente, sono obbligati a farne denuncia. Gli artigiani tutti indistintamente, al termine di legge, debbono essere iscritti presso la nostra Federazione.

La Federazione invita i sopraddetti a non mancare urgendo la soluzione di gravi problemi di classe.

Nel Sindacato provinciale vetturali. I sottonotati signori sono invitati di voler passare in Segreteria del Sindacato, (via Bellini 1) per urgenti comunicazioni, dalle 17 alle 20: Della Bona Carolina, Marussig Santo, Sonego Domenico, Mosettig Dionisio, Terzon Luigi, Bisca Giovanni, Cesaratto Angelo, Trebse Giuseppe, Campanaro ved. Maria, Seghini Pietro, Casulli Giuseppe, Contel Carolina.

I soci in arretrato con i canoni sindacali sono pregati di mettersi in regola entro il mese corrente.

Assemblea del Sindacato venditori ambulanti. I delegati Montuori, Balducci e Mezzaroba, di ritorno da Roma, in attesa del segretario Antonio Cinque, elettro membro del Direttorio nazionale venditori ambulanti, comunicano che, dopo la Fiera di S. Nicolò, sarà tenuta una seduta per riferire sulle discussioni di Roma.

Riunione degli impiegati privati. Lunedì 5 dicembre, alle 19, avrà luogo in via Dante 7, primo piano l'assemblea costitutiva del Sindacato provinciale insegnanti privati. Gli aderenti sono invitati ad intervenire presentando la lettera personale d'invito.

Per i tornitori disoccupati. I tornitori disoccupati iscritti al Sindacato operai metallurgici sono invitati a presentarsi in via Bellini 11, quarto piano, dalle 19 alle 20, per comunicazioni.

Littoria

Istruzione teorica premilitare. Tutti i premilitari iscritti al primo corso premilitare della M. V. F. sono comandati oggi, alle 20.30, nella scuola di via Parini per l'istruzione teorica.

Associazione magistrale fascista. Oggi, venerdì, dalle 16 alle 18, scade l'ultimo termine per il ritiro dei libri della biblioteca. E' assolutamente necessario che tutti coloro che ancora tenessero dei libri li restituiscano in giornata dovendosi procedere subito al riordinamento e all'aggiornamento della biblioteca. Fra giorni sarà comunicato il nuovo orario per la distribuzione dei libri.

Corriere sportivo

Caccia alla volpe. Indetta dal Club ippico triestino, avrà luogo domenica 4 dicembre una caccia a cavallo. Il ritrovo è fissato per le 10 nell'aeroporto di Zaule.

L'assemblea costitutiva della Sezione di Trieste del C. C. «Diadora» di Zara.

Domani, sabato, alle 20.30, nella sala massima del Circolo impiegati bancari, in via S. Francesco d'Assisi 2, primo piano, avrà luogo l'assemblea costitutiva della Sezione di Trieste del Circolo canottieri «Diadora» di Zara.

Tutti coloro che hanno ricevuto l'invito sono pregati di non mancare alla riunione.

Sono del pari invitati gli amici fedeli delle tradizioni del Circolo canottieri, dei quali è stato difficile avere l'indirizzo. Quanto prima verranno comunicati il tempo e il luogo per le iscrizioni alla Sezione.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Annibale Betrone. Ore 20.45: «Il Cigno» di Franz Molnar.

Teatro della Commedia Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «I due sergenti» di d'Aubigny.

Nazionale. Dalle 16: «Venere in frac» con Carmen Boni e varietà.

Excelsior. Dalle 16: «Il fratellino» con Harold Lloyd e numeri d'arte varia.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Il Re del Lasso» con K. Maynard e varietà.

Eden. Dalle 16.30: «Marinai per forza» con Wallace Beery.

Cine Italia. Dalle 16: «Basta, basta con le donne!...» con Madge Bellamy.

Cine Galileo. Dalle 15: «Jackie, tagliati i capelli!» con Jackie Coogan.

Edison. Dalle 16: «Mondana» con Gloria Swanson.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «L'aquila nera» con Rodolfo Valentino.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «Il cosacco della guardia» con Laura La Plante.

Cine Royal. Dalle 16 in poi: «Il fu Mattia Pascal» con Ivan Mosyoukine.

Novo Cine. Dalle 16: «Oh, Dio! che cameriera!» con Sidney Chaplin.

Cine Volta. Dalle 15.30: «Circe la maga» con Mae Murray.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4) Dalle 16.30: «La donna nuda» con Nita Naldi.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «La donna nuda» con Nita Naldi.

Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15: «Sei sola stasera?» con C. Weidt e E. Jannings.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi: «Il nastro d'acciaio» con Olive Borden.

Cine Venezia. Dalle 16: «Danubio azzurro, cuori viennesi» con Lia Mara.

Cinema Taatro Armonia (via Madonnina 6) Dalle 15.30: «Enrico IV» con Conrad Weidt e Oreste Bilancia.

Cinema Centrale (via Carducci 32) Dalle 15.30: «Celimene, la bambola di Parigi» con Lily Damita.

BORSA DI TRIESTE

30 novembre - 1 dicembre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	70.50	70.50	Martinol.	161	161
B. It.-Br. A	650	650	Medit.	375	375
» » » B	650	650	Oceania	625	625
Cons. 5%	81.40	81.36	Merid.	96½	96½
Obbl. Ven.	69.50	69.55	Premuda	485	485
B.Tes.nov.	89.—	89.—	Tram	160	160
Dan.-Sava	218.—	218.—	Tripcovich	259	259
Comit	1205	1203	Ampelea	352	352
B. C. T.	554	554	Cant. Nav.	119	120
Credito	770	770	Fram	90	90
B. N. Cred.	519	519	Fin.-Cosul.	167	170
B. Roma	106	106	Cem. Dal.	484	484
Cred. Pop.	293	293	Isonzo	95	95
Zivnost.	281	281	Spalato	226	227
Generali	4330	4345	Kerka	102	110
Ass. Ital.	875	865	Siemat	174	174
Infortuni	2425	2425	S. T. El. G.	86½	86½
Riun. A	2040	2050	Gas-Roma	660	656
Riun. B	2050	2050	Ilva	136	133
Sigorta	245	245	Jutificio	400	400
Adria	176	178	Off. nav.	85½	85½
Cosulich	175	178	Pastificio	250	250
Nav. Dal.	100	101	Pilatura	240	240
Gerol.	590	590	St.Dalmin	120	120
Libera T.	327	327	St. Tecnico	260	260
Istria-Tr.	253	253	Terni	414	410
Lloyd Tr.	733	733	SELVEG.	405	405
Lussino	340	340			

Mercato incerto.

CAMBI: Amsterdam da 741.— a 747.—; Belgio da 256.50 a 260.50; Francia da 72.25 a 72.55; Londra da 89.76½ a 89.89½; Norvegia da 484.50 a 494.50; Nuova York da 18.36 a 18.42; Spagna da 298.— a 304.—; Svizzera da 354.— a 356.—; Albania da 355.— a 357.—; Atene da 24.20 a 24.70; Berlino da 437.50 a 443.50; Bucarest da 11.17½ a 11.57½; Praga da 54.45 a 54.75; Ungheria da 319.50 a 325.50; Vienna da 257.— a 263.—; Zagabria da 32.30 a 32.60.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 89.40 a 89.70; dollari da 18.20 a 18.55; scellini da 256.— a 264.—; dinari da 32.25 a 32.75; pezzi da 20 franchi da 71.— a 73.—.

Cambio ufficiale dell'oro: 30-11-1927, L. 364.99.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	505	504	500
marzo	—	—	481	485	500	495	495
maggio	—	—	491	485	500	500	495
luglio	—	—	490	—	505	500	487
sett.	—	—	—	—	—	500	485

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina – Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	131
aprile-agosto	139	139	142	143	140
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 30 novembre

Banca d'Italia	300.000	6925
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	2675
Credito Italiano	800.000	250
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	650
Ferrovie Meridionali	579.170	250
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	10925
Cotonificio Turati	160.250	350
Cotonificio Veneziano	333.334	675
Filatura cascami di seta	210.000	975
Soie de Châtillon	2.000.000	2625
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1475
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	650
Snia Viscosa	6.666.666	7025
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	350
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	425
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	1350
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	3700
Fiat Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	15900
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	—
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1050
Elettricità Alta Italia	1.000.000	—
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	650
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	575
Meridionali di elettricità	1.200.000	—
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.601.750	3650
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1625
Distillerie Italiane	1.100.000	200
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	150
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	120725
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	1075
Istituto Fondi Rustici	600.000	400
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	4225
Eridania	300.000	75
Pirelli & C.	240.000	—
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	2525

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 70.15; 3.50 per cento netto (1902) 65; 3 per cento lordo 39.65; 5 per cento netto 81.10; Obbligazioni Venezie 69.60.

CAMBI: Francia 72.49; Svizzera 355.55; Londra 89.884; Olanda 745; Spagna 300.75; Belgio 253; Berlino 440.90; Vienna 261; Praga 54.75; Romania 11.45; Argentina oro 17.91; Argentina carta 7.83; New York 18.455; Canadà 18.46; Oro 355.67; Belgrado 32.55; Budapest 323; Albania 357.50; Norvegia 490; Russia 96.

Borsa di Milano. Mercato influenzato dai timori della liquidazione mensile. Dopo Borsa qualche ricerca risollevò la quota dai minimi toccati. Titoli di Stato immutati. Cambi leggermente più tesi.

Rendita 70.40; Consolidato 81.50; Banca d'Italia 2098; Commerciale It. 1202; Banca Naz. Cred. 518; Banco Roma 106; Credito It. 772; Credito Maritt. 500; Consorzio Mob. Finanz. 604; Cosulich 178; Mediterranee 378; Meridionali 619; N. G. I. 495; Libera Triestina 320; Venete Costr. Ferr. 225; Chatillon 137.50; S.N.I.A. 189.50; Ansaldo 100; Ilva 132; Metallurgica It. 135; Elba 40.50; Monte Amiata 354; Montecatini 188.50; Breda 103; Fiat 360; Isotta Fraschini 175.50; Bianchi 49.50; Miani Silvestri 52; Reggiane 40; Dalmine 117.50; Elettr. Adr. 203; Edison 624; Terni 411.50; Unione Eserc. Elettr. 103; Distillerie It. 143.50; Industria Zuccheri 490; Raffineria Lig. Lomb. 524; Aedes 8.95; Beni Stabili 541; Grandi Alberghi 94; Eridania 890; Italo-Am. 432; Marconi 125; Spalato-Portland 225; Littorio 79.35.

CAMBI: Parigi 72.575; Zurigo 355.60; Londra 89.95; Olanda 745; Spagna 300; Belgio 256; Berlino 440.75; Vienna 261; Praga 54.75; Bucarest 11.40; Argentina peso oro 17.91; Argentina peso carta 7.88; New York telegrafico 18.45; New York chèque 18.425; Belgrado 32.55; Budapest 323; Atene 24.45; Albania 357.50.

Borsa di Roma. Mercato sostenuto in apertura, ripiega in chiusura che viene effettuata ai minimi della giornata.

Rendita 70.05; Consolidato 81.05; Obbligazioni Venezie 69.75; Banca d'Italia 2097; Commerciale It. 1203; Credito It. 770; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 615; Cosulich 178.50; Libera Triestina 326; Terni 409; Montecatini 189; Gas 655; Beni Stabili 543; Cem. Spalato 222; Isonzo 97; Fondiaria Vita 780.

Borsa di Torino. Mercato con pochi affari e oscillazioni insignificanti.

Rendita 70.40; Consolidato 81.20; Banca d'Itala 2096; Commerciale It. 1201.50; Credito It. 772; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 620; Mediterranee 373; Cosulich 177; Fiat 358.

Borsa di Genova. Anche oggi, dopo una apertura abbastanza ferma si chiude nuovamente calmi e in lettera. Abbastanza mosse e ferme le Rubattino. Per il resto, dove qualche lira più dove qualche lira meno. Cambi più tesi.

Rendita 70.35; Consolidato 81.35; Obbligazioni Venezie 70; Banca d'Italia 2098; Commerciale It. 1201; Credito It. 776; Banco di Roma 105.50; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 501; Beni Stabili 541; Meridionali 620; Mediterranee 376; Libera Triestina 323; Cosulich 177; Montecatini 190; Terni 412; Cementi Spalato 225.

Borsa di Venezia. Obbligazioni Venezie 69.70; Banca d'Italia 2094; Commerciale It. 1203; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 519; Credito Industr. 660; Assicurazioni Gener. 4345; Cosulich 178; Veneziana Navigaz. 240; Libera Triestina 330; Cantiere Navale Triestino 118; Costruzioni Venete 224; Adriatica Elettricità 209; Terni 411; Grendi Alberghi 94.25; Montecatini 189.

Borsa di Ginevra. CAMBI. 1. dicembre: Italia 28.15; Francia 20.395; Inghilterra 25.295; New York 5.185; Belgio 72.45; Spagna 85.175; Olanda 209.525; Germania 123.8875; Austria 73.175; Svezia 139.925; Norvegia 137.875; Danimarca 139.025; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3625; Ungheria 90.80; Serbia 9.1125.

ORARIO DELLA TRAMVIA DI OPICINA valevole dal 1.o ottobre 1927 al 31 maggio 1928

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:

6.20,	7.00,	7.16,	7.32,	7.48,	8.04,	8.20,
8.36,	9.00,	9.24,	9.48,	10.12,	10.36,	11.00,
11.24,	11.48,	12.04,	12.20,	12.36,	13.00,	13.24,
13.48,	14.12,	14.36,	15.00,	15.24,	15.48,	16.12,
16.36,	17.00,	17.24,	17.48,	18.12,	18.36,	19.00,
19.24,	19.48,	20.12,	20.36,	21.00*,	21.24,	21.48*
22.12,	22.36*,	23.00,	23.48,	0.30.		

Partenze da VILLA OPICINA:

5.45,	6.12,	6.36,	6.52,	7.08,	7.24,	7.40,
7.56,	8.12,	8.36,	9.00,	9.24,	9.48,	10.12,
10.36,	11.00,	11.24,	11.40,	11.56,	12.12,	12.36,
13.00,	13.24,	13.48,	14.12,	14.36,	15.00,	15.24,
15.48,	16.12,	16.36,	17.00,	17.24,	17.48,	18.12,
18.36,	19.00,	19.24,	19.48,	20.12*,	20.36,	21.00*,
21.24,	21.48*,	22.12,	23.00,	23.48.		

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.
*) Soltanto dall'1 ai 31 maggio.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 2 dicembre

Turno Generale: marinai (3) 239; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (—) 31; fuochisti (6) 294; carbonai (1) 124; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov. cucina 18; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (1) 173; giovani coperta in I (—) 76; giovani coperta in II (—) 70; mozzi coperta (3) 34; fuochisti (—) 296; carbonai (—) 157; mozzi macch. (—) 6.

Cosulich (Sud): marinai (—) 62; giovani coperta (3) 30; mozzi coperta (6) 44; ingrassatori (—) 24; fuochisti (1) 24; fuochisti nafta (—) 26; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I cl. (—) 5; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (6) 1; baristi II 1; camerieri III (—) 10; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 60; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (—) 21; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): marinai (—) 79; camerieri (2) 70; giov. coperta (1) 74; mozzi coperta (5) 42; ingrassatori (—) 25; fuochisti (—) 28; fuochisti nafta (—) 41; carbonai (2) 18; giov. macch. 1 (24); cam. lusso 1; cam. interpreti (—) 22; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri I cl. (—) 13; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uff. (—) 2; giov. camera (1) 103; mozzi camera (—) 64; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (4) 11; mozzi cucina (7) 16.

Nav. Libera: marinai (—) 31; giov. coperta (—) 2; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 13; fuochisti (—) 45; carbonai (—) 18; garzoni 5; garzoni II 10; mozzi camera (8) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (3) 6.

Tripcovich: marinai (—) 21; giovani coperta (—) 15; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 66; carbonai (—) 35; giovani macchina 3; mozzi macchina 1.

Gerolimich: marinai (—) 45; giovani coperta (—) 21; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 62; carbonai (3) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

I Magazzini Generali comunicano le posizioni dei navigli ormeggiati la mattina del 1.o dicembre:

H. 1: «Vienna»; M. IV testa: maone ex «Vienna»; M. IV tram.: «Nippon»; H. 1 a: «Tiepolo»; M. III, Lloyd A: «Praga»; H. 9: «Ida»; H. 12 b: «Majdan»; M. II, testa: «Maria»; H. 13 a: «Maritska»; H. 13 b: «Barletta»; H. 14: «Carla»; H. 17: «Quirinale»; H. 21: «Campidoglio»; M. I testa: «Beograd»; H. 23: vel. «Lulli», «Jonio»; H. 24: «Otranto»; H. 25: vel. «Posta L.»; M. 0 (30): «Tynedale»; M. 0 (32): «Africa»; H. 42: «Perla»; Molo Bersaglieri, H. 41: «Cherso»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; H. 44: «Adria»; R. V: «Isled»; H. 55: «Petros Nomikos»; H. 58: «Artemis»; M. VI: «Stella d'Italia»; H. 69-71: «Vladimir»; H. 71: «Esquilino».

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

ERRORI DI GIOVENTV
Ricostituenti e depurative del sangue
Pillole Locatelli
FABBRICATE fino dal 1897
con vaglia di L. 20 a T. Locatelli
Padova - franco cura di 3 flaconi

UN DEPILATORIO ECONOMICO

La necessità d'un depilatorio per una donna elegante è fuori di discussione: la sola cosa che imbarazza è quella di farne la scelta. Adottando la Sulthine Preparata si fa uso di un depilatorio efficace ed economico. La Sulthine Preparata si vende in flaconi contenenti una quantità sufficiente per molte applicazioni ed è d'uso facile e semplice. Non avete altro che da fare una pasta con un po' d'acqua, secondo la quantità che vi serve, e stenderla sulla superficie dalla quale volete toglier via dei peli superflui. In capo a pochi minuti levatela via delicatamente coll'aiuto di un tagliacarte ed i peli verranno via insieme alla pasta. La Sulthine Preparata si trova in vendita dappertutto al prezzo di Lire 8.—.

Occupato tutto il giorno: alla sera mal di capo, malavoglia, abbattimento. 1—2 Compresse originali „Bayer" di Aspirina assolutamente innocue per il cuore dànno un sollievo immediato e rendono di nuovo libera la mente.

Non si acquistino mai compresse sciolte, ma si richieda sempre il tubo originale „Bayer" da 20 compresse o la busta economica „Bayer" da 2 compresse.

SINOVIAL RIVALTA

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nefriti e la Sinovite, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16, spedisco scat. racc. franco Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - MILANO (9)

SPECIALITA' FONDIARI COMUNALI
SCAMBIO, ACQUISTO, VENDITA
PER QUALSIASI SPECIE DI TITOLI
BANCO BOLAFFIO - VIA DANTE N. 6

IL GRAVE ERRORE DELLE DONNE

Come gli uomini osservano in silenzio i vostri difetti.

Ogni giorno milioni di donne impongono i loro difetti agli uomini senza mai preoccuparsene. Non piace a nessun uomo vedere una donna tirar fuori un piumino ed incominciare a soffregarsi il naso quando si trova con lei in un thé danzante. Essa gli rivela con il suo atto, di aver un brutto naso lustro e probabilmente un colorito difettoso che essa cerca di nascondere. Mescolando un po' di spuma di crema alla vostra cipria preferita, potete facilmente sbarazzarvi del lustro del naso e nascondere per tutta la giornata i difetti del vostro colorito. La spuma di crema rende la cipria aderente alla pelle nonostante il caldo, il tempo piovoso, il bagno di mare od il sudore provocato dal ballo. Essa ha pure un effetto tonico per la vostra pelle ed il suo uso continuo presto sopprimerà in modo durevole il lustro del vostro naso. La spuma di crema contenuta nella Cipria Petalia di Tokalon è scientificamente mescolata, esattamente nelle proporzioni volute, nel corso della sua preparazione. Questa cipria meravigliosa è invisibile sulla pelle. Essa tiene finchè non la togliete lavandovi. Nessuno potrà mai immaginarsi che la vostra pelle fresca, morbida e vellutata e che il vostro colorito meraviglioso non sono completamente una vostra bellezza naturale. 3.000.000 di donne adoperano ogni mattina la Cipria Petalia di Tokalon, donne di Francia, d'Inghilterra, d'America, d'Italia, le più belle donne del mondo tengono ora a procurarsi la Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina.

Un colorito meraviglioso per poche lire soltanto.

Preceduta dall'eco delle risate di tutto il mondo

sarà presentata OGGI in prima visione al

Teatro Excelsior

dall'«Anonima Pittaluga»

la più gustosa e più divertente creazione di:

HAROLD LLOYD

Il Fratellino

QUELLA NO!

(dovete dire, quando, chiedendo la Magnesia S. Pellegrino, non vi si dà quella che porta la marca di garanzia qui sotto riprodotta).

.... VOGLIO LA VERA MAGNESIA S. PELLEGRINO

cioè quella col Santo Pellegrino attraversato dalla firma "Prodel", fabbricata a Torino dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno

La marca da esigere

MAGNESIA S. PELLEGRINO

PURGA RINFRESCA DISINFETTA
è gradevolissima e non disturba.

MAGNESIA S. PELLEGRINO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva nella tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazione.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. CUOCHE, cameriere, istitutrici, bambinaie, domestiche, prestaservizi privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I. 53059 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale offresi miti pretese. Machiavelli 24. 81919 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere presta servizi, ragazzette miti pretese. Trieste, fuori offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 53090 A

BAMBINAIA pratica, sana, paziente, buona, offresi subito anche faccende domestiche. Via Pietà 31, porta 20. 53045 A

BAMBINAIA pratica, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi scelte offro. Zeidler, Machiavelli 7. 53079 A

CUOCA capace, laboriosa, 35-enne, sana, forte, attestati, offresi. Garibaldi 17, primo. 81905 A

CUOCA semplice, buoni attestati offresi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 81877 A

DOMESTICA 40-enne, per tutti i lavori, offresi. Indirizzo al Piccolo. 81847 A

DOMESTICA 30-enne capace cucinare, tutto fare, onesta, offresi. Garibaldi 17, primo. 81371 A

FRIULANA appena arrivata offresi bambinaia. Rivolgersi via Zonta 4, portineria. 81835 A

PRESTASERVIZI brava cucinare, stirare, lavori di casa, persona di fiducia offresi. Via Fonderia 5, II, porta 10. 81852 A

RAGAZZA tutti lavori offresi. Via Zonta 9 IV piano, sinistra. 10111 A

RAGAZZA pratica bambini offresi. Piazza Unità 6, portineria. 53011 A

RAGAZZA friulana offresi tutti lavori di casa. Via Mazzini 11, III. 53010 A

RAGAZZA 14-enne offresi a piccola famiglia di cuore oppure signora sola per lavori leggeri, senza paga, trattamento familiare. Offerte cassetta 22528 A, Unione Pubblicità. 22528 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, governante, altro personale cercasi per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 81919 B

CUOCHE, cameriere, istitutrice, bambinaie, domestiche, prestaservizi cercansi. Zonta 5, I p. 53059 B

CAMERIERA disponga buoni attestati locali, media età, sappia anche cucire e stirare, cercasi prontamente. Offerte N. 22800 B Unione Pubblicità. 22800 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi. Via Gioacchino Rossini n. 16, II p., porta 7. 53068 B

DOMESTICA media età, tutto fare, attestati, cercasi. Rivolgersi dalle 9-12 Gelsi 10, I, destra. 53023 B

DOMESTICA cerca famiglia. Commerciale 3, III p., destra. 53103 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, tutti lavori domestici, ottimo trattamento, cerca famiglia benestante. Richiedonsi primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 53098 B

DOMESTICA con attestati, brava tutti lavori, cercasi. Ginnastica 55, Asaro 53077 B

DONNA di servizio 2 ore al giorno cercasi. Via S. Nicolò 11 IV. 53038 B

PRESTASERVIZI salario e pranzo cercasi. Settefontane 2, II, porta 7. 53046 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Rismondo (Fontana) 1, III, sinistra. 53043 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dopo le 10 Rossetti 11, II. 81911 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, soltanto capacissima tutti lavori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 52975 B

RAGAZZA fidata capace per stanze cercasi. Presentarsi con attestati 8-12 indirizzo Piccolo. 81876 B

RAGAZZA 15-enne per piccole mansioni di magazzino cercasi. Via Sanità 14, ore 9, Mondadori. 81922 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Presentarsi con attestati indirizzo al Piccolo. 53072 B

RAGAZZETTA domestica cercasi. Via Galilei 7, II, porta 13. 53073 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR con proprio camion portata 10 q.li offresi trasporti. Rivolgersi garage Audax, via Conti, telefono 4711 53848 C

CONTABILE bilancista dispone mezza giornata, assume, riordina amministrazioni. Offerte cassetta 22509 C, Unione Pubblicità. 22509 C

EX impiegato ragioneria finanza, 29-enne, italiano, tedesco, pratico contabilità, commercio, qualsiasi lavoro ufficio, studio, offresi. Pretese mitissime. Offerte cassetta 22530 C, Unione Pubblicità. 22530 C

GIOVANE distinto, parla tedesco, francese, spagnolo, italiano, cerca posto decoroso, miti pretese. Scrivere cassetta 22517 C, Unione Pubblicità. 22517 C

IMPIEGATO commerciale assumerebbe ore serali lavori contabilità, oppure corrispondenza italiana, tedesca, francese, anche a domicilio. Cassetta 22515 C, Unione Pubblicità. 22515 C

IMPIEGATO 24-enne, conoscenza lingue impiegherebbesi mezza giornata, miti pretese. Offerte cassetta 22388 C. Unione Pubblicità. 22388 C

IMPIEGATO 27-enne pratico tutti lavori ufficio, specialmente ramo spedizioni ferrovia, dogana, ottime referenze, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 52972 C

ISTITUTRICE offresi signorina distinta famiglia, francese, italiano. Cassetta 22377 C, Unione Pubblicità. 22377 C

MAGAZZINIERE pratico lavori punto franco, sdoganamenti merci, lunga pratica. Cassetta 22535 C. Unione Pubblicità. 22535 C

RAGAZZA 30-enne, brava per fabbrica magazzino liquori offresi. Offerte cassetta 22519 C. Unione Pubblicità. 22519 C

RAGIONIERE dedica ore libere riordino contabilità arretrate, compilazione bilanci, Cassetta 22536 C. Unione Pubblicità. 22536 C

SALDATORE elettrica, pratico, offresi. Cassetta 22523 C. Unione Pubblicità. 22523 C

SIGNORA distinta, 35-enne offresi vicemadre, infermiera o presso persona sola, distinta. Cassetta 22384 C. Unione Pubblicità. 22384 C

SIGNORINA 22-enne, sana, paziente, offresi per bambini e aiuto lavori casa. Parla italiano, tedesco, slavo. Indirizzo Piccolo. 8181873 C

SIGNORINA bella presenza, praticissima venditrice, cassiera, parla italiano, tedesco, slavo, offresi. Indirizzo Piccolo 81873 C

SIGNORINA offresi venditrice giornali, miti pretese. Offerte cassetta 22520 C. Unione Pubblicità. 22520 C

SIGNORINA seria, conoscenza italiano, sloveno, croato, cerca occupazione preferibilmente cassiera o presso ufficio. Miti pretese. Offerte cassetta 22522 C. Unione Pubblicità. 22522 C

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta, corrispondente, nozioni contabilità, pratica qualsiasi lavoro ufficio, offresi prontamente. Cassetta 22490 C. Unione Pubblicità. 22490 C

TAGLIATRICE o direttrice offresi sarta capacissima, lunga pratica. Cassetta 22545 C. Unione Pubblicità. 22545 C

VEDOVA distinta cerca occuparsi quale vicemadre o presso persona sola. Cassetta 22525 C. Unione Pubblicità. 22525 C

27-ENNE triestino, vastissima cultura, corrispondente tedesco, francese, ottime referenze, occuperebbesi presso seria ditta locale. Offerte indicando stipendio cassetta 22524 C. Unione Pubblicità. 22524 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. PELLICCIAIA sarta eseguisce prontamente qualsiasi lavoro pellicceria, riparazioni, trasformazioni. Maurizio 2, secondo. 53049 CC

A. SARTO diplomato confeziona vestiti, paletots 150 compreso fodere, con stoffa massima convenienza. Murri, dirimpetto Cine Garibaldi. 52867 CC

DISEGNI pitture su stoffe ecc. eseguisconsi mitissimo prezzo. Tigor 10, II, destra. 81882 CC

ONDULAZIONI lire 2, applicazione tinture. Riborgo 43, II (angolo Corso). 53054 CC

SARTA taglia lire 10, confeziona tailleurs 40, vestiti 25. Ventisettembre 25, II. 81883 CC

SARTA uomo confeziona, rimoderna, rivolta vestiti. Donaggio, via Guardia 12 p.terra. 53014 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti ballo, mantelli ultimi modelli lire 50. Zovenzoni 5, primo. 53076 CC

SARTA abilissima accetta riparazioni vestiti uomo e donna. Gelsi 12, primo. 53100 CC

SARTA brava, forestiera, priva di conoscenze offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 52835 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. «RECHENCHEUR» cercasi da ufficio informazioni. Offerte Cassetta 22462 D Unione Pubblicità. 22462 D

ALLIEVO cuoco, pratico restaurant, dai 2 ai 3 anni di mestiere, cercasi. Offerte Hotel Quarnero, Gorizia. 81900 D

CHAUFFEUR anziano, meccanico, profonda conoscenza Büssin, capace condurre lungo traino, ed installatore luce elettrica, cerco. Circo Zavatta, Gorizia. 5792 D

GARZONA sarta, cercasi. Via Caccia 13, I. 10119 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. S. Zaccaria 5. 53083 D

GIOVANE fattorino, cercasi da negozio elettricità. Levi. San Nicolò 10. 81823 D

IMPIEGATA riscuotitrice, cassiera, venditrice pasticceria, pasticciere, giovanotti, signorine cinematografia, cercansi. Zonta 5, primo. 53059 D

LAVORANTE barbiere, cercasi. Via San Michele 36. 53096 D

MEZZA lavorante ricamatrice, cercasi. S. Giusto 32, I. 81863 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. S. Nicolò n. 31, II. 81921 D

MOBILIATA affittasi prontamente. Piazza Borsa 4, V. 81830 D

PERSONA 30-40 anni, di buona famiglia, buoni attestati, parli bene italiano, cercasi dalle 10 alle 11. Giacinto Gallina 2, porta 13. 81836 D

QUATTROCENTO mensili offronsi a signori signorine. Campo San Giacomo 15, Madonnina. 53031 D

RAGAZZO buona famiglia, per negozio manifatture, cercasi. Via Udine 4. 81859 D

RAGAZZO pratico per cantina, cercasi. Via Regina Elena 1. Trattoria. 81838 D

RAGAZZO per panetteria, cercasi. Via Settefontane n. 1. 10120 D

RAGAZZO fattorino, cercasi. Electrolux. Muratti 3. 53080 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Roma 11. 81924 D

SARTA donna, capacissima, a giornata, cercasi. Via dell'Università 10, quarto (già Santi Martiri). Vecellio. 53062 D

SIGNORINA praticissima confezione lavori maglieria, cercasi prontamente. Via Orlandini 169, porta 5 (Ponziana). 00027 D

SIGNORINA praticante per ufficio, cercasi. Corso Cavour 15, primo. 81834 D

SIGNORINA venditrice manifatture, capacissima conti, cercasi. Presentarsi ore 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 10118 D

SIGNORINA praticante per ufficio, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 53037 D

VENDITRICE per pasticceria, cercasi. Cassetta 22533 D. Unione Pubblicità. 22533 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA elegantissima, ingresso libero, eventualmente salotto, bagno, cerca signore distintissimo solo, disposto eventualmente prendere pasti in casa, presso piccolissima famiglia non mestierante o persona sola. Cassetta 22213 E. Unione Pubblicità. 22213 E

MOBILIATA bella, ingresso libero, cura vestiario, possibilmente bagno, non oltre secondo piano, paraggi Carducci, cerca per subito distinto giovane stabile, posta base 250 mensili. Tel. 46-48 C. Aldo Marzolla. Fiat. Molingrande 6. 81892 E

STANZA mobiliata, comodo cucina, ingresso libero, cerca persona impiegata stabile, anche se non lussuosa. Indirizzo Piccolo. 81739 E

STANZA salotto elegante, eventualmente bagno, entrata indipendente, cerca distinto stabile. Cassetta 22538 E. Unione Pubblicità. 22538 E

STANZETTA mobiliata, bella, luce, cerca impiegata. Indicare prezzo. Cassetta 22534 E. Unione Pubblicità. 22534 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, luce, ariosa massima pulizia, cura vestiario, affitta piccola famiglia a distinto giovane, vitto sano, abbondante. Corso Garibaldi 23, III destra. 4345 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, luce, con vitto familiare, affittasi prontamente distintissimo signore. Coroneo 13, I, 5. 53036 F

A. A. A. UFFICIO studio arredato, 2 stanze, ingresso indipendente, affittansi. Valdirivo 12, secondo destra. 81888 F

A. A. AFFITTASI stanza, vitto finissimo. XXX Ottobre 8, III. 81918 F

A. A. AFFITASI stanza bellissima, ammobiliata, via Ananian 3, porta 16, vicinissimo caserme Rozzol. 00470 F

A. A. CAMERINO piccolo, semimobiliato, affittasi prontamente. Valdirivo 12, secondo destra. 81888 F

A. A. STANZA mobiliata, ingresso libero. Corso V. E. 39, porta 16. 53104 F

A distinto signore stabile affittasi camera mobiliata. San Francesco 52, porta n. 16. 22548 F

A pensionata offro gratuitamente letto, comodo cucina. Toro 7, III. 81884 F

A. AFFITASI camera bella, ingresso scale, luce, due amici o marito moglie, comodo cucina. S. Michele 26, p. I, porta 7. 0032 F

A. CAMERA due letti, affittasi; escluso donne. Rampa, Pondares 4. 81831 F

A. CAMERA ariosa, luce, affittasi distinto, pressi piccola famiglia. Udine 12, III, porta 21. 81891 F

A. CAMERINO, affittasi prontamente a signorina sola. Indirizzo Piccolo. 81875 F

A. MOBILIATA, affittasi persona distinta, paraggi Stazione Centrale, Ruggero Manna n. 22. 53067 F

A. MOBILIATA affittasi distinta persona. Ruggero Manna 22, porta 2, vicino Stazione Centrale. 81902 F

A. MOBILIATA indipendente, luce, comfort, affittasi prontamente. Torricelli 7, II. 81904 F

A. MOBILIATA luce, affittasi distinto. Vasari 17, I, porta 12. 53070 F

A. MOBILIATA centrica, presso persona sola, affittasi distinto, tre mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 53074 F

A. MOBILIATA lussuosa, grande, luce, ingresso scale, affittasi prontamente. S. Michele 35, porta 5. 81920 F

A. MOBILIATE vuote, comodità cucina, per scapoli, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 81919 F

A. STANZA bene mobiliata, lussuosa, ingresso libero, luce, stufa, affittasi. S. Sebastiano 6, p. 10. 53075 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II, destra. 53091 F

CAMERA interna, mobiliata, uno, due letti, pulitissima, eventualmente vitto sano, affittasi a uno o due distinti. Palestrina 2, primo, sinistra. 47426 F

CAMERA mobiliata, bella posizione, affitto distinto. Battisti 7, porta 12. 53057 F

CAMERETTA bella, mobiliata, eventualmente vitto, affittasi distinta persona. Maiolica 17, primo. 81907 F

COMPAGNO di stanza, paraggi Stazione, cercasi. Cecilia Rittmeyer 12, III, porta 9. 53082 F

LETTO affittasi a donna o ragazza. Corso Vitt. Em. n. 31, IV. 53106 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Via Pescheria 6, III piano, destra. 53097 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi prontamente. Tiziano 9, mezzanino, porta 10. 81896 F

MOBILIATA elegantissima, ingresso scale, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 53085 F

MOBILIATA bella, soleggiata, una persona, affittasi. Gatteri 28, III, destra. 53084 F

MOBILIATA bene, centrale, luce, servizio, affittasi prontamente. Lavatoio 4, piano II. 53081 F

MOBILIATA affittasi prontamente a coniugi soli. Fabbrica 1, III. 53063 F

MOBILIATA una o due persone, con vitto, affittasi a distinti. Viale XX Settembre 68, I, destra. 53055 F

MOBILIATA con luce, affittasi a distinto. Cecilia 6, porta 12. 81839 F

MOBILIATA centro, luce, ingresso libero, affittasi. Traversale al Bosco 4, I. 81855 F

MOBILIATA luce, pulizia scrupolosa, affittasi a distinto, unico subinquilino, Viale XX Settembre, I piano (immediati Portici). Indirizzo Piccolo. 81843 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Felice Venezian 4, III, porta 10. 53105 F

MOBILIATA due letti, affittasi escluse donne. Madonna del mare 2, porta 18. 10110 F

MOBILIATA comodo cucina, affittasi a due persone o coniugi. Rossetti 26, II, sinistra. 53028 F

MOBILIATA moderna, indipendente, affittasi a una o due persone. Via Udine 49, II. 81862 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi a persona distinta. Madonnina 27, III, porta num. 9. 81874 F

MOBILIATA ariosa, luce, affittasi a impiegato stabile. Madonnina 17, porta num. 12. 53041 F

PENSIONE familiare, ambiente distinto, prezzo mite, offresi. Arcata 16, porta 2. 81903 F

STANZA vuota, luce, ingresso libero, affittasi uso ufficio. Visitare 2-4, Cecilia Rittmeyer 12, II piano. 52317 F

STANZA elegante, pensione fine, in casa signorile, centro, offresi a distinto agiato anziano; trattamento familiare. Indirizzo al Piccolo. 53066 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Udine n. 3, piano IV. 53025 F

STANZA matrimoniale, elegantemente mobiliata, affittasi a coniugi od amici o signore. Foscolo 27, porta 11. 53089 F

STANZA mobiliata, magnifica posizione, affittasi. Bozzoni 11, porta 15 (ex San Vito). 10112 F

STANZA mobiliata, centralissima, con ottimo vitto, per due persone, volendo anche cucina viennese od ungherese. Piazza Cavana 4, II. 10115 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto. Via Ginnastica 1, III, Marino. 81909 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore stabile. Via Battisti 7, II, sinistra. 81880 F

STANZA due letti, pranzo, cucina, mobiliata lussuosa, luce, ascensore, pulizia, affittasi a distinti. Indirizzo al Piccolo. 81867 F

STANZA grande, mobiliata, affittasi. Via Ruggero Timeus n. 16, piano II, porta 10. 53069 F

STANZA bellissima, pensione, affittasi a persona distinta famiglia. Rismondo 11, II. 53013 F

STANZA mobiliata da affittare. Via Udine 33, II, presso famiglia Zeni. 81840 F

STANZA comodo cucina, affittasi presso signore solo. Indirizzo Piccolo. 81856 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Udine n. 23, II, porta 15. 81860 F

STANZA ammobiliata elegante, affittasi a signore impiegato. Valdirivo 12, II, sinistra. 53029 F

STANZA eventualmente con vitto, affittasi. Via Istituto 31, piano III, destra. 53034 F

STANZE due, vuote, grandi, affittansi uso ufficio, anche a distintissimi signori, eventualmente pensione familiare. Machiavelli 10, III, destra. 818666 F

STANZETTA mobiliata, affittasi prontamente a signorina seria. San Michele 26, piano III. 10108 F

STANZETTA mobiliata, affittasi prontamente, eventualmente vitto. Coroneo 29, porta num. 7. 81893 F

STANZETTA mobiliata, affittasi; escluse donne. San Francesco 12, porta 8. 81887 F

Il Proton fa rifiorire la salute delle donne e dei ragazzi delicati

Il Proton è un composto liquido, gradevole, che rigenera il sangue, nutrisce i nervi ed in questo modo benefica tutto l'organismo.

Il Proton è necessario

a quanti si trovano abitualmente stanchi, pallidi, privi di appetito.

Esso dà forza, appetito, aspetto di salute.

La cura completa

del Proton dura due mesi, ma molte persone asseriscono di notarne i benefici effetti anche dopo i primi giorni di cura.

Grazie alla sua reale efficacia, il Proton ha conquistato la fiducia di tutte le famiglie, e viene esportato in tutto il mondo.

Un campioncino di Proton, assieme all'opuscolo "La Cura della Debolezza Generale" e ad eventuali schiarimenti, Vi verrà spedito gratis, richiedendolo allo

STABILIMENTO DOTT. COMM. CAMILLO ROCCHIETTA - PINEROLO

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 154 G

A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Ragioneria (Corsi completi diurni-serali diploma ragioniere). Corso licenza liceo scientifico, classico, magistrali. Corsi medi regolari (Ricupero anni perduti). Corsi serali licenza complementare, contabilità, stenografia, lingue. 53086 G

A A. DOPOSCUOLA! Giornalmente ripetizioni. Professori scuole regie. Ultime sessioni centinaia promozioni: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 53086 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. Pratica. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 81886 G

AUTORIZZATA scuola «Audace», via Trento 5. Ragioneria, magistrali, licei, corsi serali condizionati esito esami. Complementari, tecniche, ginnasiali, commerciali. Pagamento solamente a promozione avvenuta. Doposcuola: informansi periodicamente presso scuole pubbliche. Allievi rincasano liberi preoccupazioni scolastiche. Pagamento solamente a promozione avvenuta. Professori scuole pubbliche. Informazioni giornalmente 9-21 ininterrottamente domeniche 11-13. 22465 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 53015 G

DIPLOMA maestro, licenza complementare, corsi accelerati, diurni, serali. Corso Garibaldi 17, secondo. 53101 G

DOPOSCUOLA autorizzato: assistenza, correzioni, ripetizioni, disciplina. Corso Garibaldi 17, secondo. 53101 G

ESAMI tecniche, nazionali, ginnasio: preparazione razionale. Corso Garibaldi 17, secondo. 53101 G

FRANCESE: privatamente, collettivamente. Professori francesi. Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 22507 G

FRANCESE, ragioneria, dà lezioni signorina diplomata, prezzi modici. Cassetta n. 22377 G Unione Pubblicità. 22377 G

FRANCESE apertura V corso: 30 lire mensili, particolari 100. Inglese-tedesco prof. Charles, via Crispi 26. 52050 G

GIOVANE distinto, cerca persona slovena o serbo-croata per apprendere lingua. Offerte cassetta 22518 G Unione Pubblicità. 22518 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale accelerato. Prezzi ridotti. Piazza Cavana 4, II. 10109 G

MAESTRA coscienziosa pazientissima, impartisce lezioni 40 mensili. Indirizzo Piccolo. 53035 G

MAESTRA diplomata qualsiasi specie ricamo impartisce lezioni private, riunite, bisettimanali 20 mensili. Corso Garibaldi 11, terzo, sinistra. 81912 G

OPERAIO bramerebbe trovare compagno o maestro sappia l'inglese per istruzioni, ore stabilirsi. Offerte con pretese Cassetta 22397 G Unione Pubblicità. 22397 G

PENSIONATO signorine distinte, Lago Ginevra, scienza, arte, sports, diploma lingue, commercio, rette convenienti. - Programmi: Villa «Gré Cour» Lausanne (Cour) Svizzera. 22547 G

PRINCIPIANTI adulti istruzione piano 20 mensili teorico pratico. Indirizzo Piccolo. 81846 G

PROFESSORE fisica, matematica, impartisce lezioni anche domicilio, alunni Liceo, Istituto, Complementare, Industriale. Rivolgersi Nardilli, via Matteo Renato Imbriani 7, primo. 81644 G

PROFESSORE architetto Accademia Bologna prepara per esami Liceo Artistico. Lezioni: architettura, disegno, storia, arte, anatomia. Francesco Hermet 1. 53040 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo smarrito vicinanze Rossetti. Risponde al nome Tedi e porta al collare il numero 1433. Mancia a chi lo porterà Via del Vignola 9, villa Grandi. 53013 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI più grandezze, scambi, tutte posizioni, magazzini, ville, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 81826 I

APPARTAMENTINO vuoto, due camere cucina; altro tre; diversi una fino sette stanze affittansi; scambiansi. Corso 41, mezzanino, sinistra. 81879 I

APPARTAMENTINO completamente mobiliato, lussuoso, pressi stazione, affittasi prontamente. Cassetta 22531 I Unione Pubblicità. 22531 I

APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, bagno, accessori, affittasi. Geppa 2, I. 53061 I

CAMERA 2 finestre, camerino, cucina, soleggiati, acqua, luce, via Istituto, scambiasi 4 stanze, camerino, cucina, comfort. Cassetta 22515 I Unione Pubblicità. 22515 I

ISOLA, affittasi villino vuoto, 2400 annue, mobiliato 4000. Indirizzo Piccolo. 53037 I

LOCALE terreno centrale, vasto, adatto agenzia o negozio, affittasi. Offerte cassetta n. 22481 I Unione Pubblicità. 22481 I

LOCALE vuoto, uso abitazione, affittasi. Prezzo minimo. Commerciale 81, pt. 53022 I

MAGAZZINETTO adatto per negozio, affittasi in via Ugo Foscolo 24. 81837 I

QUARTIERE due camere, cucina, corridoio, acqua, gas, scambiasi con camera, camerino e cucina, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 53019 I

QUARTIERE camera e cucina, centro, si scambia con eguale. Indirizzo al Piccolo. 81899 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, affittansi, scambiansi. Zonta 5, piano I. 53059 I

QUARTIERI camera e cucina, più grandi, stanze, affittansi. Garibaldi 17, I (senza spese). 81910 I

QUARTIERINO camera e cucina, ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81878 I

VILLINO Barcola, sei stanze, con accessori, ogni comfort moderno, bagno, telefono, con oppure senza mobili, affittasi. Informazioni telefono 36-45. 52737 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO sei, sette stanze, accessori, cercasi. Offerte dettagliate sub cassetta 22484 L Unione Pubblicità. 22484 L

APPARTAMENTO indipendente, centralissimo, uso ufficio e abitazione privata, tre a cinque camere, bagno, mobiliato completamente od in parte, cercasi immediatamente. Offerte Cassetta 22526 L, Unione Pubbl. 22526 L

CASA in città o fuori, che abbia una buona panetteria o negozio commestibili, cercasi in affitto. Indirizzo al Piccolo. 81705 L

MAGAZZINO posizione centrale, per posteggio automobili, cercasi. Cassetta 22529 L, Unione Pubblicità. 22529 L

QUARTIERE vuoto due o tre stanze, cercano coniugi senza prole, pagamento tre mesi anticipati. Cassetta 22532 L, Unione Pubblicità. 22523 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A A. PELLICCIE (alcune) bisam, castorino, marmotta, lapen, Visonet, occasionissima. Mazzini 22, Devidè. 22363 M

A A A. VOLPI (alcune), faine, puzzole, peli guarnizione. Mazzini 22, Devidè. 22363 M

A. CAPPOTTO elegantissimo, guernito pelo figura normale, toilette sera lussuosa, volpe bellissima, faina, vendonsi. Cellini 1, portineria. 22549 M

ABITO da sera modello parigino vendesi. Atelier Gyory, Mazzini 22, I 00687 M

AUTOMOBILE pedale per bambini vendesi occasione. Via Ginnastica 41, barbiere. 53047 M

BOTTI rovere 350, 200 vendonsi. Cvitanich, Lazzaretto vecchio 35, I. 10114 M

CANE Bulldog Petigree 5 generazioni, età 18 mesi, vendesi lire 3000. Rivolgersi portiere Hotel Savoia 81915 M

CANE S. Bernardo, giovane, rara razza, bello e robusto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 53060 M

CANE puro lupo vendo. Gaspare Gozzi, latteria. 81895 M

CAPPOTTO nuovo, collare pelo, uomo robusto, statura media vendo occasione. Battisti 8 porta 6. 53027 M

CAPPOTTO nero signora, ottimo stato, vendesi. Parini 11, porta 8. 81917 M

CAPPOTTO ottimo per ragazzo sedicenne vendesi lire 60. Indirizzo Piccolo. 53051 M

CAPPOTTO bleu nuovo, signorina lire 115, altro marrone vendonsi. Rieger, Commerciale 3, primo piano. 53093 M

CASSONI alcuni, capacità quindici quintoli, conservazione olii, vendonsi. Lazzaretto 21, Bemporad. 81434 M

COLTRINAGGI, tappeti, quadri antichi, piatti, vendonsi. Mazzini 46, fabbrica cesti. 81926 M

DISCHI fonografo usati lire 5, nuovi 14. Imbriani 14, Autoscuola. 53017 M

DISCHI fonografo vendo qualunque prezzo Corso Garibaldi 9, porta 6. 53016 M

FERROVIA grande, altri giocattoli quasi nuovi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81853 M

FUCILE calibro 16 cani esterni per polvere nera vendesi. Via Bramante 2. 53094 M

GIACCHE pelle, alcune, vendonsi. Ruggero Manna 9, I, porta 7. 53099 M

LAMPADARIO elettrico, tre fiamme, pupa sarta moderna, banchetto bambini due posti, armadietto bambù, cristalli, portamusica bambù ed altro vendonsi. Cologna 25, secondo. 00848 M

MACCHINA Singer rientrante, chiara, altra famiglia vendonsi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I destra. 10113 M

MACCHINA cucire, ricamare, vendesi occasione a rate. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 22500 M

MACCHINA cucire Singer, quasi nuova, servizio posate, vendonsi occasione prezzi miti. Via del Toro 8, II destra. 53064 M

MACCHINETTA vapore piccola vendo. Indirizzo al Piccolo. 53042 M

MANTELLO guernito pelo, bellissimo, vendesi, rara occasione. Goldoni 11. 000 M

MANTELLO pelliccia marmotta vende occasione pellicceria Nigris. S. Nicolò 24. 53026 M

MATADOR grande completo, quasi nuovo vendesi. Canova 13, porta 18. 53040 M

PELLI alcuni per guarnizioni, visone, murmul lince australiane zobel prezzo occasione vendonsi. Gyory. Mazzini 22, primo. 00689 M

PELLICCIA uomo, mantello, giacca pelo, volpe nera, puzzola, tutto nuovo vendonsi occasione. Gatteri 32, secondo, pellicceria. 53107 M

PELLICCIA uomo vendesi. Margherita 5, porta 15. 81845 M

PELLICCIA, cappotto uomo, tappetto vendo. Ventisettembre 11, p. 10. 1858 M

REMINGTON portatile Underwood modello cinque quasi nuove vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52816 M

S. NICOLO': vendo Matador n. 1; 3 annate Illustrazione dei Piccoli, biliardo. Cecilia 9, IV. 53039 M

SAN Nicolò: camera cucina per bambo la vendesi occasione. Ghega 19, cartoleria, profumeria. 81:64 M

SCALA chiocciola, diametro 1.70, altezza m. 6.50, vendesi, occasione. Visitare officina Cossovel, via Ghirlandaio 10. 51935 M

SCIALLI splendidi ricamati di seta vendonsi metà prezzo, adatti regali San Nicolò. Toro 8, II destra. 22553 M

SCIARPE pelo, cappa Hit, skunks ed altri peli sciolti vendonsi occasione, prezzi bassi. Via Toti n. 3, p. 8. 81894 M

SERVIZIO cuscini, tende, lavori nazionali vendonsi. Convenientissimi. Manna 9, porta 9. 81851 M

SKUNKS, stola, manicotto, magnifici vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 81897 M

SPALLINE bandoliera, alta tenuta artiglieria, mai usate vendonsi 160, portineria viale Regina Elena 21. 53055 M

SPARHERD, letto pieghevole vendonsi. Via Molino a vento 44, IV. 81842 M

SPARHERD piccolo nuovo vendesi presso Francesco Vascotto. Domenico Rossetti n. 19. 53065 M

SPARHERD 140 altro più grande vendo. Filippo Corridoni 4, fabbro. 10117 M

SPARHERD grande, massiccio, con caldaia anche per trattoria vendesi. Via Corte 1. 81898 M

STUFA ferro smaltata, buonissima, occasione vendesi lire 150. Indirizzo Piccolo. 53032 M

STUFE maiolica con posa in opera vendonsi. Gatteri 56, porta 3. 81913 M

TAGLI 2 vestito nero, cappotto blu, stoffa fina, lampada petrolio vendo. Antonio Caccia 6, porta 11. 81832 M

TEATRO completo, bigliardo, football, meccano, altri giocattoli, vendonsi. Gatteri 46, III, destra. 53095 M

TRICICLO bambini, cavallo dondolo usati, buono stato, vendonsi. Piazza Leonardo da Vinci 4, porta 12. 81850 M

VESTITO nuovo nero, uomo, media, vendesi. Valdirivo 15, I, destra. 81865 M

VIOLINO antico, voce stupenda, vendesi occasione. Valdirivo 15, porta 6. 81885 M

VIOLINO vecchio, ottima voce, vendesi a prezzo occasione. Visitare dalle 11-15. Indirizzo al Piccolo. 81865 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CHIUSURA scrittoio, comperasi. Assicurazioni, Corso 39, I. 600 N

TAPPETI persiani, Smirne compero occasione. Offerte Dobrovich, Pola, Ostilia 27. 81658 N

TORNIO usato, buono stato, sistema moderno, lunghezza fra le punte 2000 mm., altezza delle punte dal banco 300 mm., acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 81833 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. ANCORA vari tipi mobili uffici a prezzi stralcio, liquidazione. Steiner, via Geppa 15. 20321 NN

A A A. ANCORA alcune stanze matrimoniali finissime Vienna, potete acquistare a prezzi mai praticati dalla Liquidazione Steiner, via Geppa 15. 2033 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 52727 NN

A. CAMERA pranzo, matrimoniale, massiccie, vendonsi occasione, causa partenza. Geppa 2, primo. 53061 NN

A. PIANINO Pallik Stiassny vendesi straoccasione. Mazzini 44, II, Riosa. 53044 NN

A. STANZA pranzo moderna, quasi nuova, vendesi. Giulia 4, porta 7. 81925 NN

A. VENDONSI lavamano e cappelli inverno. Vasari 8, porta 8. 53078 NN

Ai prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili garantiti Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

ATTACCAPANNI, sedie, poltrone, tavoli grandi e piccoli, cassapanche, imitazione antica, vendonsi. Via Piccardi 2 B, lavoratorio intagliatore. 00549 NN

CAMERA completa per una persona 1050; matrimoniale faggio cotto, luci, da 1700; altra elegantissima 2000. Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA letto porte piene, pioppo, fiora, tavolino, due poltroncine, quasi nuova, vendesi occasione. Palestrina 8, I, lavoratorio. 81925 NN

CAMERA letto una persona, finissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53033 NN

CAMERA matrimoniale mogano, lussuosissima, suste, materassi, 1950, vendo causa partenza. Corso Garibaldi 29, I. 53063 NN

CAMERA matrimoniale nuova vendesi buonissimo prezzo. Gatteri 50, II. 81901 NN

CUCINA finissima ordinata, vendesi, anche singoli pezzi. Trenta Ottobre 15, quarto. 53012 NN

DIVANO rotondo, sei posti, vendo occasione. Via Economo 1, barbiere. 53021 NN

GRAFONOLA lussuosa Columbia, uso mobile, americana, voce incantevole, vendo. Indirizzo Piccolo. 53024 NN

LETTO pieghevole usato, baule massiccio vendo. Venti Settembre 85, primo. 81868 NN

MACCHINA scrivere con chiusura «Ideal» scrittoio grande, vendonsi giornata. Corso Garibaldi 27, terzo, porta 12. 81870 NN

OCCASIONE! vendonsi ottomana, suste, materassi ogni qualità. Ginnastica 15, tappezziere. 81890 NN

PIANINI straordinari, recentissimo arrivo garantiti, incrociati, moderatore, 3500. Indirizzo Piccolo. 53052 NN

PIANINI, autopiani, assortimento, ottime condizioni, pagamento rateale. Scambi. Noleggio scontabile acquistandoli. Mazzini 44. 53092 NN

PIANINO oppure pianoforte, comprasi privatamente, esclusi mediatori. Offerte prezzo, marca. Cassetta 21735 Unione Pubblicità. 21735 NN

PIANINO concerto germanico, piano sonoro, cortissimo, garantiti vendonsi occasionalmente, facilitazioni. Commerciale 15, II. 53088 NN

PIANINO Mignon perfetto, noleggiasi o vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 81906 NN

PIANINO finissimo, concerto, trepedali, moderatore, garanzia massima, vendesi. Solitario 25, terzo. 53053 NN

POLTRONE (Club) pelle, acquisto. Battara, Via S. Nicolò 18. 53020 NN

SALA da pranzo quasi nuova, vendesi. Visitare dalle 9 alle 15. Via Romagna N. 60, Traverso. 00042 NN

STUDIO completo affumicato, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 81925 NN

TAVOLI 10 piedestallo, con marmo, cercansi. Via Roma 11, buffet. 53071 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 81599 O

MATILDE ved. KRAUSZ

d'anni 83

si spense nel bacio del Signore il giorno 30 novembre, dopo breve malattia.

La sottoscritta ne dà il tristissimo annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 2 dicembre, ad ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di S. Giovanni.

Trieste, 1.o dicembre 1927.

Famiglia CIAULANDI

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo lunga e penosa malattia si spense questa mane fra le braccia dei suoi

Olga Leonardo

lasciando accasciatissimi il padre PIETRO, il fratello **PIETRO,** nonchè i congiunti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 2 corr. alle ore 15.30, partendo dalla via ... N.o 7.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. ...

A A. BRILLANTI, corone argento, oro, compero, Signoretto, Corso Vitt. Em. ...

AA. BRILLANTI, oro, corone, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46.

A. ENORME assortimento di regali desiderati per San Nicolò, a prezzi bassi di Trieste, trovasi solamente Calzoleria Triestina, via Carducci ...

BERTA Giuseppe assume qualsiasi trasporto a mezzo camion. Rivolgersi Garage ... logna, telef. 4703.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. ...

PIAZZISTA e commesso per articoli ... cità cercansi. Offerte con pretese ... renze, Cassetta 22541 P Unione Pubbl. ...

PRODUTTORE pubblicità con buone ... renze, cercasi per pubblicazione ... nosciutissima. Offerte cassetta ... nione Pubblicità.

RAPPRESENTANTE introdotto bazar ... casi da casa grossista per Trieste e Venezia Giulia; indicare case rappresentate ampia garanzia. Cassetta 44 C, Unione Pubblicità Milano.

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTOMOBILISTI volete risparmiare il ... per cento di benzina? Provate la ... dina, preparato chimico che garantisce maggior rendimento, immediato ... evita incrostazione. Unico concessionario Autoscuola Vaccari. S. Nicolò 12.

AUTOSCUOLA, Imbriani 14, eseguisce ... tiche cambiamento targa, iscrizione ... blico registro in giornata.

AUTOSCUOLA Imbriani 14, patente ... nativa garantita, corsi lire 100 ...

BOX chiusi per motociclette, lire ... Autoscuola, Imbriani 14.

FIAT 509 Spider, perfettissima vendesi ... dirizzo Piccolo.

GIUBBE, giubbini, stivaloni neri, ... maglioni, qualità superiori per ... sti. Motoforniture S. Lazzaro 17.

SPA 23 mila, torpedo 6 posti, vendesi ... Bianchi 18 e 16, Garage Firenze.

503 o 509 cercasi se occasione, con ... ferte Cassetta 22521 Q Unione Pubbl. ...

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

AZIENDA avviatissima, confezioni ... adatta anche signora, ultile 40.000 ... cedesi con comoda abitazione ... prezzo irrisorio 20.000. Indirizzo ...

BONAVIA Albergo, Fiume, affittasi ... rante, compreso inventario a per... petente cauzione necessaria lire ... teriori informazioni casella po... Fiume.

GARAGE avviato cedesi urgentemente ... sa altro impegno, prezzo mitissimo ... setta 22544 R Unione Pubblicità.

LAVORATORIO bandaio con macchine ... cercasi. Cassetta 22543 R Unione P...

MILLE lire cercansi subito per ... impiegato stabile. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

NEGOZIO falegname vendesi causa ... za. Trattoria Ghiacceretta, Ginetto ...

12.000 a 250.000 disponibili prontamente ... prime e seconde intavolazioni, ... interessi del 7 percento in più ... Vasari 17, dalle 15 alle 16. Tel. ... 50.000 cercansi I rango stabile ... ferte Cassetta 22508 R Unione Pubbl. ...

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

CASA con 5 quartieri e magazzino ... 5220 all'anno, vendo. Via Industria ... toria.

CASA due piani, sei locali, giardino ... mare, luce, acqua, gas, vendesi ... zo 40.000. Indirizzo Piccolo.

CASA signorile, posizione centrale ... rendita garantita, vendesi dieci ... Combinazione. Offerte Cassetta ... nione Pubblicità.

CASETTA paraggi via Udine, 2 ... menti, 2 camere cucina, giardino ... gas, pronto, vendesi 48.000. Banco ... Venezia, Viale Venti Settembre ...

OCCASIONE: vendesi stabile città ... comfort, lire 275.000, rendita lorda ... 32.847, saldo prezzo 155.000 nette ... 22539 S Unione Pubblicità.

TERRENO ottima posizione per fabbricati ... vendesi. Rivolgersi Romagna 60, ... bili.

VILLA 18 locali, 10.000 metri giardino ... teti, 140.000; altra 8 locali, 45.000, ... Palma, Caffè Portici.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A rate piccole, paletot lana lire ... finissimi 220, sopra misura 320, ... permeabili. Sartoria Carmes, ...

A rate, vestiti, paletots uomo su ... mantelli signora. Corso Garibaldi ...

A. IL più gradito e pratico regalo ... Nicolò, a prezzi convenientissimi ... alla Calzoleria Muratti, via Mazzini ... (dirimpetto al Cine Excelsior).

ACQUISTATE da Cavallar i regali ... Nicolò. Via S. Lazzaro 16.

BOTTIGLIE terracotta (Plutzer) ... gheria Debiasio, via Felice Venezian ...

COMPERATE giocattoli novità, ... indistruggibili, prezzi irrisori. P... N. 1.

LEVATRICE diplomata riceve giorno ... te consultazioni gravidanza. Madonna del mare 19, secondo.

UN regalo gradito? Una bella borsa ... quistata in via Imbriani 16, ... Buffet Automatico.